

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 753255-753955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

DEL LUNEDÌ

Lunedì, 8 dicembre 1975
Anno 94 (Sped. abb. post. - Gr. 1/70 - 79 num.) Lire 150
N. 556 nuova serie Fondazione 1881

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 753255, 753955. Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 830 (festivi L. 600) postazione prestabilita -15%. Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola). Finanziaria e Legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Artisti economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5386): ITALIA anno L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800). ESTERO: anno L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col. Piccolo del lunedì: 63.500, 35.500, 18.300). Copie arretrate L. 300

IL DOPO-PECHINO DI GERALD FORD

L'Angola esaspera i nuovi dissapori Washington-Mosca

Honolulu, 7

Reduce dalla sua visita a Manila (ultima tappa del lungo tour diplomatico nell'Asia orientale), il Presidente americano Ford è arrivato stasera alla base aerea di Hickam, nelle Hawaii; qui, egli ha sostato poche ore, per assistere ad alcune cerimonie indette nel 34.º anniversario dell'attacco aereo giapponese contro la base navale di Pearl Harbour. In tale occasione, Ford ha pronunciato un discorso nel quale ha assicurato che gli Stati Uniti non decideranno mai di disarmare unilateralmente, ma al tempo stesso ricorreranno a tutta la loro forza materiale e morale per favorire la causa della pace.

Prima di lasciare Manila, Ford — accompagnato dal Presidente delle Filippine, Marcos — aveva visitato l'isola di Corregidor, che vide, durante la seconda guerra mondiale, la coraggiosa resistenza delle truppe alleate alle forze giapponesi, prima della caduta delle Filippine, nel maggio 1942. Più tardi, al momento della partenza, Ford ha rilevato il fatto che i suoi «franchi e cordiali colloqui con Marcos hanno sottolineato i saldi legami esistenti tra i due paesi, legami basati sulla fiducia e sul rispetto reciproco; a sua volta, Marcos ha sostenuto che i paesi asiatici hanno tratto fiducia dalla recente affermazione di Ford, secondo cui l'America non intende abbandonare l'Asia sud-orientale.

Per quanto riguarda la controversia questione delle basi americane nelle Filippine, il comunicato congiunto emesso al termine della visita afferma che tali basi «restano importanti per il fatto che esse assicurano il mantenimento di una presenza americana effettiva nel Pacifico occidentale»; il comunicato aggiunge che i negoziati sull'utilizzazione americana delle basi (negoziati che saranno «accelerati») dovranno essere condotti con il pieno riconoscimento della sovranità delle Filippine (in questa formula gli osservatori riscontrano un accoglimento da parte americana delle note rivendicazioni espresse da Marcos, n.d.r.).

Oggi, mentre Ford volava verso le Hawaii, il segretario di Stato Kissinger giungeva a Tokio, per rendere edotti i governanti giapponesi dei risultati della missione asiatica del Presidente. In un colloquio avuto sull'aereo di Kissinger tra alcuni giornalisti e un alto funzionario americano (ma, dietro questo pseudonimo si nasconde con ogni probabilità — come già verificatosi in altre occasioni — lo stesso Kissinger), è stato fatto rilevare che quasi l'intero peso delle conversazioni cino-americane della scorsa settimana, a Pechino, è stato sostenuto dal Presidente Ford in persona, e non dal segretario di Stato; ciò sembrerebbe confermare le recenti indicazioni fornite dalla Casa Bianca secondo cui sempre di più Ford starebbe diventando non soltanto il leader della politica estera americana ma anche il suo massimo esecutore.

Secondo l'alto funzionario, durante i colloqui di Pechino, i funzionari cinesi si sono comportati con grande diplomazia e cortesia nei confronti dei rappresentanti statunitensi; usualmente, era il vice primo ministro Teng Hsiao-ping ad aprire le conversazioni, chiedendo agli americani di dire ciò di cui volevano discutere; Ford allora suggeriva alcuni argomenti, in ordine di discussione, che venivano quasi sempre accettati dal cinese: il dialogo aveva allora inizio.

L'«alto funzionario» — parlando, quindi, della situazione dell'Angola — ha affermato che l'intervento sovietico nel paese africano avrà sicuramente un cattivo effetto sulle relazioni tra Mosca e Washington: dopo aver sostenuto che gli sforzi americani hanno evitato in Lussemburgo una conquista dell'Angola da parte delle forze nazionaliste equipaggiate da Mosca e appoggiate da militari cubani, egli ha aggiunto che, da allora, le cose sono peggiorate e che le manovre sovietiche nell'ex territorio portoghese minacciano di danneggiare le relazioni russo-americane.

L'«alto funzionario» ha poi affermato che l'URSS ha stabilito un «spionaggio aereo» con l'Angola, mentre i cubani hanno inviato 45 mila soldati; gli sforzi americani per equilibrare la partita, egli ha aggiunto, sono stati ostacolati dall'atteggiamento negativo del Congresso, dal sospetto che grava sulla Casa Bianca dopo il «Watergate» e dagli umori della pubblica opinione, riflessi dai parlamentari; le proteste presentate a Mosca dal governo

A META' SETTIMANA LA «SENTENZA» NELLA RELAZIONE DEL SEGRETARIO DEL PSI

In mano ai socialisti la sorte del governo

E' prevalente l'ipotesi che De Martino adotterà la linea morbida: il bicolore avrebbe così vita fino a primavera - Sortita di Fanfani per una DC «centrista»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

A metà di questa settimana sarà possibile avere un quadro sufficientemente indicativo delle «chances» che il governo «bicolore» Moro-La Malfa ha di giungere indenne fino alla prossima primavera, cioè fino a quando utili elementi per il chiarimento del quadro politico saranno offerti dal congresso del PSI e della DC. Sarà la direzione socialista, convocata per mercoledì e giovedì prossimi, a dare la misura delle possibilità di tenuta del governo. Si sa che De Martino non vuole oggi la crisi ma il segretario socialista deve tener conto anche degli umori del suo partito e la sortita antigovernativa fatta dal leader della minoranza interna Mancini sembra trovare sempre maggiori consensi.

Proprio il fatto che la sortita manciniiana si traduca in un'ottica pregressuale induce De Martino a muoversi con molta cautela per non lasciare al suo maggiore antagonista troppo spazio. La sopravvivenza del «bicolore» dipenderà, quindi, dal tipo di relazione con cui il segretario del PSI cercherà di assumere una posizione mediana tra il «forcing» di Mancini e la sua linea tendente a giungere al congresso senza mettere in ballo la questione del governo.

Con un discorso fatto oggi l'esponente della sinistra socialista Querci ha confermato che anche questo settore del partito è favorevole alla tesi di Mancini, ma lo ha fatto con cautela, evitando di sbilanciarsi troppo considerato che la linea morbida di De Martino ha molte probabilità di successo in direzione. Comunque è innegabile che la prossima riunione socialista si qualificherà come un difficile passaggio obbligato per il governo.

Lo dimostra innanzitutto il fatto che Moro si sia, proprio ieri, preoccupato di replicare a Mancini difendendo il suo governo, lo dimostra l'insistenza con cui il vicepresidente del consiglio non manca occasione per rimbeccare l'esponente socialista (lo ha fatto anche oggi

in un discorso a Palermo), lo dimostrano anche i discorsi odierni di molti esponenti democristiani e Fanfani a Piccoli, a Bisaglia, interventi che praticamente aprono la campagna pregressuale all'interno della DC e che, proprio per questo, confermano il proposito dei maggiori leaders democristiani di non innestare anche il problema del governo nel già intrinseco groviglio di contrasti ideologici, di divergenze di linea politica, di aggregazione e disaggregazione di vecchie e nuove correnti.

Anche i socialdemocratici, come ha confermato il loro recente comitato centrale, in vista del congresso del prossimo aprile hanno troppi problemi interni per voler portare subito la loro attenzione sul governo. Preti e Orlandi hanno oggi concordato nel rilevare la debolezza del governo e, soprattutto, nel sottolineare la carenza coesione della maggioranza, ma lo hanno fatto più per costruire che per distruggere e cioè più per auspicare maggiore unità di intenti e di azione tra le componenti dell'ormai fantomatico

centrosinistra che per sollecitare la crisi del governo.

Lo stesso vicepresidente del Consiglio La Malfa, nell'odierno discorso a Palermo, ha ribadito le sue note tesi sul grave dissesto economico che minaccia il Paese e sulle disfunzioni del sistema economico che rischiano di travolgere la stessa istituzione, ma il suo discorso appare più un invito alla prudenza, un ammonimento alle forze politiche e sociali che un'ultimatum.

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Il «sorpasso» del Napoli



LAZIO - NAPOLI 0-1 — Boccolini (all'estrema sinistra) realizza il gol vincente del partenopeo

GIAKARTA ROMPE GLI INDUGI MENTRE PORTOGALLO E AUSTRALIA STANNO A GUARDARE

FORZE INDONESIANE INVADONO LA METÀ ORIENTALE DI TIMOR

Occupata con un'operazione aero-navale la capitale Dili: voci di massacri indiscriminati di civili Respinti sui monti gli indipendentisti del «Fretilin» - L'azione giustificata con «ragioni umanitarie»

Giakarta, 7

Con un'operazione combinata, attuata all'alba di oggi per via di mare e di cielo, le truppe indonesiane hanno invaso il territorio di Timor orientale, occupando rapidamente — forti della propria superiorità numerica e del fattore sorpresa — la capitale Dili, divenuta negli ultimi tre mesi roccaforte del «Fretilin», il movimento di sinistra che appena una decina di giorni fa aveva proclamato unilateralmente l'indipendenza del territorio (da 400 anni colonia portoghese). L'attacco indonesiano, seppur prevedibile (nei giorni scorsi il ministro degli esteri di Giakarta, Malik, aveva avvertito i diplomatici stranieri di «non sorprendersi delle misure che l'Indonesia avrebbe potuto prendere»), ha suscitato emozione e perplessità, anche perché corre voce che esso non sia stato immune da episodi di gratuita atrocità: sembra che, mentre alcune navi da guerra indonesiane, giunte nottetempo di notte a Dili, cannoneggiavano l'abitato, mille paracadutisti sono stati lanciati sulla città e

sull'aeroporto e più che scontrarsi con i militanti del «Fretilin» (che hanno opposto scarsa resistenza), si sono abbandonati a uccisioni indiscriminate di civili, comprese donne e bambini. Drammatici messaggi radio da Timor, captati stamane a Darwin (in Australia), dicevano: «L'attacco indonesiano è un testamento. Donne e bambini vengono uccisi ferocemente per le strade. Saremo tutti uccisi! SOS, fate qualcosa!».

Per il momento è impossibile verificare la veridicità di queste notizie, così come è impossibile constatare se veramente di invasione indonesiana si tratti o, come sostiene il governo di Giakarta, di una soluzione attuata contro il «Fretilin» dalle organizzazioni politico-militari rivali, appoggiate solo esternamente dall'Indonesia (il comunicato ufficiale diramato a Giakarta in cui si parla della «liberazione» di Dili, afferma che — al fianco delle forze dell'«Apodeti», dell'Unione democratica di Timor, del partito monarchico «Kotas» e del partito laburista «Trabalista» — sono intervenuti soltanto «volontari indonesiani»). E' comunque chiaro che l'attacco ha costretto il «Fretilin» (fronte rivoluzionario per Timor orientale indipendente) a battere in ritirata e a raccogliere le proprie forze nelle zone selvagge e montuose a Est della capitale, in vista di un'eventuale resistenza sotto forma di guerriglia.

Occorre ricordare che nel territorio di Timor orientale (nell'arcipelago indonesiano), la guerra civile scoppiata nell'agosto scorso, quando l'Unione democratica di Timor (UDT) occupò le installazioni-chiave, chiedendo l'indipendenza del territorio e al tempo stesso, la continuazione dei legami con il Portogallo; ma, con un sanguinoso confronto, il «Fretilin» (orientato a sinistra) prese a poco a poco il sopravvento nei confronti dell'UDT, tanto da proclamare unilateralmente, il 28 novembre, l'indipendenza. In risposta a questa iniziativa, l'UDT e gli altri movimenti rivali del «Fretilin» (fra cui l'«Apodeti», favorevole da sempre all'unione di Timor orientale con l'Indonesia, che controlla la parte occidentale dell'isola) risposero, proclamando a loro volta il territorio «parte integrante dell'Indonesia».

E' da notare che, in questo complesso conflitto intestino, il Portogallo non è mai intervenuto in maniera concreta, e sembra pacifico che nemmeno di nazionalità l'invasione indonesiana del governo di Lisbona adotterà qualche contromisura; nella capitale portoghese, oggi un portavoce presidenziale ha ammesso che un'operazione aero-navale su larga scala è in corso a Dili, ma si è rifiutato di identificare le forze coinvolte nell'operazione e ha aggiunto di non avere informazioni sulle vittime. Il portavoce ha definito la situazione nel territorio «estremamente grave», ma ha escluso ogni possibilità di intervento militare portoghese.

Se il Portogallo, dunque, si lava le mani della questione di Timor, nulla di più può fare l'Australia, anch'essa interessata (se non altro per ragioni di sicurezza geografica) all'assetto territoriale dell'isola: oggi il mini-

Continua in 2.a pagina

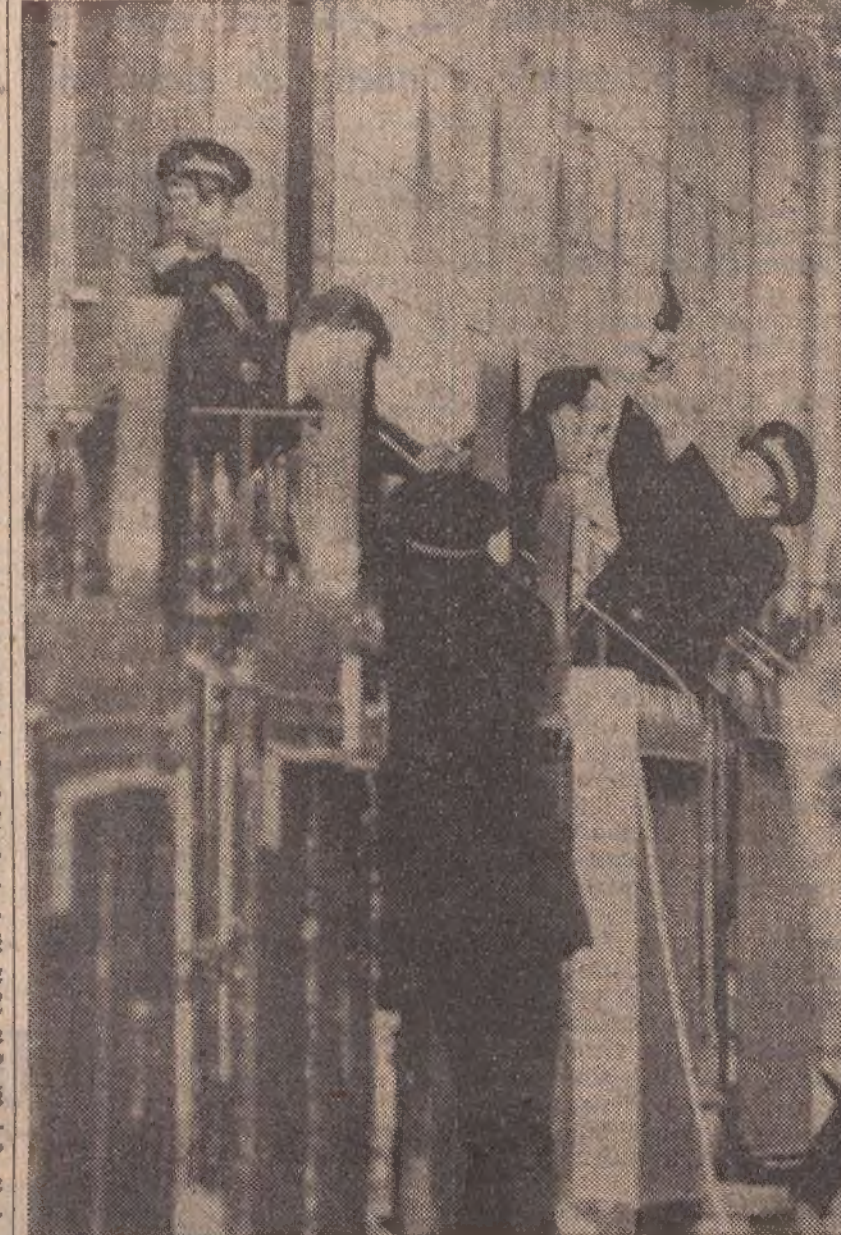
Rottura Lisbona-Giakarta

Lisbona, 7

Il governo portoghese, riunitosi nel pomeriggio in seduta straordinaria sotto la presidenza del Capo dello Stato Costa Gomes, ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche con l'Indonesia. In serata, si è appreso che le ultime truppe portoghesi a Timor orientale sono salite a bordo di due navi da guerra, all'ancora presso la costa, dopo che Dili era caduta in mano alle forze indonesiane. «Le uniche armi rimaste al Portogallo — ha detto in un'intervista il ministro per la decolonizzazione, Vitor Crespo — sono ora quelle diplomatiche».

(Ansa)

Da Londra all'Olanda uno scudo di ostaggi



Londra — Agenti coprono con le loro armi l'uscita di due colleghi dalla casa in cui sono asserragliati i quattro terroristi

Quattro dell'IRA dietro due coniugi

Londra, 7

Quattro membri dell'Ira sono dalle prime ore di oggi barricati in un appartamento nel centro di Londra e detengono in ostaggio due coniugi. I quattro si sono rifugiati nell'appartamento perché inseguiti dalla polizia. Poco prima avevano espulso colpi di pistola contro un ristorante mettendo in allarme gli agenti. I terroristi hanno richiesto un aereo per essere trasferiti in Irlanda, ma Scotland Yard non sembra disposta a scendere a patti. Tanto più che la polizia ritiene esservi tra i terroristi il guerrigliero dell'Ira più ricercato, il suo nome inglese: il sedicente Michael Wilson accusato dell'assassinio di Ross McWhirter, già condirettore del libro dei primati «Guinness» e deciso avversario dell'Ira.

Ancora trattative con i molucchesi

Amsterdam, 7

Continua esasperante la trattativa tra le autorità olandesi e i terroristi delle Molucche che tengono in ostaggio una cinquantina di persone, di cui 34 sul treno bloccato quasi una settimana fa e altre 19 o 24 nel consolato indonesiano di Amsterdam. Il capo dei molucchesi meridionali in esilio che funge da mediatore è riuscito oggi ad ottenere il rilascio di due ostaggi dal treno sequestrato. Lo stesso mediatore, Johan Aioeres Manu-sama, ha rivolto un appello all'Onu affinché intervenga per risolvere le due drammatiche vicende. Da parte loro le autorità olandesi hanno dichiarato di non poter prendere in considerazione le richieste politiche avanzate dai molucchesi circa trattative per l'arcipelago.

(Servizio In XIII pagina)

IL REGIME SPAGNOLO HA SCELTO LA VIA DELLA REPRESSIONE

È durata una settimana la libertà per Camacho

Nuovamente incarcerato il leader sindacalista, poche ore prima di una dimostrazione dinanzi alla prigione di Carabanchel che ha provocato un centinaio di altri arresti

Madrid, 7

Per Marcelino Camacho la libertà, tanto agognata, è durata appena sette giorni: il leader sindacalista spagnolo, rilasciato dal carcere madrileño di Carabanchel domenica scorsa, è stato nuovamente arrestato stamane, mentre stava acquistando dei giornali all'edicola vicino alla sua abitazione. «Questo non è il modo di cominciare il cammino della riconciliazione, in cui molti di noi hanno sperato e continuano ancora a sperare» ha commentato, poche ore più tardi, Joaquín Ruiz Jimenez, esponente della sinistra democratica e avvocato difensore di Camacho.

Tanto più che, nel pomeriggio, nel corso di una manifestazione inscenata all'esterno di Carabanchel per reclamare un'amnistia generale a favore dei detenuti politici, la polizia ha fermato altre duecento persone: un centinaio — tutti cittadini stranieri, tra cui moltissimi giornalisti e operatori televisivi (soprattutto belgi, irlandesi, americani) — sono stati rilasciati in serata; ma gli altri — operai, studenti, impiegati, liberi professionisti spagnoli — sono stati dichiarati in arresto e sono così andati a ingrossare le file, in carcere, degli oppositori di un regime che, giorno dopo giorno, dimostra sempre più chiaramente di aver mutato le peggiori contraddizioni del franchismo di Franco. Non bastava a gettare acqua gelida sulle speranze di chi vedeva in Juan Carlos un re riformatore e cautamente liberale è venuta anche la notizia dell'arresto del prete-operaio Francisco Gargia Salve, bloccato venerdì alla stazione ferroviaria di Madrid mentre scendeva dal treno che lo conduceva a casa dalla prigione da cui era appena uscito.



Madrid — Lo schieramento di poliziotti a cavallo all'esterno del carcere di Carabanchel

Né contro Garcia Salve né

contro Camacho sono state formulate accuse precise: ai familiari e ai giornalisti è stato detto di aver pazienza, anche perché oggi e domani, in Spagna, sono giorni di festa, e quindi solo martedì sarà possibile sapere qualcosa. In serata, comunque, la direzione generale della polizia ha pubblicato un comunicato in cui si affermava: «Camacho è stato arrestato, stamane, mentre «dava istruzioni e coordinava l'azione di gruppi che tentavano di manifestare davanti alla prigione di Carabanchel; la polizia ha accusato le organizzazioni clandestine a carattere comunista di essere responsabili delle manifestazioni svoltesi negli ultimi tre giorni a Madrid, e ha confermato che un centinaio di manifestanti sono stati arrestati, oggi, dinanzi al carcere madrileño».

Il comunicato ha fornito nu-

merosi particolari sugli incidenti odierni a Madrid: i primi raggruppamenti si sono formati nel centro cittadino, e alcuni manifestanti hanno anche cercato di «assaltare» un autobus municipale per recarsi a Carabanchel; sassi e insulti sarebbero stati lanciati verso le forze dell'ordine, e sarebbe stata danneggiata la porta di una sede del «Movimento nazionale». A proposito di Marcelino Camacho, il comunicato della polizia precisa che egli è considerato come un dirigente comunista; si aggiunge che, venerdì, egli aveva partecipato a un'«assemblea» alla facoltà di scienze dell'università e, nonostante il divieto del rettore, aveva parlato agli studenti, invitandoli a recarsi domenica mattina al raduno che egli cercava di organizzare a Carabanchel.

Il comunicato afferma, poi, che l'arresto di Francisco Garcia Salve è stato compiuto dopo che il prete-operaio aveva attaccato e colpito un capitano della polizia armata, chiamandolo assassino. Tutte le precisazioni (insolitamente minuziose) fornite dal comunicato della polizia sono state interpretate dagli osservatori come un'indicazione del fatto che il regime ha deciso di troncare le manifestazioni che, dopo l'annuncio dell'indulto, si erano moltiplicate ed estese, sia a Madrid sia in altre città; ma il nuovo arresto di Camacho (che ha 67 anni e che ne ha trascorsi complessivamente otto in carcere per le sue attività politiche) sembra, anche agli osservatori «neutrali», una mossa falsa compiuta dal regime, una mossa che potrebbe condurre a conseguenze che forse il sistema non ha saputo valutare in tutta la loro portata.

(Condensato Ansa - Ap)

Nel derby il Torino sulla Juve

Il campionato «canta Napoli». La nuova cima del torneo, da ieri sera, è il Vesuvio: Vincenzo e i suoi undici «scugnizzi d'oro» hanno vinto a Roma, dove non è bastato il ritorno di Maestrelli per ridare alla Lazio il vigore e la personalità di un tempo. A Torino, nel derby della Mole, il toro granaia ha seccamente battuto una Juve rinunciataria, priva oltretutto del regista Capello e con Furino «frenato» a centrocampo da un'inspiegabile tattica di monsieur Parola. Così il Napoli, ringraziato il Torino, ha felicemente effettuato l'«operazione sorpasso» e si è messo a guidare da solo la marcia dei concorrenti. Nella giornata, un altro derby in programma era quello della Madonnina: all'insegna della delusione (che sembra contraddistinguere il torneo delle due ex grandi del nostro calcio) i due punti se li è messi in tasca il Milan, che ha così rimpiazzato la propria non molto sostanziosa classifica. Fra gli altri risultati, da registrare il ritorno alla vittoria della Fiorentina, a spese di una brutta Roma, e il nuovo passo falso del Cagliari.

Triestina ancora vittoriosa

In «Serie C» prezioso punto conquistato dall'Undinese in trasferta a Lecco. Per quanto riguarda la quarta serie, prosegue la marcia-rullo della Triestina, che ha vinto ancora, seppur dopo una strenua battaglia, al «Grazia» contro il roccioso Bassano, cui indubbiamente la dea bendata ha dato una sostanziosa mano per 81 minuti. C'è voluto un gol-cataclisma di Lucchetta per coronare con successo il lungo assedio alabardato alla porta stregata dei veneti. L'altra squadra triestina, il Ponteziana, si era aggiudicata nella giornata di sabato il derby con il Monfalcone, sopperendo i più neri pronostici. Amara domenica, invece, per la Pro Gorizia, sottomessa di gol a Dolo. Il mini-derby fra Pordenone e Lignano si è concluso con la vittoria del lagunari, che hanno ribadito così il loro felice momento di forma.

Basket: miracolo a Udine

Risultato-monstre della Snaidero nel campionato «A-1» di basket: i friulani hanno sconfitto al «Carnera» di Udine i campioni d'Italia della Forst di Cantù; un risultato di prestigio anche se inutile per la classifica, in vista della poule finale per l'aggiudicazione dello scudetto. Domenica felice anche per la Pallacanestro Trieste, che ha superato in casa la forte Duco. Nulla da fare, invece, per la Patriarca Gorizia, che è stata battuta per un solo canestro sul campo di Napoli.

Sci: Plank secondo nella libera

«Canadian day» in Val d'Aère, con Read vincitore a sorpresa nella discesa libera e altri tre canadesi nei primi dieci. L'italiano Plank è giunto secondo, mentre il favorito Klammer è caduto.

Settimana sindacale

Dalla redazione romana

Roma, 7. La manifestazione del 12 a Napoli per lo sciopero generale dell'intera provincia, l'insieme delle trattative per il rinnovo del contratto delle aziende chimiche pubbliche, lo sciopero dei lavoratori della Pirelli, la trattativa degli edili con l'Ance, sono i principali avvenimenti che caratterizzeranno l'attività sindacale nei prossimi giorni. Alla manifestazione di Napoli, che si svolgerà al termine della vertenza, uno sviluppo economico-sociale del Mezzogiorno indetta per i giorni 10 e 11 al teatro Mediterraneo dalla federazione Cgil-Cisl-Uil, parteciperanno, con delegazioni provenienti da tutta Italia, oltre 200 mila lavoratori, i quali formeranno diversi cortei che percorreranno tutta la città confluendo a piazza del Plebiscito dove parleranno i segretari generali della federazione Cgil-Cisl-Uil, Lama, Storti e Vanni.

Manifestazione a Napoli

«La manifestazione di Napoli — ha rilevato in una intervista all'«Avanti!» Pietro Boni, segretario aggiunto della Cgil — è al tempo stesso un punto di arrivo e un punto di partenza. Dal 1969, il sindacato — ha detto Boni — ha costruito, un pezzo alla volta, con tenacia e con pazienza, una sua proposta di sviluppo che ha l'assenza del solo dei lavoratori, ma di vasti strati della società italiana. Da cinque anni i lavoratori lottano con generosità e compattezza; gli scioperi generali nazionali, regionali, provinciali, zonali non si contano. Ancora in questo autunno difficile milioni di lavoratori sono andati in piazza per chiedere una diversa politica economica.

Napoli — aggiunge Boni — «deve essere anche un punto di partenza. Il governo aveva promesso il piano a medio termine per i primi di dicembre. Invece ancora si brancola nel buio più assoluto. Nella stessa giornata del 12, oltre ad uno sciopero generale che interesserà l'intera provincia, a Napoli, sciopereranno in tutte le regioni meridionali i lavoratori agricoli e, a livello nazionale — per 8 ore — i lavoratori dei settori industriali.

Chimici

Per martedì è previsto l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto dei chimici pubblici. L'importanza di questo appuntamento «sia rispetto alle esigenze di sviluppo produttivo del Paese, sia rispetto ai contenuti rivendicativi proposti nel contratto», è stata sottolineata nella mediazione della Fiat, la quale ha insistito affinché l'Ance e l'Asap dimostrino, fin dall'avvio della trattativa, una disponibilità concreta a rispondere alle esigenze dei lavoratori e alle domande del sindacato. La Fiat ha intanto proclamato lo sciopero articolato che sarà effettuato secondo modalità stabilite dalle federazioni provinciali.

Sempre per martedì è programmata una giornata nazionale di lotta del gruppo Pirelli per protestare contro il rifiuto opposto dalla Pirelli ad una revisione del suo piano di ristrutturazione che, come è noto, prevede la riduzione del 1300 lavoratori nelle aree torinese e milanese. Il coordinamento del gruppo come si ricorderà ha deciso anche che qualora entro il 15 dicembre la situazione non subisse miglioramenti, i lavoratori passeranno a forme più incisive di lotta, compresa la occupazione delle fabbriche. Per quanto riguarda la Innocenti-Leyland, per martedì (ma potrebbe svolgersi anche mercoledì) è in programma un incontro fra il ministro Toros e la Fim. Nell'incontro il ministro riferirà ai sindacati l'esito dell'incontro avuto venerdì con il direttore del settore auto, Carlo Tufarelli, e l'amministratore delegato della Leyland, Plant.

Edili

Per martedì, infine, sono previsti l'inizio della trattativa per gli edili artigiani, un incontro tra la Finsider e la Fim sui temi dell'occupazione e di una riunione della segreteria della federazione unitaria. La segreteria, in questa riunione valuterà la situazione della vertenza nel settore del pubblico impiego con particolare riguardo ai lavoratori statali e parastatali. I parastatali, ha ricordato, hanno proclamato lo sciopero (dopo gli scioperi articolati regionali che si sono conclusi ieri) per il periodo dal 10 al 16 per sollecitare la ripresa delle trattative con la delegazione degli enti pubblici per la stipula del primo contratto della categoria. Per mercoledì è in programma lo sciopero di 24 ore dei lavoratori degli enti locali per protestare contro la mancata applicazione del contratto e il ritardo nel pagamento dei stipendi (dovuto alla indisponibilità finanziaria degli enti).

Per quanto riguarda gli edili, per giovedì 11 è in programma un nuovo incontro con l'Ance (il 12 avrà luogo un incontro con le associazioni delle cooperative), dopo quelli svoltisi il 3 e il 4 per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria. Al termine delle due giornate di trattative, la delegazione dei lavoratori, come si ricorderà, ha espresso un giudizio complessivamente non soddisfacente rispetto all'atteggiamento della controparte sugli aspetti «più qualificanti della piattaforma rivendicativa, mentre ha rilevato una certa disponibilità a alcune interessanti aperture su alcuni aspetti, come l'inquadramento unico, la mensilizzazione, nell'ambiente di lavoro».

La segreteria della Fie av-

lute le posizioni contraddittorie e ancora insufficienti per creare tutte le condizioni atte a conseguire un positivo sbocco della vertenza ha proclamato 16 ore di sciopero, le prime 8 delle quali saranno effettuate venerdì 12. Infine per giovedì 11 è previsto uno sciopero per l'intera giornata, di tutte le «truppe» demagogiche. Lo sciopero, che è il primo della categoria a livello nazionale, è stato proclamato dalla federazione lavoratori spettacolo Fial-Cgil a seguito della rottura delle trattative con l'unione dei produttori Anica per il rinnovo del contratto della categoria.

G. R.

SOSPESO LO SCIOPERO del personale paramedico

Roma, 7. La segreteria generale della confederazione italiana sindacati addetti ai servizi sanitari e sociali (Cissas), riunitasi per fare il punto della situazione sulla vertenza in atto del personale paramedico del parastato dopo nove giorni di scioperi, ha deciso di sospendere momentaneamente lo sciopero stesso, mantenendo lo stato di agitazione della categoria.

(Ansa)

OSPITE ECCEZIONALE NELLA FABBRICA OCCUPATA

L'arcivescovo di Milano alla «Leyland-Innocenti»

Il cardinale Colombo ha celebrato la Messa e ha rivolto agli operai parole di conforto

Milano, 7. «Fratelli operai, vi saluto con cuore sincero e rivedo in voi la cara immagine dei miei fratelli, che, come voi, furono operai in fabbrica». Così ha esordito il cardinale Giovanni Colombo, arcivescovo di Milano, nella messa pronunciata nel corso della messa davanti ai lavoratori della «Leyland-Innocenti», alle loro famiglie, a numerosi dirigenti sindacali ed esponenti di partiti politici che affollavano la sala della mensa dello stabilimento. «I più veri parenti del vescovo — ha detto l'arcivescovo nell'omelia — si trovano là dove c'è una sofferenza dice Sant'Ambronio, di cui oggi è la festa, che più del sangue di chi è parente il bisogno. Voi siete in grande bisogno, perché siete miei parenti prossimi». «La vostra rivendicazione — ha proseguito il cardinale — per l'importanza della vostra fabbrica e per il grande numero di operai che coinvolge, ha una risonanza particolare sull'opinione pubblica. E già all'orizzonte pare che aleggi una buona speranza: noi incoraggiamo i responsabili, perché condurranno sollecitamente a buon termine la vertenza, dandovi una soluzione che rispetti le vostre giuste aspirazioni».

(Ansa)



Milano — Due dipinti del '500 di Jacopo da Empoli, rappresentanti «La crocifissione di San Sebastiano» e «San Gerolamo», rubati la notte del Capodanno 1972 in una villa in provincia di Lucca, sono stati recuperati nella città lombarda. Due fermi

E' IL DODICESIMO RAPIMENTO IN SARDEGNA DALL'INIZIO DELL'ANNO

SEQUESTRO NEL NUORESE UN FACOLTOSO ALLEVATORE

Mario Gabriele Satta rientrava in auto a Mamoiada quando è stato fermato da tre banditi - Un cognato ha dato l'allarme - Forse vendetta e non estorsione

Nuoro, 7. Un allevatore di Mamoiada (Nuoro), Mario Gabriele Satta, di 41 anni, è stato rapito mercoledì sera nelle campagne di Orani, mentre tornava a Mamoiada in auto insieme con il cognato, Francesco Crispini, di 14 anni. Secondo quanto il ragazzo ha raccontato ai carabinieri, irruppe poco dopo le 18, mentre con l'auto percorrevano una via di campagna, hanno trovato la strada sbarrata con grosse pietre e frascate. Satta, che era all'improvviso, da dietro un muretto, è stato tenuto nella vettura, che poco dopo, ha ripreso la marcia e si è diretta verso Mamoiada, dove è giunta prima delle ore 21.

(Ansa)

ha detto uno dei banditi — «ora scendi dall'auto». Dopo che l'allevatore è sceso dalla vettura, un altro dei banditi ha fatto scendere il cognato di Satta, gli ha legato con una corda le mani dietro la schiena e poi lo ha sospeso sull'auto, assieme a Satta. Dopo poco più di un'ora, l'auto si è fermata su un piccolo spiazzo. L'allevatore è stato fatto scendere e un bandito gli ha ordinato di seguirlo e di non fare scherzi. Francesco Crispini, invece, è stato tenuto nella vettura, che poco dopo, ha ripreso la marcia e si è diretta verso Mamoiada, dove è giunta prima delle ore 21.

(Ansa)

I due banditi che erano con il ragazzo gli hanno legato strettamente anche i piedi e gli hanno ordinato di stare fermo perché altrimenti lo uccidevano; si sono poi diretti verso un muretto, lo hanno scalato e hanno nuovamente ingiunto a Crispini di non gridare e di stare fermo, facendogli credere che continuavano a sorvegliarlo. Francesco Crispini ha obbedito, ma questa mattina, non sentendosi alcun rumore, ha cominciato a tentare di liberarsi dalle corde, vi è riuscito dopo alcune ore e quindi ha dato l'allarme. A Mamoiada si ritiene che Mario Gabriele Satta sia stato rapito non a scopo di estorsione ma per una vendetta.

(Ansa)

Con Mario Gabriele Satta sale a dodici il numero delle persone rapite nel corso dell'anno in Sardegna. Sono, inoltre, di nuovo quattro i casi in cui sembra particolarmente ecaro ai fuorilegge; è dal mese di luglio infatti che tre persone rapite e liberate sono in media ogni «quella prigioniera» gli ostaggi in mano di banditi. Gli altri tre, come è noto, sono l'industriale di Tortolì (Nuoro) Attilio Mazzella (rapito il 9 luglio), l'ex emigrato di Dorogai Tommaso Cossella (prigioniero dal 19 luglio) e l'ott. Pietro Riccio, il parlamentare democristiano di Oristano, sequestrato la notte del 14 novembre. Per quanto riguarda i quattro casi, sono stati arrestati dalla polizia accorsa sul posto. Sono i fratelli Aneddu e Michele Bonifazi, rispettivamente di 17 e 19 anni, Luciano Romani, di 18, e Ugo Tomei, di 16 anni, i quali sono stati rinchiusi in carcere con l'accusa di minacce, violenza e lesioni a un pubblico servizio e di interruzione di pubblico servizio.

(Ansa)

Il «travestimento della Stefer, che dalla stazione Termini giunge fino alla borgata di Grotteceloni, all'estrema periferia della città, si era fermato in via Casilina, all'angolo di via di Torpignattara, perché il semaforo segnava rosso. Mentre il convoglio stava per ripartire, un gruppo di giovani che stavano alla fermata ha cominciato a sferrare pugni e calci contro le vetture tramviarie. I conducenti sono fermati sui binari. Il conducente, fermato il tram, è sceso ed è stato aggredito e malmenato. Ugualmente è toccato al fattorino, che è stato gettato in terra. Mentre alcune persone telefonavano al 113, i teppisti si sono dispersi. Gli equipaggi delle «volanti» prontamente accorsi hanno fatto una battuta catturandone quattro.

(Ansa)

BANDITESCA AGGRESSIONE ALLA PERIFERIA DELLA CITTA'

TEPPISTI PICCHIANO DUE TRANVIERI A ROMA

Quattro giovani hanno impedito che le vetture ripartissero. L'autista e il fattorino, scesi, sono stati presi a pugni

Roma, 7. Un conducente e un fattorino della Stefer, in servizio sulla linea tranviaria Roma-Grotteceloni, sono stati aggrediti e malmenati, oggi pomeriggio, da un gruppo di teppisti che tentava di ostacolare la marcia delle vetture. L'autista Antonio Leproux, di 38 anni, e il fattorino Emilio Bacchiello, di 43, sono stati malmenati nel loro percorso dell'ospedale San Giovanni e giudicati guardabili in una settimana. Quattro giovani sono stati arrestati dalla polizia accorsa sul posto. Sono i fratelli Aneddu e Michele Bonifazi, rispettivamente di 17 e 19 anni, Luciano Romani, di 18, e Ugo Tomei, di 16 anni, i quali sono stati rinchiusi in carcere con l'accusa di minacce, violenza e lesioni a un pubblico servizio e di interruzione di pubblico servizio.

(Ansa)

Il «travestimento della Stefer, che dalla stazione Termini giunge fino alla borgata di Grotteceloni, all'estrema periferia della città, si era fermato in via Casilina, all'angolo di via di Torpignattara, perché il semaforo segnava rosso. Mentre il convoglio stava per ripartire, un gruppo di giovani che stavano alla fermata ha cominciato a sferrare pugni e calci contro le vetture tramviarie. I conducenti sono fermati sui binari. Il conducente, fermato il tram, è sceso ed è stato aggredito e malmenato. Ugualmente è toccato al fattorino, che è stato gettato in terra. Mentre alcune persone telefonavano al 113, i teppisti si sono dispersi. Gli equipaggi delle «volanti» prontamente accorsi hanno fatto una battuta catturandone quattro.

(Ansa)

All'alba di oggi, come dicevamo, ha messo in atto il piano di fuga, ma è stato sorpreso e arrestato da un agente di custodia, che ha dato l'allarme e che ha fatto precipitosamente rientrare il Paoletti nella propria cella, posta al secondo piano del vedivello, facendo uso delle «scotte» lenzuola avvolte che gli erano servite per la scesa.

G. V.

UNA INTERESSANTE STATISTICA. PRESSO I CENTRI MES

Cosa fare contro la calvizie?

Da molti anni ormai, la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico.

Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, suscite da disordine, trascuratezza nel vestire, barba lunga e da una capigliatura povera: essere veramente a posto, pertanto, ci dà un senso di sicurezza.

Per avere conferma di quanto detto, mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il Centro MES. Il Direttore mi ha dichiarato:

«In Italia migliaia di donne e uomini con capelli deboli e fragili, sottoposti ai nostri trattamenti, li hanno salvati. La caratteristica più importante della calvizie sta nel fatto che è progressiva, comincia di solito con forfora e prurito: ed è inarrestabile a meno che non si prendano dei provvedimenti efficaci ed appropriati.

Fo potuto accertare che le persone che si presentano alla sede del Centro MES e si sottopongono all'esame (completamente gratuito) si dividono in due gruppi:

«Trattamento» Nel primo gruppo delle forme trattabili rientrano: la stempiatura precoce, la caduta eccessiva di capelli, aumentata oleosità del cuoio capelluto, sua alterata elasticità e

«Dura dai 30 ai 40 minuti in media. Dipende da come il caso si presenta. L'esame è gratuito e ciò per due ragioni: innanzitutto perché il cliente possa rendersi conto con esattezza dello stato dei suoi capelli e conoscere quindi il percorso del trattamento o della proposta. In secondo luogo per permettere a noi di accertare con serietà le condizioni e poter stabilire se il soggetto possa o non possa essere trattato».

Il Centro MES, con la sua perfetta organizzazione è in grado di eseguire ed aiutare anche chi risiede fuori città mediante l'invio a domicilio dei trattamenti opportuni, dopo l'esame gratuito eseguito in sede, e con periodici controlli.

Il MES è in grado di rilasciare, ad ogni cliente un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito sia per coloro che si sottopongono al trattamento per il mantenimento dei propri capelli, sia per coloro che necessitano di una protesi.

Si fa presente che il MES riceve dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

A TRIESTE: via Valdirio 26, tel. 36822. Padova: Galleria San Fermo 5, tel. 664361. Verona: piazza Brà 10, tel. 24250. Brescia: via Moretto 42, tel. 56239. Roma: via E. Q. 17, tel. 51191. Pescara: piazza S. Cuore 64, tel. 29126.

Sedi H. S. collegiate: Milano: via Dominichino 38, tel. 494629. Bergamo: via Paleocapa 8, tel. 211016. Brescia: via Alinari 1, tel. 52440.

Esame gratuito Chiedo al Direttore: «Quanto tempo dura l'esame preliminare?».

corrente di «Nuove cronache» in cui milita Forlani, pur esprimendo apprezzamento per il tentativo di superare le correnti effettuate dagli amici del ministro della Difesa, ha fatto chiaramente capire di non essere affatto intenzionato a lasciare il campo.

R. P.

TIMOR

stro degli esteri Paoletti, ha dichiarato che l'Australia continuerà a consultarsi con gli altri paesi della regione per tentare di risolvere la situazione a Timor orientale, ma — ha aggiunto — l'attacco odierno di Dili lascia poche possibilità. Le dichiarazioni portoghesi e australiane hanno provocato una vivace reazione dei dirigenti del «Fretilin»: un portavoce del movimento ha dichiarato che «non può provare soltanto orrore per l'azione indonesiana, e contestare la pressione esercitata da parte del popolo indonesiano contro il parlamento — afferma il comunicato — è risultato difficile per il governo dell'Indonesia impedire che i volontari proseguissero i rifugiati i quali ritornavano nella loro patria e addeverano i loro fratelli a liberare Dili dall'oppressione e dal terrore instaurato dal «Fretilin».

In serata, un comunicato domoneiano è venuto a confermare la versione che esclude l'impiego di unità regolari indonesiane e lascia la responsabilità dell'attacco a volontari: «In seguito alla richiesta del popolo del Timor portoghese e a causa della pressione esercitata da parte del popolo indonesiano contro il parlamento — afferma il comunicato — è risultato difficile per il governo dell'Indonesia impedire che i volontari proseguissero i rifugiati i quali ritornavano nella loro patria e addeverano i loro fratelli a liberare Dili dall'oppressione e dal terrore instaurato dal «Fretilin».

Da parte sua, il ministro domoneiano Malik ha affermato che, dopo la caduta di Dili, le forze «filo-indonesiane» dovranno presto avanzare su altre città a Est, per occuparle; Malik ha aggiunto che le forze «filo-indonesiane» sono pronte ad affrontare in operazioni di guerriglia i resti delle truppe del «Fretilin», e ha rivelato che l'ambasciatore indonesiano a Lisbona ha ufficialmente informato il governo portoghese sugli avvenimenti nella capitale del Timor orientale. Il ministro ha detto, infine, di non aspettarsi alcun intervento ostile di un'altra potenza straniera, in quanto lo sbarco indonesiano è stato compiuto per ragioni umanitarie e su richiesta delle autorità locali.

(Ansa - Afp - Reuter - Upl)

ANGOLA

fatti impiantati, tra l'altro, una linea di rifornimento lunga 13 mila chilometri. I principali strumenti alla portata di Washington per cercare di riequilibrare la situazione angolana (secondo il funzionario) sono rappresentati oggi dalle iniziative americane in altri settori in cui sono in corso negoziati con Mosca e, possibilmente, nel cercare di ottenere che siano i sovietici a ritirare i loro militari. Dopo aver negato che a Fechine, Stati Uniti e Cina abbiano elaborato una strategia comune per l'Angola, l'alto funzionario ha infine aggiunto che gli sforzi americani in Angola non vengono portati avanti con la collaborazione del Sud Africa.

(Ansa - Afp - Reuter)

FUOCO SU UNA NAVE A PALERMO



Palermo, 7. Dopo venti ore è stato spento un incendio sviluppatosi sulla nave da carico «Gongon» ormeggiata nel porto di Palermo: il cargo si trova ora incagliato su un basso fondale. Il fuoco, del cui inizio non si conoscono ancora le cause, ha trovato facile esca nel carico costituito da legname e caucci. La «Gongon», che stazza 4782 tonnellate, è partita alla «Transmare Line» ha un equipaggio di trenta uomini composto da italiani, marocchini, egiziani, spagnoli e della Costa d'Avorio. Gli ufficiali di coperta e di macchina sono tutti italiani. Nessuno di essi ha subito danni.

(Ansa)

La capitaneria di porto di Palermo ha già avviato una inchiesta per accertare le cause dell'incendio e le eventuali responsabilità. Il cargo ha subito notevoli danni nelle stive, nel locale macchine, nei ponti e nelle sovrastrutture, specialmente nella parte centrale. Domani mattina l'unità sarà ispezionata da ufficiali della capitaneria di porto; sarà esaminata la possibilità di svuotare la nave di tutta l'acqua che ha allagato le stive e di disinquinare.

Telefoto Ansa

SVENTATA A UDINE una tentata evasione

Un tentativo di evasione dal carcere giudiziario di Udine è stato sventato sul nascere all'alba di oggi. Il protagonista, Gianni Paoletti di 29 anni, di Gorizia, scoperto da una guardia carceraria subito dopo essere riuscito a calarsi dalla finestra della propria cella con un lenzuolo e aver toccato l'essera del cortile interno del carcere, è stato rintracciato e, prontamente, è rientrato in cella, attraverso la stessa via che aveva seguito per allontanarsi.

(Ansa)

SVENTATA A UDINE una tentata evasione

Un tentativo di evasione dal carcere giudiziario di Udine è stato sventato sul nascere all'alba di oggi. Il protagonista, Gianni Paoletti di 29 anni, di Gorizia, scoperto da una guardia carceraria subito dopo essere riuscito a calarsi dalla finestra della propria cella con un lenzuolo e aver toccato l'essera del cortile interno del carcere, è stato rintracciato e, prontamente, è rientrato in cella, attraverso la stessa via che aveva seguito per allontanarsi.

(Ansa)

AFFOLLATO IL RIFUGIO DELLE MOGLI MALTRATTATE

Picchiano forte i mariti inglesi

Negli ultimi quattro anni oltre duemila donne terrorizzate si sono rivolte all'ente del soccorso femminile di Londra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, dicembre. Più di duemila donne, quante in lacrime, altre con i lividi delle percosse, tutte terrorizzate al pensiero del marito, hanno bussato in questi quattro anni alla porta di un grande edificio nei quartieri occidentali di Londra, il rifugio per mogli maltrattate.

Di solito sono accompagnate dai figli. Raccontano episodi raccapriccianti della vita in famiglia. Qualcuna soffre per ustioni di terzo grado; le è stata gettata addosso acqua bollente. Altre sono coperte di bruciature su tutto il corpo. I segni dei mazzuoni che sono stati spenti sulla pelle. Molte arrivano con i segni delle botte più recenti.

Gestiscono il rifugio due energiche signore, Eri Pessy, la fondatrice del soccorso femminile di Chiswick, e la condirettrice dell'istituto, Anne Ashby. Il numero delle donne e dei bambini che vivono nella comunità varia fra 30 e 70. Non c'è mai stato un caso di persona giunta a cercare aiuto e mandata indietro.

Dopo un soggiorno di natura terapeutica nel rifugio di Chiswick, ove si conduce una vita strettamente di gruppo, la moglie maltrattata e percosca e i suoi figli si trasferiscono di solito in una delle venti case comunitarie sparse nell'Inghilterra meridionale. Queste case ospitano quattro o cinque famiglie, e sono state messe a disposizione dell'organizzazione dalle autorità locali o da privati. L'istituto comunque è ancora disperatamente a corto di alloggi.

Il problema si è alquanto attenuato negli ultimi tempi, con l'occupazione da parte di un gruppo di donne e ragazzi di un albergo abbandonato di cento stanze presso la riva del Tamigi, a Richmond, ad Ovest di Londra.

Ci sono oggi 17 famiglie «bussate» nella eleganza in disparte del «Palm Court Hotel». Con l'aiuto del personale del «Women's Aid» (soccorso delle donne) di Chiswick, lavorano intensamente per rendere abitabile l'ex albergo. Non è un compito facile senza un buon quantitativo di danaro. Gli abitanti del grande edificio vivono con i sussidi dell'assistenza sociale governativa. Il gruppo riceve dallo stato appena duemila sterline (tre milioni di lire circa), e il costo di ripristino dell'albergo è valutato sulle 50 mila sterline, circa 75 milioni di lire.

La vita nell'albergo con i pavimenti nudi, la vernice dei soffitti che si stacca a scaglie, la mancanza di gas e di elettricità, dà un'indicazione di quanto dura dovesse essere per le donne l'esistenza in famiglia, se l'hanno abbandonata per quella attuale.

Angie, snella bruna di 24 anni, sembra di dieci anni più vecchia. Affettando cipolle nella cucina comune, e tenendo in braccio il bimbo di due anni, Angie parla del tossicomane con cui ha vissuto per tre anni. «Prendeva eroina e bastava una nulla per scatenarlo. L'anno scorso ho perso un bimbo dopo essere stata picchiata. Ero costretta a rubare il cibo, perché lui non mi dava mai

denaro. Adesso è in prigione perché si era introdotto nello studio di un medico.

Ascolta la giovane donna un'altra, dall'aspetto florido, in pelliccia. E' arrivata offrendo aiuto. «Ho attraversato 14 anni di roba del genere — dice — e allora non c'era nessun posto in cui andare. Per i miei bambini rubavo le bottiglie di latte dagli scaffali delle case altrui».

Le famiglie del «Palm Court» provengono da ogni strato sociale. Anne, 34 anni, ha sopportato, dice, le percosse del marito insegnante per 12 anni. Poi se ne è andata di casa.

Finora i proprietari dell'edi-

ficio non hanno fatto alcun tentativo di sfrattare le donne e i figli. Dice la signora Ashby: «Abbiamo deciso di sistemarci qui perché il palazzo era vuoto da sei anni ed era ideale per i nostri fini. Ogni famiglia può abitare in una sua stanza. Vorremmo poter fare della casa un centro comunitario per la zona di Richmond».

La signora Pizzey dice che gli obiettivi dell'istituzione vanno oltre l'assistenza alle mogli maltrattate e ai loro bimbi. Si pensa anche alla possibilità d'interessarsi del marito e di mettere rimedio alla situazione familiare.

Michael Hughes

CONCLUSA A PADOVA la rassegna ecologica

Padova, 7. La quinta mostra cinematografica internazionale «La natura, l'uomo e il suo ambiente» si è conclusa all'Antinorum di Padova con la consegna delle targhe d'oro per l'ecologia al prof. Michel Carpentier per la comunità economica europea, al prof. Lucio Susmel, direttore dell'Istituto di ecologia e selvicoltura dell'università di Padova, agli autori Carlo Prola e Fabrizio Palombelli, e con la proiezione del film di Folco Quilici «Ratello mare».

In mattinata, al Bo', con l'intervento del card. Oddi, dell'on. Merli, presidente della commissione speciale di studio della Camera per i problemi delle acque, e del prof. Carpentier, si sono conclusi i lavori del simposio sul tema «ecologia, scuola e università».

Nell'ultima giornata della rassegna sono stati proiettati per gli studenti i film «I confini del progresso», Italia; «L'inferno di Collier», Gran Bretagna; «S.O.S. Venezia», Italia; «Uccelli», Irlanda; «Inquinamento sonoro», Italia; «La civiltà dei rifiuti», Italia.

Prima della presentazione del lungometraggio «Ratello mare» di Folco Quilici, è stato proiettato il film di Fabrizio Palombelli e Carlo Prola «I tre minuti dell'uomo».

(Italia)

GLI ULTIMI CAVERNICOLI DI FRANCIA

Trogloditi? Ebbene, lo siamo

Però hanno tutte le più moderne comodità inclusa la televisione e l'acqua corrente

Parigi, 7

Una coppia di sposi, in Francia, non considera un'offesa l'epiteto di «trogloditi». I coniugi Renou, 78 anni, sono autentici cavernicoli: vivono, come nella preistoria, in una grotta. Sono gli ultimi trogloditi di Francia. Abitano a meno di duecento chilometri da Parigi, ma la loro dimora evoca le caverne della Cappadocia, in Turchia, e i profondi pozzi della regione delle «matras» nei quali vivono i berberi della Tunisia.

I coniugi Renou — sempre vestiti di nero, lui con in testa una specie di «bombetta» di feltro, lei con i capelli grigi contenuti in una cuffia di pizzo bianco — abitano a Tourtenay, a una quindicina

di chilometri da Saumur, sulle rive della Loira, regione celebre per il lusso dei suoi castelli rinascimentali. Sono gli ultimi abitanti del villaggio. Fondato nel dodicesimo secolo e rimasto per secoli floridissimo, questo è oggi un affascinante museo della cultura e della storia del trogloditi.

Chi dice cavernicolo non dice necessariamente povero. A Levisonville, a qualche chilometro da Tourtenay, esiste addirittura un «castello troglodite», la cui facciata «emerge» sul fianco della collina. Tutto l'interno del castello è scavato nel tufo. A poca distanza, due altre curiosità: una piccolissima casa con 1800 buchi, capace di accogliere altrettanti piccoli viaggiatori, e un torchio da vino situato in una cantina sotterranea collegata per mezzo di un cunicolo alla vigna sovrastante, per cui era possibile versare direttamente il prodotto delle vendemmie nel torchio. L'abitazione dei coniugi Renou, a Tourtenay, ha una graziosa facciata di pietre rettangolari identica a quelle di tutte le case di agricoltori della regione. Ma appena varcata la soglia, tutto è diverso. La volta scavata nella roccia fa assomigliare la vasta cucina a una chiesa. In un angolo, un grande camino e il condotto di evacuazione del fumo, nonché due camere da letto, sono stati scavati nel tufo.

Sembra di essere in un altro mondo. Poi Louis Renou spiega di avere tutte le comodità: elettricità, acqua corrente, televisione. «Non cambierei la mia «caverna» con nessuna abitazione moderna — afferma — Come mia moglie, sono abituato a vivere «in circuito chiuso»: facciamo il nostro pane, e fabbrichiamo la maggior parte degli utensili, attrezzature e vestiti di cui abbiamo bisogno».

I coniugi Renou sono gli unici a poter evocare le tradizioni dei trogloditi di Francia. Come per esempio le cerimonie nuziali. «Per il matrimonio — ricorda la signora Renou — ero vestita di nero e avevo il capo cinto da una corona di lauro rosa. Durante la cerimonia religiosa, il mio volto era ricoperto da un cappuccio che avevo potuto sollevare solo dopo la benedizione nuziale».

Carlo Rebecchi

ITALIANI IN ANTARTIDE? L'Argentina inchia

Londra, 7

In relazione ad una progettata spedizione italiana nell'Antartide, si apprende alla Farnesina che da parte del ministero degli Esteri è stata nei giorni scorsi confermata agli interessati l'interpretazione delle autorità argentine — con le quali essi erano peraltro da tempo in contatto — delle norme che regolano le spedizioni scientifiche in quelle regioni.

In base a questa interpretazione, la spedizione non sembra, per il momento, realizzabile con la collaborazione delle autorità locali. D'altra parte, nessuna allusione all'intenzione di adottare drastiche misure nei confronti dei membri della spedizione è stata mai fatta da parte argentina, né riferita agli interessati.

Peter Palmer

(Ansa)

TRE PREMI SU OTTO IN PALIO

Straripa a Teheran il cinema italiano

Teheran, 7. Il cinema italiano ha ottenuto una clamorosa affermazione al quarto festival cinematografico di Teheran aggiudicandosi tre degli otto premi in palio. Si tratta del gran premio assoluto attribuito al film «Travolti da un insolito destino in un azzurro mare d'agosto» di Lina Wertmüller con la seguente motivazione: «Per la sua visione anti-conformista della società di oggi e delle sue lotte di classe. Questo film oltre ad essere di una brillantezza visiva straordinaria si avvale di una interpretazione ironica e intelligente di un conflitto eterno».

Per lo stesso film della Wertmüller la sua protagonista, Mariangela Melato ha ottenuto il premio per la migliore interpretazione femminile. Nell'assegnare il riconoscimento la giuria ha precisato: «E' una attrice di rara qualità con capacità espressive infinite: dalla vacuità assoluta alla ferocia sessuale sino alla gentilezza dei sentimenti d'amore». Infine un diploma d'onore è stato assegnato al film «Amici miei» di Mario Mon-

celli «Per l'umor» astratto della sceneggiatura di Pietro Germi arricchita dagli eccellenti interpreti e dalla regia dinamica di Mario Monicelli».

Gli altri premi sono stati così assegnati: premio speciale della giuria al film sovietico «Prima parte» (The first step) di Nana Melchizide. Premio per il miglior regista al cecoslovacco Ivan Passer per il film americano «Low and disorder» premio per la migliore interpretazione maschile al sovietico Dodo Abashidze per il film «Prima parte» diploma d'onore all'attore iraniano Reza Karam Reza per il film «Beehive». Diploma d'onore allo svizzero Claude Goretta per il film «Pas si méchant que ça».

Il trionfo del cinema italiano è stato decretato oltre che dalla assegnazione dei tre premi, dalla straordinaria partecipazione di pubblico che ha «tutto esaurito» nelle sale dove sono stati proiettati i nostri film, dalla completa accettazione della critica e dalla imponente selezione dei nostri film presentati nelle varie sezioni della manifestazione.

(Ansa)

Il primo volo



Il primo prototipo MRCA costruito negli stabilimenti Aeritalia ha volato a Caselle (Torino), sede del centro prove di volo della Società. L'aereo era pilotato dal comandante Pietro Trevisan, collaudatore dell'Aeritalia addetto al programma MRCA. Il volo ha avuto una durata di circa 40 minuti durante i quali sono state eseguite prove di verifica dei comandi

DI DONNA IN DONNA «UN COLPO DI FORTUNA»

Ma la neocampionessa non «spacca il quindici»

E' una liceale di Perugia che non ha voluto «infernire»

Milano, 7

«Un colpo di fortuna» ha regnato la vittoria e il titolo di campionessa a Maria Pia Lombardi, di Perugia, che, prima nella storia dei campioni del telequiz di Pippo Baudo, non è riuscita a «spaccare 15», e dunque non ha potuto raddoppiare le 900 mila lire che si era assicurata al termine del terzo gioco. La palma della vittoria, infatti, le è stata assegnata più per le disavventure altrui che per abilità propria.

In effetti il campione avrebbe dovuto essere Carlo Bandieri venuto al teatro della Fiera in rappresentanza degli italiani all'estero. Nato a Modena 34 anni fa, Bandieri vive ora a Lussemburgo dove è funzionario del Parlamento europeo. Carlo Bandieri è stato, se così si può dire, vittima della «fortuna». La dea bendata lo aveva favorito con una carta coperta di tre punti, che gli ha consentito di «spaccare 15» alla tredicesima delle 15 domande d'attualità. Ma lui l'ha sprecata. Invece di guardare attentamente l'ha solo sbirciata, così il tre gli è parso un due, non ha denunciato d'essere arrivato a 15, ha risposto a un'altra domanda sulla commedia gialla di Agatha Christie «Trappola per topi», e in trappola c'è finito lui: ha sballato il punteggio per eccesso, 16 anziché 15. Franco Franchi, l'arbitro del programma che in un gioco precedente era stato generoso con questo concorrente, ha deciso di non far giocare all'estero (e s'è accontentato del cognome vero di Yves Montand, Livi, mentre la domanda chiedeva anche il nome, Ivo) questa volta è stato impacciato; Carlo Bandiera aveva perso il diritto al titolo di campione.

Per capire come è successo che il concorrente abbia letto male la sua carta segreta bisogna sapere che le carte usate per i giochi in televisione sono carte di fantasia, un tre stilizzato ha confuso il mancato campione. Il quale, dal canto suo, era avvertito del pericolo due volte, aveva commesso lo stesso errore.

Tutto di gara Carlo Bandieri restavano Maria Pia Lombardi e la campionessa in carica Gabriella Tancioni, entrambe a quota dieci, entrambe in balia della carta coperta. Quella col numero due, l'aveva la concorrente umbra, Maria Pia Lombardi, che ha così battuto per 12 a undici la rappresentante del Lazio. Per la nuova campionessa restava un'ultima possibilità di aumentare la vincita, quella superdomanda su la va o la spacca. Maria Pia Lombardi, però, non ha voluto inferire sugli avversari, soprattutto sul mancato campione, così ha rinunciato all'ultima prova. Risultato: tutti e tre i concorrenti della nostra puntata, la penultima prima delle finali, hanno lasciato Milano con 900 mila lire.

Senza raddoppio anche i quattro sorteggiati per i premi settimanali della Lotteria Italia. E' anche in questo caso il colpo di fortuna che ha fatto da padrone. E' stata infatti la ruoletta messa in moto dalla bella attrice-ballerina cubana Chelo Alonso. Il primo biglietto estratto appartiene a Giuliana Tesi, di Pistoia, che ha vinto tre milioni. Un milione e mezzo hanno vinto invece Nicola Penna, di Lodi (Savona), Regina Nossia di Bresso (Milano) e Lolia Klement Novska, di Roma. Ospite particolarmente gradito, Aldo Fabrizi, cui hanno fatto da spalla Paola Tedesco e Pippo Baudo.

Fuori programma s'è poi avuta notizia di un altro contrattacco. I piccoli guai di questa puntata erano cominciati con la prima parte della trasmissione, «anteprima». Il concorrente umbro battuto dalla neo campionessa, Lorenzo Baldoni di Ma-

gione (Perugia), ha annunciato un ricorso. Sostiene che i veri colpevoli della sua sconfitta sono gli esperti del telequiz che l'hanno tratto in inganno con una domanda mal formulata.

Oggetto di contestazione il nome della chiesa restaurata nel 1205 da San Francesco d'Assisi: San Damiano secondo gli esperti, la Forziuola secondo il concorrente. Il ricorso sarà esaminato nei prossimi giorni. Se sarà accolto, Lorenzo Baldoni si ripresenterà per la puntata di ripescaggio.

La nuova campionessa di «Un colpo di fortuna», Maria Pia Lombardi, frequenta il terzo anno del liceo classico e già all'università. Si iscriverà alla facoltà di lettere e filosofia anche se i suoi desideri le fanno sognare una scuola d'arte drammatica a Roma. La sua aspirazione sarebbe infatti di diventare attrice, una professione per cui sembra avere le carte in regola: molto graziosa, grandi oc-

chi espressivi, spontanea, genuina, timida quanto basta per essere accattivante. Tuttavia per l'aspirante diva c'è un ostacolo arduo da superare: il padre non è d'accordo che lasci Perugia per andare tutta sola a Roma. «Sono maggiorenne, ma comanda sempre mio padre, che per giunta è meridionale», racconta Maria Pia. Il padre, Salvatore, cerca di sottrarsi all'accusa. «Non è vero — replica — spetta a lei decidere, io voglio solo che scelga la sua strada pensando bene a quello che fa. Del resto io non volevo che venisse a «Spacca 15», non volevo che si distraesse dagli studi visto che questo è l'anno della maturità, però ha fatto di testa sua, difatti è qui». E si prepara a tornare, se non proprio di diritto, almeno nella puntata di ripescaggio. Infatti la vittoria di ieri non è sufficiente a collocarla fra i cinque campioni automaticamente qualificati per le finali.

Novità in libreria

NARRATIVA
Milani F. — Il foresto — 344 pp., Lit. 400 (Dopo «Pavilion» un'altra testimonianza autobiografica di un grande evaso).
LETTERATURA INFANTILE
Secondo manuale delle avventure di Pinocchio — 198 pp., Lit. 250 (Un nuovo manuale di Qui, Quo, Qua).
Savain P. — L'uomo viaggiatore — 64 pp., Lit. 1600 (Geostoria del trasporto).
Savain P. — L'uomo contadino — 64 pp., Lit. 1600 (Geostoria dell'agricoltura).
Savain P. — L'uomo costruttore — 64 pp., Lit. 1600 (Geostoria dell'architettura).

STORIA — POLITICA
Esposito R. F. — Giovanni Bovio tra l'apostolo Paolo e San Tommaso d'Aquino — 198 pp., Lit. 5000 (Contributo alla storia della Chiesa e della Messoneria nel secolo XIX).
Enciclopedia storica — 734 pp., Lit. 4500 (3500 termini storici, 3500 personaggi storici, 350 stati e popoli).

Gastel G. — Da Jalta a Fulton — 106 pp., Lit. 1000 (La storia della guerra fredda nella corrispondenza del Tre Grandi).
Accame S. — Gastone De Sanctis fra cultura e politica — 540 pp., Lit. 700 (Esperienze di militanti cattolici a Torino 1919-29).
Le fortificazioni venete in Dalmazia e Corfù — 100 pp., Lit. 3000 (Vaglie di sistema nazionale).

LINGUISTICA
Kohn A. — Il sistema di potere fascista — 152 pp., Lit. 1600 (Origini, caratteristiche e cause della sopravvivenza di un fenomeno).

FILOSOFIA — PEDAGOGIA
Mantovani S. — Asili nido: pedagogia e pedagogia — 256 pp., Lit. 4800 (Per chi opera nella realtà dell'asilo).

ECONOMIA
AA. VV. — Economia del trasporto — 450 pp., Lit. 14.000 (Un'analisi che raccoglie gli scritti più significativi dei maggiori studiosi mondiali).

SCIENZE — TECNICA
Diolé P. — Gli animali malati di uomo — 288 pp., Lit. 4050 (I rapporti dell'uomo con il mondo animale).
Lindner M. — Il linguaggio delle api sociali — 120 pp., Lit. 2000 (Un breve ma esauriente panorama del mondo meraviglioso delle api).

PSICOLOGIA — PSICOANALISI
Jones E. — Amleto ed Edipo — 200 pp., Lit. 3200 (Un esempio forse inimitabile di ricerca psicoanalitica nel campo dell'arte).

AA. VV. — I processi cognitivi — 390 pp., Lit. 8000 (Un'introduzione alla psicologia generale. A cura di G. Kanizsa, P. Legrenzi e P. Mezzanin dell'Università di Trieste).

NOTIZIE E INFORMAZIONI a cura della Libreria Italia sivev

Vignola G. — I test sulla personalità — 198 pp., Lit. 3500 (Manuale psicologico pratico).
Gurney R. — Pensiero e parola — 104 pp., Lit. 2400 (Intervista fra cervello e linguaggio).
ARTE
Mancini in Aquileia e nell'Alto Adriatico — 302 pp., Lit. 12.000 (Un patrimonio museale di eccezionale interesse storico).
Pietro Longhi — Dal disegno alla pittura — 70 pp., Lit. 8000 (A cura di T. Pignatti).
I Biblieni — 58 pp., Lit. 7000 (Disegni e incisioni nelle collezioni del Museo Teatrale alla Scala).

Tomasevic N. — Il mondo magico di Ivan Gergel — 224 pp., Lit. 20.000 (La vita, le opere, l'arte).

Antichi morali in fermecia — 198 pp., Lit. 2500 (La storia della farmacopea).

Boorman J. — Eros in Grecia — 180 pp., Lit. 12.000 (L'amore nell'arte e nella civiltà della Grecia).

AA. VV. — Calligrafia italiana d'arte religiosa moderna — 262 pp., Lit. 30.000 (Una raccolta di altissimi livelli).

DIRITTO
Mercatelli A. — Il nuovo processo tributario e la costituzione — 198 pp., Lit. 3200 (La tutela del contribuente. Il sistema contenzioso tributario prima e dopo la riforma).

LINGUISTICA
Migliorini B. — Cronologia della lingua italiana — 84 pp., Lit. 2000 (Una raccolta di dati notevoli per la cronologia della lingua italiana).

MILITARIA
AA. VV. — Regia aeronautica: periodo prebellico e fronti occidentali — 170 pp., Lit. 5000 (La tappa dello sviluppo della nostra Aeronautica. Una ricca documentazione fotografica).

SPORT — HOBBIES
Falconi A. — Maniglia di platinodolomite aereo — 118 pp., Lit. 1500 (Guida pratica a varie realizzazioni).

Izzo A. — Il ping pong — 152 pp., Lit. 2500 (Le basi per diventare facilmente battibili).

Wright S. — Come imparare a ballare — 196 pp., Lit. 3500 (Imparare in 8 giorni il tango, il valzer, lo shake ecc.).

GIARDINAGGIO
Pezzi G. — Piante facili per il giardino — 128 pp., Lit. 6000 (Alberi e arbusti).

VARIA
Malespina G. — Il vino — 382 pp., Lit. 7500 (Come farlo, imbutigliarlo, invecchiarlo).

MORTO A 54 ANNI WENDELL PHILLIPS, UOMO TRA I PIU' RICCHI DEL MONDO

DA ARCHEOLOGO SENZA UN SOLDO A MILIARDARIO DEL PETROLIO

Fu il primo occidentale dopo Lawrence d'Arabia a essere fatto sceicco da una tribù araba. Già dieci anni fa il suo «valore» economico veniva valutato a oltre 120 milioni di dollari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Honolulu, 7

E' morto Wendell Phillips, archeologo senza un soldo, diventato uno degli uomini più ricchi del mondo grazie al petrolio. A farlo miliardario furono le concessioni petrolifere che ottenne dagli sceicchi arabi. Ed era diventato anche lui sceicco.

Aveva 54 anni. L'ex confidente del sultano di Muscat e Oman ha cessato di vivere ad Arlington in Virginia, in ospedale. Ma l'annuncio è stato dato dalla Wendell Phillips Oil Company a Honolulu. Nella città hawaiana Phillips aveva

da qualche anno il suo quartier generale, in uno sfarzoso appartamento, un attico che dominava la splendida vista di Waikiki.

Era stato ricoverato in clinica, dicono i collaboratori, a seguito di una recente crisi cardiaca.

Quaranta pozzi petroliferi in piena attività, e i diritti di sfruttamento per centomila miglia quadrate di oceano, avevano fatto di Phillips il massimo titolare personale di concessioni petrolifere nel mondo intero. Dieci anni fa si stimava il suo valore nell'ordine di oltre 120 milioni di dollari.

Phillips era il primo occidentale che dai tempi di Lawrence d'Arabia fosse stato fatto sceicco di una tribù araba. Era quella di Bal Arith, nel deserto arabico. Conduceva una vita pittoresca. Ma al pubblico generale era pressoché sconosciuto, non era uno di quei personaggi dei quali le cronache mondane parlano ogni giorno o quasi.

Oltre alle vaste concessioni al largo della costa di Oman, sulla penisola d'Arabia, Wendell Phillips aveva acquistato zone di sfruttamento petrolifero anche in Libia e in Venezuela.

Nel circolo archeologico era

noto e stimato per la sua scoperta di Marib, la leggendaria capitale della regina di Saba, nello Yemen. Aveva trovato anche la sede ancestrale di Sindh, il marinaro, fra il 1950 e il 1952. Stava portando alla luce con i suoi scavi l'enorme Teio della Luna a Marib (una costruzione circolare, che risale all'800 avanti Cristo) quando le scorrerie dei beduini lo costrinsero ad abbandonare i lavori per mettersi in salvo.

Phillips aveva studiato paleontologia e spedizioni marittime all'università di California. Durante la seconda guerra mondiale fu nella marina mercantile. Poco dopo venne colpito dalla poliomielite. Mentre si riprendeva dalla malattia sognava di esplorare l'Africa. Ideò una spedizione di ricognizione sanitaria, ottenne il patrocinio della marina militare americana e guidò la spedizione. Aveva 25 anni.

Nel 1950 Phillips organizzò la spedizione del Monte Sinai, che provvide a microfilmare i preziosi documenti della biblioteca di Santa Caterina, il monastero nel deserto del Sinai. In seguito, per suggerimento dell'Aga Khan, Phillips intraprese le sue esplorazioni nell'Arabia meridionale, con denaro preso a prestito. Fu in quella circostanza che conobbe il sultano di Muscat e Oman, personaggio aperto al progresso e alla mentalità occidentale. Ebbe concessioni petrolifere e si lanciò sulla via della ricchezza.

Nel 1953 era ormai titolare di concessioni per migliaia di chilometri quadrati. E nei due successivi decenni si fece una posizione tale da essere considerato uno dei principali promotori economici del mondo petrolifero arabo.

Peter Palmer

(Ansa)

IN SCENA ALLO STABILE DI GENOVA «EQUUS» DI SHAFFER

Recitano tutti nudi davanti a cavalli finti

Lo «psicodramma» ha già trionfato a Londra e a Broadway

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 7

Per la prima volta nella storia del teatro di prosa due giovani si spogliano e recitano totalmente nudi mimando un amplesso incompiuto per l'impotenza di lui. E' successo ieri sera al Teatro Duse dove è andato in scena per lo Stabile di Genova lo psicodramma «Equus» di Peter Shaffer, che dopo i trionfi dell'Old Vic di Londra è in testa agli incassi di Broadway.

Nella versione americana il protagonista giovanile è Anthony Perkins; qui a Genova, come a Londra, la parte di Alan è sostenuta da un debuttante: Giovanni Crippa di Be-

sana Brianza (Milano) di 19 anni, che dimostra però i 17 anni dell'adolescente disadattato Alan. Lei, reduce dall'accademia del Piccolo di Milano, è la splendida ventiquattrenne Rolanda Benach di Milano. I cavalli (attori in tuta con teste equine costruite con filo di ferro), come il regista, sono giovanissimi.

Lo psicodramma racconta come un garzone di scuderia coltiva una passione selvaggia per i cavalli, arrivando a una sorta di morbosa idolatria, frutto di una educazione familiare sbagliata (crisi mistiche e imposizioni simbolistiche). Il giorno però che non riesce a diventare uomo con la sua

ragazza, sconvolto e frustrato, accoca con un punteruolo i suoi ideali: i cavalli della scuderia che hanno assistito alla sua sconfitta. Nel corso del trattamento psicanalitico il medico (Eros Pagni) cerca di scoprire la molla che ha fatto scattare la furia omicida (l'impotenza appunto), e ci riesce, ma alla fine si accorge che Alan in fondo ha vissuto intensamente, in modo irrisolvibile, una passione umana (quella per i cavalli), mentre lui, il medico, è soltanto un robot, estraneo alla moglie sterile, che insegue invano un rapporto primitivo con il mondo. Ma allora vale veramente curare Alan e farlo tornare «normale», integrando in una società a lui estranea? L'interrogativo resta sospeso sul pubblico e in una ipotetica aula universitaria.

Il nudo (tra l'amplesso incompiuto e l'accoppiamento) dura circa dieci minuti, ma non provoca alcun senso morboso: «E' molto casto e suscita semmai un profondo senso di pena per la vittima», è stato il giudizio unanime di neurologi e studenti che gremivano la sala della prima. E non v'è da pensare che i due giovani facciano qualcosa per nascondersi; anzi. Si alzano, camminano, si sdraiano, litigano totalmente nudi sotto la luce accesa di due fari.

Alan, ancora nudo, implora perdono ai cavalli testimoni della sua sconfitta; ma poi, soprafatto, schiacciato dalla visione di quegli occhi implacabili che lo perseguitavano da bimbo (una girantografia di cavallo davanti al suo letto aveva sostituito brutalmente un quadro di Cristo crocifisso), cade in preda a un crescente furore accompagnato da una tormentosa musica, ed esplode infine nell'agghiacciante scena dell'accoppiamento. E' un momento di suspense che avvicina il pubblico il quale alla fine esplode in un applauso liberatorio.

Successo pieno, chiamato ai prosenchi per i due giovani protagonisti, per Eros Pagni, per Vincenzo De Toma, Bianca Galvan, Miriam Crotti, Soddisfatti i molti critici teatrali giunti dalle principali città italiane.

G. C.



Washington — Due orsacchietti sovietici collaborano ai lavori della nuova «subway» della capitale americana. Ovviamente è soltanto una trovata pubblicitaria di un grande circo russo

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIAPERTO UN PROBLEMA CHE PAREVA DEFINITO

Il «no» del Cipe non scoraggia Udine

Questa volta è il PCI a farsi promotore per l'Università autonoma nel Friuli

Il diniego opposto dal Comitato interministeriale per la programmazione economica alla creazione di una sede universitaria autonoma nel Friuli ha rimesso in movimento in sede regionale i partiti e gli enti maggiormente interessati a questa reiterata istanza friulana. I «provvedimenti urgenti» a suo tempo adottati dal governo al fine dello sviluppo dell'insegnamento universitario avevano dato facoltà alle Regioni di proporre all'Ateneo l'istituzione di nuovi Atenei nelle regioni che ne fossero del tutto sprovviste o nei casi di sovrappienezza di quelle esistenti: così il capoluogo friulano non era mai riuscito a tentare l'istituzione della Facoltà di lingue straniere e lo sviluppo del biennio d'ingegneria, entrambi facenti comunque

neofili, si è fin qui sottratti, al pari di quel Comitato, di chiedere specificamente questa o quella facoltà, limitandosi a sostenere campionalmente la domanda di una propria Università, autonoma dall'Ateneo triestino. A suo tempo il Consiglio per lo sviluppo dell'istruzione universitaria nella nostra regione, nel quale gli enti locali udinesi sono autorevolmente rappresentati, dovette domandare a una commissione, formata da tre esponenti di competenza nazionale, l'indicazione dei corsi che avrebbero potuto insediarsi fruttuosamente a Udine. E ne scaturirono delle indicazioni ancora vaghe: un «addebiellamento» per conservare la già esistente Facoltà di lingue, di sviluppare l'attuale biennio d'ingegneria con «qualche» specializzazione, di una facoltà d'agricoltura (di cui l'Ateneo triestino era da tempo privo) ad accordare la sede a Udine, di «qualche» specializzazione scientifica (ad esempio nel campo dell'informatica), di «qualcosa» di letterario.

Intanto, nel mirare ad una sede universitaria autonoma e di prestigio, si è perduto di vista il già funzionante biennio d'ingegneria, la cui situazione — anche giuridico-istituzionale — appare alquanto precaria. Tale biennio, infatti, non ha mai avuto un'esplicita sanzione ministeriale; esso è un qualche cosa fra la «cristallizzazione» di un corso già esistente a Trieste ed un «addebiellamento» suggerito dall'opportunità che questo tipo di corsi non superi il numero di 200 studenti ciascuno. Ma formalmente si tratta di un «brutto». Ed anche Udine si trova, come Trieste, soprattutto nella necessità di consolidare e di potenziare ciò di cui intanto dispone.

Immatura scomparsa del gen. Cellentani



Si è spento ieri a Roma, dopo breve malattia, il generale di corpo d'armata Ernesto Cellentani, ora sessantenne, che comandava fino al 3 marzo 1974 il Presidio militare di Trieste. L'alto ufficiale, che aveva trascorso gran parte della sua vita militare alla frontiera orientale, aveva lavorato a Trieste — una meta che il suo orgoglio di soldato aveva fatto considerare particolarmente ambita — rapporti proficui e fecondi tra le forze armate del Presidio e la cittadinanza, partecipando egli stesso ai quotidiani appuntamenti della vita triestina. Succeduto il 20 settembre 1972 al generale Crociani, il gen. Cellentani — che durante l'attività svolse nel Veneto e nel Friuli si era spiritualmente e intensamente legato alle nostre genti — aveva lasciato della sua permanenza a Trieste il ricordo di un fervido impegno patriottico e di una viva sensibilità civica.

PRESO SUL FATTO NEL PORTICCIOLLO DI BARCOLA

«TOPO DI BARCA» UN GIRAMONDO TEDESCO

Un etopo di barcar, il tedesco Werner Rudolf Lichtenberg, di 24 anni, residente a Breme, è stato arrestato dal carabinieri per furto plurigravato e porto abusivo di due coltelli.

Il fatto è successo l'altro pomeriggio, verso le 16, a Barcola, dove il signor Stelio Spangaro si trovava in compagnia di alcuni amici ad ammirare l'imbarcazione di un suo conoscente, l'«Hermes». Lo Spangaro ha visto il boccaporto rotto e scrutando attraverso l'apertura egli ha visto un giovane, vestito alla hippy, che stava arrampicando nella cabina.

Lo Spangaro si recava subito alla vicina stazione dei carabinieri per far sorprendere sul fatto l'etopo che è stato colto, fermato, poco dopo, dal maresciallo Rocchetti sceso con due carabinieri. Si trattava per l'appunto del Lichtenberg, un tipo di giramondo alto e biondo, con i baffi, che aveva una specie di zaino (indumento) e coperte arrotolate assieme, e qualche altro oggetto.

Accompagnato alla stazione dei carabinieri, il giovane, che non aveva alcun documento, ha dato le proprie generalità, che sono risultate autentiche. Esprimendosi in tedesco, ha fatto intendere di essere salito sull'imbarcazione (che è di proprietà dell'ing. Sergio Brischì, di 39 anni, domiciliato in via del Picciotto 18) per riposarsi; ha detto di essere giunto in Italia una quindicina di giorni fa, passando il valico del Brennero. Aveva il passaporto tedesco, ma que-

L'Immacolata al Tempio mariano

Nell'odierna festa dell'Immacolata, il Tempio mariano di Monte Grisa sarà partecipe di una particolare manifestazione, sollecitata dal Papa in un recente convegno dei rettori dei santuari tenutasi a Roma. In quella sede Paolo VI ha chiesto infatti che tutti i fedeli presenti oggi nei santuari nazionali si uniscano spiritualmente in una speciale preghiera che sarà celebrata al termine di ogni Messa.

Don Dino Fragiaccione, rettore e parroco del Tempio mariano, ha inviato un messaggio al Pontefice per esprimerne l'appunto, dal Tempio mariano che a Trieste erica la consacrazione della nazione italiana a Maria Madre e Regina l'ideale partecipazione all'«opera» celebrata in San Pietro nello spirito dell'Anno santo e del decimo anniversario della chiusura del Concilio ecumenico Vaticano secondo.

Assemblea dei genitori mercoledì al «Da Vinci»

Il consiglio d'Istituto dell'I.T.C. e per geometri «Da Vinci» convoca il comitato dei genitori per dopodomani, mercoledì, alle ore 18.30, nella sede centrale. All'ordine del giorno: relazione del preside; elezioni; varie.

Trentaquattro milioni in cerca d'autore e sul punto di andare in fumo. Questo l'incredibile annuncio di un botteghino del Lotto, presso il quale è stato giocato il mese scorso un «eterno» vincente che nessuno finora si è presentato a incassare, mentre si profila la scadenza dell'ultimo termine.

La bella scommessa è stata totalizzata con una puntata di 8 mila lire sulla ruota di Venezia, e precisamente sui numeri 17-18-43 usciti lo scorso 15 novembre, effettuata presso la ricevitoria di via Fianona, a Valmura, nei pressi dello Stadio. Ebbene il frutto della bella vincita, appunto 34 milioni di lire, attende tuttora d'essere riscosso.

Com'è possibile che 34 milioni rischino d'essere rimasti in tasca? Si tratta di un caso d'eccezionale distrazione? Di una semplice dimenticanza da parte di chi ha pure scommesso 8 mila lire? O l'ignoto giocatore ha nel frattempo smarrito la ricevuta comprovante la giocata ed ora si sta rendendo il fegato per la comprensibile rabbia? O si tratta di persona malata, o magari — e sarebbe un'atroce beffa del destino — deceduta?

COME VERRANNO INVESTITI I MILIARDI DELLA GRATIFICA?

NON È TUTTA DA SPENDERE QUEST'ANNO LA «TREDICESIMA»

Le indagini di mercato indicano molte preferenze «consumistiche» ma si prevedono anche prudenti accantonamenti - Difficili calcoli

Fra i giorni avverrà il pagamento della tanto agognata «tredicesima». Di essa ne approssimeranno i quasi 95.000 occupati nelle nostre provincie e migliaia di pensionati. A seguito della minifirma fiscale Visintini ogni dipendente riceverà qualcosa in più come congruo da sistemare nel proprio «cassafora». Un calcolo esatto è pressoché impossibile: dati e complessi impegni che disciplinano l'«epremio» di fine anno. Indubbiamente, però, saranno immessi in circolazione parecchi miliardi.

La tredicesima è quindi un fenomeno economico di grande importanza che si inserisce nel tessuto tecnico-monetario della nostra provincia. E' una massa di danaro liquido che immessa sul mercato provocherà un «salto» di giro d'affari. Ma c'è anche il lato frenante: moltissimi lavoratori cercheranno tramite la tredicesima di coprire precedenti posizioni debitorie (soprattutto casellari rurali, soldi di debiti, liquidazioni di crediti assunti in precedenza). La 13.a però non è una conquista netta del lavoratore, perché le imprese di produzione nel calcolo dei costi inseriscono anche questo tredicesimo onere che va poi recuperato attraverso i prezzi al grossista fino ad arrivare a quelli al dettaglio. E' dunque un circolo un po' vizioso di «dare e avere», che durante molti anni ha assunto la fisionomia complice di un reale costo di produzione. Non è dunque una «regalia», ma una posta inserita nei bilanci di previsione dello Stato, degli enti pubblici, del privato e dell'impresa privata.

L'ente pagatore — se ha fatto bene il suo budget — con la tredicesima non fa altro che rimborzare il tutto ad una parte di quanto ha incassato durante l'anno attraverso il prezzo di servizio dei prodotti.

Ma, sotto l'aspetto psicologi-

TERNO VINCENTE CHE NESSUNO RISCOUTE

Stanno per sfumare 34 milioni al Lotto

Fatta a Valmura la fortunata giocata

Trentaquattro milioni in cerca d'autore e sul punto di andare in fumo. Questo l'incredibile annuncio di un botteghino del Lotto, presso il quale è stato giocato il mese scorso un «eterno» vincente che nessuno finora si è presentato a incassare, mentre si profila la scadenza dell'ultimo termine.

La bella scommessa è stata totalizzata con una puntata di 8 mila lire sulla ruota di Venezia, e precisamente sui numeri 17-18-43 usciti lo scorso 15 novembre, effettuata presso la ricevitoria di via Fianona, a Valmura, nei pressi dello Stadio. Ebbene il frutto della bella vincita, appunto 34 milioni di lire, attende tuttora d'essere riscosso.

Com'è possibile che 34 milioni rischino d'essere rimasti in tasca? Si tratta di un caso d'eccezionale distrazione? Di una semplice dimenticanza da parte di chi ha pure scommesso 8 mila lire? O l'ignoto giocatore ha nel frattempo smarrito la ricevuta comprovante la giocata ed ora si sta rendendo il fegato per la comprensibile rabbia? O si tratta di persona malata, o magari — e sarebbe un'atroce beffa del destino — deceduta?

Soccorso dalla Croce rossa jugoslava, il Baric, che era in stato di coma, è stato trasportato all'ospedale civile di Gorizia, da dove, in serata, è stato trasferito al nosocomio triestino. I sanitari si sono riservati la prognosi.

Infornuto sportivo

Durante l'incontro di calcio che ieri pomeriggio veniva disputato sul campo di Aurisina fra la squadra locale e quella del «Vesna» di S. Croce (le due compagini militano nel girone «B» della seconda categoria dilettanti), un giocatore del «Vesna» è rimasto ferito in un incidente. Si tratta del barista Boris Tenze, di 29 anni, abitante al numero 393 di S. Croce, il quale, poco dopo le 15.30, in un momento in cui la partita era molto vivace, si è accovacciato per un giocatore avversario. Mentre quest'ultimo è rimasto illeso o

to e calature, dolciumi e liquori, beni durevoli, viaggi e sport invernali (oltre ovviamente alle coperture totali o parziali di debiti rateali).

Fra i beni durevoli in prima linea sono gli elettrodomestici, radio-TV, Hi-Fi, qualche mobile, orologi, macchine da presa e fotografiche. Una quota va anche ai giocattoli ed ai libri. Si pensa che l'acquisto di libri sarà quest'anno più movimentato del solito.

Una parte dei lavoratori — infine — cercherà di accatastarsi un fondo-risparmio nelle eventualità della cassa integrazione o del licenziamento.

Così ne sarà una parte della tredicesima, perché — a esperienza lo insegna — una certa parte di risparmio sarà fatta a risparmio, nei conti correnti postali e bancari, nei depositi vincolati, mentre è poco probabile l'acquisto di titoli obbligazionari e di buoni del tesoro.

Gli istituti di ricerche economiche sono più propensi a suggerire di depolverare una certa parte di risparmio bancario, che verrà poi reinvestito nei fattori produttivi.

Dibattito sul tema delle tossicomanie

Un dibattito sul problema delle tossicomanie e la legge sulla droga si terrà domani sera alle 20 nella sede del PCI in via Madonna della Salute, in un incontro che sarà presieduto dal sen. prof. Emilio Argiroff, responsabile della Commissione Igiene e sanità per il gruppo PCI al Senato, l'avv. Nereo Battello di Gorizia, il prof. Luigi Conzatti, incaricato di psicologia clinica all'Università di Roma, e il dott. Giovanni Giovannini, del servizio di salute mentale dell'Ospedale psichiatrico di Trieste.

Aut. Minist. 4/130232

CITROËN DYANE

LA CONCESSIONARIA CITROËN

DINCONTI

Via Coroneo 33 - Telef. 762381
Via F. Severo 124 - Tel. 775133

PARTECIPA AL CONCORSO «ISOLA PEDONALE» CHE PREVEDE COME PRIMO PREMIO UNA «CITROËN DYANE 6»

OLTRE AD ALTRI RILEVANTI PREMI

offrendo in omaggio agli acquirenti di un'autovettura migliaia di biglietti validi per concorrere con ottime probabilità di successo, alla vincita di uno o più dei favolosi premi la cui estrazione avverrà il 6 genn. '76

Aut. Minist. 4/130232

CITROËN DYANE

Favola orientale

San Silvestro nel Palazzo del Gran Visir: sarà indimenticabile il viaggio ad ISTANBUL organizzato dall'UTAT per Capodanno dal 30 dicembre al 4 gennaio.

Voio charter; albergo di 1 cat. B sul Bosforo; camere con servizi; visite ed escursioni e... una festa in un Palazzo dei Sultani! L. 198.000

Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

DA MARTEDÌ 9 DICEMBRE

GALTRUCCO

piazza Goldoni 1

INIZIERA' LA TRADIZIONALE

VENDITA SCAMPOLI

OLTRE CONFINE PRESSO DUTTOGLIANO

AUTO FUORI STRADA FERITO GRAVE IL PILOTA

È stato ricoverato con prognosi riservata

In condizioni preoccupanti è stato ricoverato ieri sera, verso le 19, nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale Maggiore, Dalibor Baric, di 60 anni, residente al numero 21 di Malchiana (Duino). Nel pomeriggio egli era rimasto ferito in un incidente stradale, in territorio jugoslavo, e precisamente sulla strada provinciale del Vipacco, che da Opicina conduce a Nuova Gorizia. Viaggiando in automobile, verso le 15.30 il Baric, mentre attraversava l'abitato di Coprina, nei pressi di Duttoglian, ad una curva ha perso il controllo della guida e la macchina è uscita di strada.

Le conseguenze sono state gravi: mentre la macchina si è frantumata, il conducente ha riportato ferite lacerato-contuse alla fronte e alla faccia, con probabili lacerazioni al naso e trauma cranico.

Soccorso dalla Croce rossa jugoslava, il Baric, che era in stato di coma, è stato trasportato all'ospedale civile di Gorizia, da dove, in serata, è stato trasferito al nosocomio triestino. I sanitari si sono riservati la prognosi.

OGGI

Il nostro ufficio di pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4 rimane aperto

Dalle 9 alle 12
16.30 - 18.30

BUDAPEST PER SAN SILVESTRO

30.12.1975 - 3.1.1976

Viaggio in pullman, albergo di 1 cat., pensione completa, visite di Budapest, canone e festeggiamenti di San Silvestro

Lire 128.000
più tassa d'iscrizione

UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT, piazza Unità 6, tel. 62621

CAPODANNO IN CROCIERA

PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

Una parte dei lavoratori — infine — cercherà di accatastarsi un fondo-risparmio nelle eventualità della cassa integrazione o del licenziamento.

Così ne sarà una parte della tredicesima, perché — a esperienza lo insegna — una certa parte di risparmio sarà fatta a risparmio, nei conti correnti postali e bancari, nei depositi vincolati, mentre è poco probabile l'acquisto di titoli obbligazionari e di buoni del tesoro.

Gli istituti di ricerche economiche sono più propensi a suggerire di depolverare una certa parte di risparmio bancario, che verrà poi reinvestito nei fattori produttivi.

Dibattito sul tema delle tossicomanie

Un dibattito sul problema delle tossicomanie e la legge sulla droga si terrà domani sera alle 20 nella sede del PCI in via Madonna della Salute, in un incontro che sarà presieduto dal sen. prof. Emilio Argiroff, responsabile della Commissione Igiene e sanità per il gruppo PCI al Senato, l'avv. Nereo Battello di Gorizia, il prof. Luigi Conzatti, incaricato di psicologia clinica all'Università di Roma, e il dott. Giovanni Giovannini, del servizio di salute mentale dell'Ospedale psichiatrico di Trieste.

Aut. Minist. 4/130232

CITROËN DYANE

LA CONCESSIONARIA CITROËN

DINCONTI

Via Coroneo 33 - Telef. 762381
Via F. Severo 124 - Tel. 775133

PARTECIPA AL CONCORSO «ISOLA PEDONALE» CHE PREVEDE COME PRIMO PREMIO UNA «CITROËN DYANE 6»

OLTRE AD ALTRI RILEVANTI PREMI

offrendo in omaggio agli acquirenti di un'autovettura migliaia di biglietti validi per concorrere con ottime probabilità di successo, alla vincita di uno o più dei favolosi premi la cui estrazione avverrà il 6 genn. '76

Aut. Minist. 4/130232

CITROËN DYANE

Favola orientale

San Silvestro nel Palazzo del Gran Visir: sarà indimenticabile il viaggio ad ISTANBUL organizzato dall'UTAT per Capodanno dal 30 dicembre al 4 gennaio.

Voio charter; albergo di 1 cat. B sul Bosforo; camere con servizi; visite ed escursioni e... una festa in un Palazzo dei Sultani! L. 198.000

Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

DA MARTEDÌ 9 DICEMBRE

GALTRUCCO

piazza Goldoni 1

INIZIERA' LA TRADIZIONALE

VENDITA SCAMPOLI

È ARRIVATA LA NUOVA

Empisal 323

LA MACCHINA PER MAGLIERIA UNICA AL MONDO IL PIU' BEL REGALO DI NATALE



tutti i lavori a maglia ad occhi bendati!

ASSISTENZA E VENDITA

MAIER TARCISIO

VIA FOSCOLO 5 - TEL. 730332

esclusivista per Trieste - Gorizia - Monfalcone

UCV CIT

Natale e Capodanno in INDIA e NEPAL

Viaggio aereo dal 23 dicembre 1975 al 6 gennaio 1976.

Visite di Delhi, Jaipur, Agra, Khajuraho, Benares, Katmandu, Bombay, Aurangabad. Alberghi di categoria lusso e I categoria, pensione completa, guide parlanti italiano per tutto il tour L. 795.000

Prossima chiusura iscrizioni

Prenotazioni: Ufficio Centrale Viaggi - CIT, piazza Unità 6, tel. 62621

All'atelier Godina di via Carducci 12 è in atto una vendita promozionale di pellicceria pregiata.

SCONTO DEL 20% SUI VISIONI, PERSIANI E CASTORI CONFEZIONATI

Un'occasione che non si ripeterà per farsi una pelliccia pregiata ed il vantaggio di poterla custodire durante l'estate nel nostro forziere gigante.

ATELIER Godina

VIA CARDUCCI 12

PER NATALE

GRANDE VENDITA DI GIOCATTOLI A PREZZI SPECIALI

ORVISI

via Ponchielli 3

Vendita straordinaria

MOQUETTE

Per pochi giorni, per rinnovo collezioni 1976, vendiamo A PREZZI DI REALIZZO fine rotli e spezzoni moquette.

GIUBILO

Via Cicerone, 4 - Tel. 61504

NATALE.. musica

acquistate un TRANSIT entro il 20 dicembre

avrete sempre con voi gratis, la compagnia di un autoradio

un'iniziativa della

«NUOVA CONCESSIONARIA»

via caboto, 24 trieste

DA MARTEDÌ 9 DICEMBRE

GALTRUCCO

piazza Goldoni 1

INIZIERA' LA TRADIZIONALE

VENDITA SCAMPOLI

I problemi del «Galvani»



(Giornale)
Fin dall'inizio dell'anno scolastico all'istituto professionale di Stato «Galvani», sia sede di via Lazzaretto Vecchio, sia nelle succursali di via Campanella di Muggia, si è creata una grave situazione di ordine didattico, disciplinare e per quanto riguarda l'attrezzatura degli impianti, tale situazione ha compromesso in maniera considerevole il buon andamento dell'istruzione tipicamente professionale dell'istituto. Questa scuola, a livello superiore, già negli anni passati si è trovata diverse volte in difficoltà, provocando l'occupazione da parte degli allievi. Poi, finalmente, la vita scolastica aveva ripreso normalmente.

Ma quest'anno — come viene precisato in una nota degli studenti — la vita dell'istituto, che comprende complessivamente circa seicento allievi, articolati in cinque sezioni, presenta nuovamente problemi di grave entità. Tant'è vero — come già reso noto — che gli studenti della sede centrale di via Lazzaretto Vec-

Domattina in appello Mocchi e l'avv. Miani

Processo di secondo grado, martedì, per il mecenate d'affari Romeo Cappelletti, l'ex assessore comunale ai lavori pubblici Attilio Mocchi e l'ex presidente del comitato provinciale di controllo avv. Silvano Miani, che erano stati a suo tempo rinviati a giudizio per concussione, in una vicenda imbastita sul processo della ditta Bufo e Mallardi.

Il processo a carico dei tre è concluso il 22 gennaio scorso e il Tribunale penale del primo grado ha condannato Mocchi a 18 mesi di reclusione e Miani a 12 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa, dichiarando la pena interamente condonata per Mocchi rimase valida l'imputazione di concussione e per la stessa, gli è stata inflitta due anni e otto mesi di reclusione e 400 mila lire di multa (un anno condonato). Essi ricorsero, ma la sentenza fu impugnata anche dal P.M.

Pertanto, domani, il caso verrà riconsiderato dalla Corte d'Appello, presieduta dal giudice Marsi e formata dai consiglieri dott. Burattini e dott. Cappelletti (relatore del fatto), dott. Lucarelli e dott. Amorelli, P.G. dott. de Franco, cancelliere.

Mostre d'Arte

Galleria d'Arte
Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia 6
Bronzetti, disegni, litografie di
AUGUSTO MURER

SALA COMUNALE D'ARTE
Esposizioni
GUALTIERO CORNACCHINI

I programmi Rai-TV

PROGRAMMA NAZIONALE
Giornale radio: ore 8, 13, 15, 18, 20, 22.
10.00 Mattino musicale (1); 8.25: Attualità; 9.30: Mattino musicale (2); 7.25: Secondo me; 7.45: Segno e senso; 8.00: Lunedì sport; 8.15: Le canzoni del mattino; 9.15: Musica per archi; 9.30: Santa Maria; 10.15: Vol ed io con A. Tenucci; 11.00: Divergenti sul tema: E ora l'orchestra; 12.00: Belle chi le conosce?; 12.20: Hit parade; 14.00: I cantastorie; 15.10: Il colpo di fortuna; 16.30: Per voi; 17.00: Dischi; 18.30: Progresso; 19.00: I ragazzi; 19.15: Via dalla prima follia (1); 19.30: Fortissimo; 19.45: Alpha; 19.55: Ascolta si fa; 20.00: Intervista musicale; 20.10: Il girasole; 20.20: Andata e ritorno; 20.30: Sera sport; 21.25: L'apoteosi; 21.45: Quando la gente canta; 22.15: Un pianoforte per P. Cappelletti; 22.30: Rassegna di direttori; 22.45: I programmi di domani - Buonnotte. Al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA
Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30.
10.00: Il mattino; 8.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Segno con Mal; 1.00: Rolling Stone; 1.10: Johny; 6.40: Giallo; 6.50: La pazzia folle (1); 9.55: Canzoni per tutti; 10.35: Tutti insieme; 11.00: La radio; 12.10: Trasmissione; 12.30: Un sex per P. Cappelletti; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Un giro di Walter; 14.30: Di giri; 15.30: Trasmissioni regionali; 15.40: I suoi canzoni; 15.50: Bollettino del mare; 16.35: Canzoni; 17.00: Allegria in musica; 18.30: Retrospective; 19.30: Pazzia; 19.45: Il moltiplo di pazzia di Firenze; 20.40: Due orche-estre due stili; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.00: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA
8.30: Concerto di apertura; 9.30: Le sonate per pianoforte di L. Van Beethoven; 10.00: Fogli d'albume; 11.45: La settimana di Brulmus; 12.45: Interpreti di ieri e di oggi; 13.15: Musicisti italiani d'oggi; 13.30: La musica nel tempo; 14.30: Intervista; 15.30: Tattiere; 16.00: L'intera; 17.00: Strumenti; 17.00: Fogli d'albume; 18.00: Classe unica; 17.40: Musica o d'oggi; 18.45: Musica di R. Soderini; 19.15: I concerti di Roma; 20.30: Musical del duo «De Rosa-Jones»; 21.00: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.45: Aggressione nella notte Al termine: Chiusura.

QUARTO (Trieste)
17.30: Il Giustiziano; 12.10: Giustiziano; 12.15: Il Giustiziano; 14.30: Giustiziano - Asterisco musicale.

Giovedì al C.d.S. «Arianna e Barabablu»

Per il terzo spettacolo in cartellone al Teatro Verdi, l'opera in tre atti di Paul Dukas «Arianna e Barabablu», partirà giovedì al Circolo della Stampa il critico e musicologo romano Carlo Marinelli. La conferenza, che rientra nel ciclo promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con l'OdS, avrà inizio alle 18. Carlo Marinelli, laureato in lettere presso l'Università di Roma, ha studiato storia della musica con Luigi Ronca. Attualmente è titolare alla facoltà di magistero dell'Università dell'Aquila e insegna nella stessa città al Conservatorio «Casella». Ha insegnato musica anche nei Conservatori di Bologna e Roma. Collaboratore delle principali istituzioni e riviste musicali, ha pubblicato, tra l'altro, «La musica strumentale da camera» di Alfredo Petrassi, «Lettura di Messias», «Cronache di musica contemporanea».

L'attesa prima di «Arianna e Barabablu» andrà in scena al Teatro Verdi venerdì alle ore 20 (turno A) per palchi e platea, B per galleria e loggione.

NATALE A BRUNICO

Viaggio in pullman, mezza pensione all'Hotel Andreas Hof, stanzette con bagno. L. 68.000 più tasse.

Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità 6, telef. 62621

LE ORE DELLA CITTA'

Fiori alla Madonna
Oggi, lunedì, festa di Maria Immacolata, i fanciulli delle scuole elementari sono invitati a deporre, secondo la loro possibilità, alcuni fiori ai piedi della colonna con la statua della Madonna in piazza Garibaldi. Nella chiesa del S. Cuore, alle ore 10, si celebrerà la messa dei fanciulli, poi ci sarà in piazza la funzione religiosa.

Monarchici da Umberto
Una numerosa rappresentanza di soci e simpatizzanti dell'Unione monarchica italiana si è incontrata con Umberto di Savoia, per esprimergli il ringraziamento dei monarchici triestini per le nobili dichiarazioni da lui fatte sulla questione della Zona B.

Messa di suffragio
Il 15 dicembre, alle ore 18.15, nella cappella della «Edifor» di via Guardatella 8, sarà celebrata una messa di suffragio per il prof. Agostino Origone e per il prof. Costante Sisti.

Il prosciutto cotto...
buono come quello di una volta, lo trovate da Mas, via Timeus 2. Produzione propria.

Offerta speciale
della Box - Pas Arredamenti, via Battisti 14. Alcuni esemplari dei nostri preziosi tappeti orientali: Bechistan L. 50.000; Preghiera pakistana L. 75.000; Hamadan L. 98.000; Kashmir L. 146.000; Kashmir L. 187.000; Kashmir L. 187.000; Kashmir L. 187.000.

Alla Hilton Tortore...
in via del Toro 4, vestibolo di lusso a prezzi accessibili.

OGGI AL NAZIONALE

Alcuni angeli tirano di destro...
Altri mangiano fagioli...
Invece questi picchiano tanto e sodo perché...

NOI NON SIAMO ANGELI
MICHAEL COBY - PAUL SMITH
RENATO CESINI
WOODY STRODE - JOHN IRELAND - FRANK FLORENCE - EVELYN KAYE
FRANK KRAMER
Il film è per tutti

Titanus
Un sorriso
Il film è per tutti

Carlo Ponti presenta
JENNIFER O'NEILL
FRANCO NERO
JAMES MASON

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
SEXY, GRAFFI E RISATE
NEL FILM PIU' COMICO DELL'ANNO
IL GATTO MAMMONE
vietato m. a. 14

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
ANDREI ROUBLEV
di Tarkovsky

OGGI
MATTINATA ARISTON
ore 10 e 11.30

I TRE CHE SCONVOLSERO IL WEST

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 15. «Filo Story» con Alan Delon e Jean-Louis Trintignant. Technicolor. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. Tony Curtis, Angélique Bemer, Michel Collin in «Big Boss». Successo. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 15. ult. 21.45: «Assassino sull'Orient Express». Technicolor con Sean Connery e V. Hedqvist.

ALCANTARA (tel. 796122). 14.30: «Profondo rosso». Il famoso thriller di Dario Argento. Un successo eccezionale. Technicolor. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 15. «Sul tuo corpo, adorabile sorella». Colori con Judy Geeson. V.m. 18 anni.

ASTRA. 15. «La pupa del gangster». Technicolor con Sofia Loren e Marcello Mastroianni. Per tutti.

IDEALE. 15. Technicolor: «Terrori sull'isola dell'amore». John Ashley, Kent Taylor.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Torna a casa Leary». Un film per grandi e piccoli. FENICE: «Preparati la barba». Un film avventuroso con Tereza Hill. Ingresso Lire 300.

FENICE. 15. 17.30, 19.45, 22.15. Il più atteso e spettacolare film dell'anno: «Stringi i denti e vai» con Gene Hackman, Candice Bergen, James Coburn. E' un film per tutti.

FILORAMANTICO. 15, ultima 22. Sylvia Kristel più sexy e più erotica che in «Emmanuelle». Il più erotico di mio marito. Gli strani vizi, i piaceri intimi di una donna nuda per amore. Technicolor. Sever. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 15, ult. 22.15: «Il gatto mammone». Ritorna un film romantico come: «Il domestico», «Lo schiavo», «Il prete sposato» con Rossana Podestà e Gloria Guida. Spettacolo Technicolor.

MIGNON. Per cause di forza maggiore l'apertura è rinviata al prossimo giorno.

NAZIONALE. 15, 16.40, 18.30, 20.22. Un divertentissimo film con Michael Coby, Paul Smith e Renato Cesini: «Noi non siamo angeli». E' un film per tutti.

RTZ. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Africa Express». Technicolor per tutti con Giuliano Gemma, Ursula Andress e Jack Palance.

AURORA. 15.30. Renato Pozzetto e Agostina Belli in «Due cuori e una cappella» con A. Maccione. Technicolor.

CAPITOL. 15.30. Un grande film di J. Lossy, una grande interpretazione di G. Jackson, M. Caine e H. Berger: «Una romantica donna inglese». Technicolor.

CRISTALLO. 15.30. Presentato da Walt Disney un ottimo e spettacolare film di avventura: «L'isola sul tetto del mondo» con D. Hartman. Technicolor per tutti. Segue un nuovo cartone animato: «Buen compaño».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI m. «Stafetta Jonica» (naz.), m. «Mekis» (eli.), m. «Bokwarders» (germ.), m. «Femoreto» (dib.), m. «Angeliki K.» (eli.), m. «Aquila» (naz.).

PARTENZE m. «Stafetta Jonica» (naz.), m. «Monte Matella» (naz.), m. «Famiglia» (naz.), m. «Orie» (naz.).

OGGI al cinema EXCELSIOR

FACCIA DI SPIA
A.M. MERLI
MARIANGELA MELATO
RICCARDO CUCCIOLA
FRANCESCO RABAL
GIORGIO ARDISON
CLAUDIO VOLONTÈ
DOMINIQUE BOSCHERO
regia GIUSEPPE FERRARA

Vietato ai minori di 18 anni

OGGI A MONTEBELLO

corse al trotto
70 cavalli partenti
e una supercorsa, il
PICCOLO INVERNO
Lire 3.000.000
m. 2080: EATON (19.2) — VOBARNO (19.1)
m. 2100: DIGESTIVO (19.6) LAUREATO (17.4)
NEAPOLIS (18.0)

OGGI al FENICE

Il più atteso e spettacolare film dell'anno
Nella tradizione dei grandi film d'avventura
Richard Brooks ha creato il suo capolavoro

IL GATTO MAMMONE
con GLORIA GUIDA
GRAZIA DI MARZA - FRANCO LANTIERI - SOFIA LUCY
sceneggiatura di SANDRO CONTROVIA - e FRANCO VIANELLO, REDDA
regia di NANDO CICERO
COLORI STEREOCOLOR
SISTEMA PANAVISION

GENTE DI RISPETTO
di LUIGI ZAMPA
COLORE DELLA TECHNOPEES

AGLI ARTIGIANI, AI TECNICI RIPARATORI, A CHIUNQUE VOGLIA AGGIUSTARE LA LAVATRICE DA SÉ:

UN INTERO MAGAZZINO DI RICAMBI,
LA NOSTRA COMPETENZA E CORTESIA,
LA POSSIBILITÀ DI PARCHEGGIO,
...E SCONTI PARTICOLARI
PER TECNICI ED ARTIGIANI!

TUTTI I RICAMBI

Candy **CASTOR** **Zoppas** **PHILCO**
San Giorgio **FEX** **IGNIS** **TRIPLEX**

ESCLUSIVISTI:

MAGIC CHEF **riber** **CALOR** **vortice**

TUTTO QUESTO È

WILARET

VIA GIULIA 82A - TELEFONO 79.44.53

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA: TELEFONO 76.36.63

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta numero e lettera. Le Casette dovranno pervenire attraverso la Posta: le let-

tere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto affatto alla corrispondenza.

LAVORO PER SERVIZIO
Offerta
B Lire 150 per parola

CERCASI collaboratrice domestica referenziata orario 8-16, telef. 732650.

CERCASI tuttora pratica onesta per villa in Opicina, un pomeriggio settimanale. Telefonare 212239, ore 11-12.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-SITTER offresi infermiera professionale studentessa, telefonare 225238 mattina.

DATTILOGRAFIA offresi studio battitura lavori domicilio ambulatorio anche solo pomeriggio, tel. 740689. 30740 C
DIPLOMATI ventenne, esperienza ufficio, contabile, offresi pomeriggio. Scrivere Cassetta 72-B SPI, Udine.
RAGIONIERA macchina Olivetti Audit offresi anche segretaria. Cassetta 13 D SPI.
SEGRETERIA esperta praticissima lavori ufficio pubbliche relazioni corrispondenza IVA paghe contributi conoscenza inglese offresi adeguatamente. tel. 43152. 51822 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A. STUFF kerosene specializzato pulisce ripara, tel. 794100. 30593 CC
A.A.A. AVVOLGIBILI finestre riparazioni cinghie esegue falegnameria, tel. 826026.
A.A.A. PITTORE tappezziere prezzi modici preventivi gratuiti, telef. 751631. 52353 CC
A.A. AVVOLGIBILI, tende alla veneziana, porte a soffitto, tende verticali, applicazioni e riparazioni. Malossi, via Nordio 9, tel. 763476. 52281 CC
A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi D'Annunzio 24, telefono 769098. 30508 CC
A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni Gaspardi via Gambini 27/A, tel. 755868 - 724092. 30678 CC
A. IMPIANTI di riscaldamento Warner piastre elettriche tipo svedese via dell'Industria 96, tel. 824354. 51940 CC
ANTENNA Capodistria, Lubiana, Zagabria, nazionali, specializzati impianti colori. Prezzi convenienti, preventivi gratuiti, riparazioni televisori. 763545. 52441 CC
ANTENNE Capodistria Lubiana Zagabria nazionali. Riparazioni radio televisori transistori registratori giradischi incassati aspirapolvere rasoi Universalradio Settefontane 1, telefonare 741317. 29588 CC
ASSISTENZA privata offresi infermiera professionale, telefonare 225238 mattina.
IMPIANTI riscaldamento elettrici e metano, tel. 762130.
MONTONI pelle pellicce pulisce tingi con garanzia specializzata Catturazza, Giulia 13. 52415 CC
PARCHETTI Fedele, raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno, tel. 811504. 3626 CC
SGOMBERIAMO appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi. Telefonare 725597.
TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefono 814319. 51872 CC
TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci ininterrottamente al 31877.

IMPIEGO E LAVORO
Offerta
D Lire 150 per parola

ALTA retribuzione ad ambasciatore distributore campionesi. Scrivere a Piccoli C.so Lodi, 115 Milano. 8143 D

APPRENDISTA parrucchiere capace volonteroso pratica cerca Salone Gianni, telefono 52439 D
ASSUMIAMO ambasciatore facile lavoro ricalco domicilio. Scrivere Picturex 20099 Sesto MI.
AVVISTA patente C cercasi fisso per distribuzione birra bibite città, tel. 820610 ore ufficio. 52397 D
BANCONIERE capace cerca Bar centralissimo, tel. 68128. 30782 D
CASA di spedizioni cerca signorina pratica ufficio. Scrivere Cassetta 4-E SPI. 30577 D
CERCANSI falegnami, telefonare 750168 o presentarsi via S. Sergio 4. 52357 D
CERCASI apprendista e mezza lavorante ottima retribuzione, tel. 722248. Acconciature Maruccia. 30521 D
CERCASI bustata o cuotrice a macchina, tel. n. 780075. 30612 D
CERCASI provetto corrispondente serbo croato e inglese ditta import-export Bassa Friulana. Scrivere cassetta n. 34 C SPI Udine. 8177 D
SCUOLA edile di Trieste cerca terreno o terreno con capannone in affitto per esercitazioni pratiche di arte muraria. tel. 38670. 200 D

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT school inizia corsi inglese francese tedesco spagnolo croato, traduzioni Portorosso 2. Tel. 30285. 74 G

una NUOVA concessionaria
RENAULT
al vostro servizio
F. ZAGARIA
Trieste, Piazza Sansovino 6
tel. 725-390
ASSISTENZA E RICAMBI
Via Lazzarotto Vecchio 24
tel. 62852-4

carrani
n. 17 San Francesco 32

ANDAR PER RENT-A-CAR

EDILZINI sas
inizia la vendita del
complesso esclusivo
GIARDINO

via Carpison
via San Francesco
telefono 422922

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti pianoforti studi sale pranzo letto mobili intagliati, tel. 31428. 52199 NN
MATRIMONIALI soggiorni, cucine, salotti, prezzi bassi, altre usate. Flocardi 49.
MONFALCONE occasione causa partenza vendesi camera letto nuova lire 410.000, telefonare (0481) 41568. 800 NN
OCASIONISSIMA salotto e pranzo elegantissimi vendesi causa trasferimento, telefonare 767134. 30736 NN
PIANINI organi prezzi speciali permuta juke box XX Settembre 32. 30682 NN

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A GORIZIA affittasi bellissimo appartamento completamente rinnovato in villa Corso Italia ampio soleggiato riscaldamento autonomo 4 stanze cucina servizi tre terrazze 2 garage intermedie. Telefonare 5385. 8165 I
AFFITTANSI minipartamenti completamente arredati 1-2 camere soggiorno cucina bagno terrazzo posto macchina, telefonare 271372 feriali ore 9-13. 30551 I
ROUX auto inizio via Capodistria altro via dello Scoglio in comune affittasi immobiliare Galiana, tel. 763324. 52349 I
D'ANNUNZIO ammobiliato 3 stanze cucina bagno poggolo, centralina, ascensore, affitta immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 51956 I
DUINO affittasi appartamento signorile con garage, telefono 208408. 5610 I
MONFALCONE Albergo Sirenta affitta minipartamenti arredati, telefonare 74533.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

PER ufficio cercasi sistemazione in affitto centro, telefono 740370. 30762 L
SPOSI cercano urgentemente camera cameretta cucina servizi con o senza riscaldamento max 80.000. Telef. 33011.

VENDETE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

GOALA riscaldamento elettrico svedese garanzia 7 anni, tel. 774944 via Matteotti 52.
CUCCIOLI POINTERS SPENDIDI ALTA GENEALOGIA 410701. 75230 M
CUCCIOLI pasori tedeschi con pedigree vendo. Tel. 0481-43824. 501 M
IL più bel regalo di Natale per i vostri figli è un Boxer, genealogia campioni, vendesi. Telefonare (0432) 79845-41203.
VENDESI lettino cromato, tel. 727144. 52506 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

AMATORE privato collezionista compra oggetti e cianfrusaglie vecchie, telef. 767134.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti pianoforti studi sale pranzo letto mobili intagliati, tel. 31428. 52199 NN
MATRIMONIALI soggiorni, cucine, salotti, prezzi bassi, altre usate. Flocardi 49.
MONFALCONE occasione causa partenza vendesi camera letto nuova lire 410.000, telefonare (0481) 41568. 800 NN
OCASIONISSIMA salotto e pranzo elegantissimi vendesi causa trasferimento, telefonare 767134. 30736 NN
PIANINI organi prezzi speciali permuta juke box XX Settembre 32. 30682 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE acquisto pagando massimo prezzo, tel. 31230 chiamare dopo 17.55. 52451 O
ORO ... acquisto, vendo, disimpegno polizze. Commercio preziosi. Corso Italia 28 primo piano. 30339 G

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPODROMO 2. DISPONIBILI AUTOVEICOLI D'OCCASIONE. FIAT 500 F, 126, 128 COUPE.

S. 128 Rally, 124 berlina, 125 LANCIA Fulvia coupé, Montecarlo, FORD CAPRI, CORVETTE, INNOCENTI, MITSUBISHI PRINZ, SIMCA 1000, CHRYSLER 160.

Continua in 14.a pagina

nuove proposte
nella linea
"qualità e prezzo"

CAMERA DA LETTO
PLAY

della I.V.M. - Industria Vergani
Mobili, matrimoniale, componibile, in diverse tinte...

L. 685.000

SALOTTO VERA
PELLE

a cinque posti, modello "Bata", a schienale alto con tonalità di pelle a scelta...

L. 490.000

mobili - arredamenti
Trieste - Via Battisti 6



I PREZZI PIÙ BASSI
DELLA REGIONE

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via S. Pellico 4, telef. 755255 e 755955

un brindisi al Natale:

Cin
Cin!



La tua pelliccia
al puro costo delle pelli

Vieni a trovarci a Tencarola di Selvazzano (Padova)
in Via Trasimeno, 2; il nostro telefono è 049/637194

UNIONFUR

un investimento per lui
ed il piacere della tua pelliccia

IL PICCOLO SPORT

LA JUVENTUS E' INCIAMPATA SUL «TORO» E DEVE CEDERE IL BASTONE DEL COMANDO...

Il Vesuvio in cima al campionato

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		Media Inglese
		G.	In casa	Fuori	V.N.P.	F.	S.	
Napoli	13	8	4	0	0	2	1	14
Juventus	12	8	3	1	0	2	1	15
Torino	11	8	4	0	0	3	1	12
Milan	9	8	3	0	1	0	3	8
Bologna	9	8	1	3	0	1	2	7
Cesena	9	8	2	2	0	0	3	7
Inter	8	8	3	1	0	0	3	8
Perugia	8	8	3	1	0	0	3	7
Sampdoria	8	8	2	1	1	1	2	6
Ascoli	8	8	2	2	0	0	2	4
Roma	7	8	1	3	0	0	2	5
Como	6	8	1	3	0	0	3	6
Fiorentina	6	8	2	1	1	0	3	9
Verona	6	8	3	0	1	0	4	9
Lazio	5	8	0	3	1	1	0	3
Cagliari	3	8	0	2	2	0	1	3

I RISULTATI	
Cesena - Bologna	0-0
Como - Ascoli	0-0
Fiorentina - Roma	2-0
Napoli - Lazio	1-0
Milan - Inter	2-1
Perugia - Verona	1-0
Sampdoria - Cagliari	2-1
Torino - Juventus	2-0

LE PARTITE DEL 14.12.75	
Bologna - Perugia	
Cagliari - Cesena	
Como - Fiorentina	
Juventus - Inter	
Milan - Torino	
Napoli - Ascoli	
Roma - Sampdoria	
Verona - Lazio	

L'ORGOGGIO DEI CAPITOLINI DEVE CEDERE ALLA SUPERIORITA' TECNICA AVVERSARIA

MAESTRELLI NON BASTA PER FERMARE IL NAPOLI

Un solo gol in 90 minuti - I partenopei hanno vinto meritatamente - Infortunato Savoldi

Roma, 7. Giornata memorabile del Napoli allo stadio Olimpico di Roma: gli azzurri di Vignola hanno battuto una delle avversarie tradizionalmente più ostiche e sono balzati al comando della classifica. In novanta minuti i fedelissimi tifosi partenopei hanno gustato queste due grandi gioie e delle due la seconda è stata sicuramente la più intensa. Quan-

Napoli - Lazio 1-0 (1-0)
MARCATORE: nel p.t. al 12' Boccolini.
LAZIO: Pulici; Ammoniaci, Polentes (dal 66' Lopez); Wilson, Ghidini, Martini; Giachinelli, Ba Cecconi, Cimaglia, P'Amico, Badanti.
NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, La Palma; Burginich, Landini, Orlandini; Massa, Esposito, Savoldi (dal 12' Sperotto), Boccolini, Braglia.
ARBITRO: Casarini di Milano.
NOTE: giornata di sole, terreno in perfette condizioni; spettatori 70 mila. Savoldi ha lasciato il campo dopo il gol di Boccolini in seguito a un precedente infortunio riportato ad un piede in una sconfitta con Ghedin. Ammonito Orlandini per ostruzionismo. Angoli 5-4 per la Lazio.

ze di Savoldi (infortunato già al 2') e del regista Vignola il Napoli avrebbe avuto anche valide giustificazioni per farlo. Non si è chiuso in difesa ed è stato premiato perché, anche senza due dei suoi migliori atleti, in primo luogo ha dimostrato agli altri e a se stesso di essere in grado di sviluppare un apprezzabile gioco collettivo e in secondo luogo ha potuto prevenire le iniziative di una squadra decaduta sul piano del rendimento ma pur sempre temibile nel giorno del rientro in panchina del suo allenatore più amato. I biancoazzurri romani, infatti, si sono battuti con impegno e orgoglio, fino alla esasperazione e se non sono riusciti a pareggiare vuol dire proprio che in questo momento non sono in grado di fare di meglio privi come sono di organizzazione e anche di elementi tecnicamente superiori.

Del Napoli si è apprezzato oggi il gioco corale di una squadra bene impostata, lanciata verso il più ambito traguardo. Nella Lazio si è visto che Maestrelli dovrà ricominciare con grande umiltà e amore praticando da zero per ricostruire una squadra che appena due anni fa era stata campione d'Italia e che ora naviga penosamente in fondo alla classifica.

Il Napoli ha controllato la partita per 70 minuti; la Lazio ha avuto il suo periodo migliore dal 10' al 30' della ripresa. E considerando le assen-

«CANADIAN DAY» NELLA LIBERA IN VAL D'ISERE

VINCE KEN READ PLANK È SECONDO KLAMMER «SALTA»

- 1) KEN READ (Canada) 2'04"97;
- 2) Herbert Plank (Italia) 2'05"58;
- 3) Bernhard Russi (Svizzera) 2'05"62;
- 4) Dave Erwin (Canada) 2'05"78;
- 5) Werner Grismann (Austria) 2'06"23;
- 6) Philippe Roux (Svizzera) 2'06"77;
- 7) Michael Welt (Germania) 2'06"84;
- 8) Karl Cordin (Austria) 2'07"06;
- 9) Him Hunter (Canada) 2'07"11;
- 10) Steve Podborsky (Canada) 2'07"28;
- 11) Kurt Engstler (Austria) 2'07"45;
- 12) Werner Margreiter (Austria) 2'07"57;
- 13) David Murray (Canada) 2'07"56;
- 14) Manfred Grabler (Austria) 2'08"93;
- 15) Rolando Thoeni (Italia) 2'08"19;
- 16) Martin Berthod (Svizzera) 2'08"20;
- 17) Sepp Ferster (Germania) 2'08"28;
- 18) Peter Luscher (Svizzera) 2'08"31;
- 19) Ernst Winkler (Austria) 2'08"71;
- 20) Klaus Eberhard (Austria) 2'08"74;
- 21) Franco Tach (Italia) 2'09"24;
- 22) Gustavo Thoeni (Italia) 2'09"66;
- 23) Giorgio Dalmasso (Italia) 2'10"64;
- 24) Bruno Cortis (Italia) 2'14"02.



Val d'Isère, 7. «Canadian Day» nel giorno dell'ecatombe. Nella lotteria della libera di Val d'Isère, prima discesa di Coppa del mondo, è stato estratto il numero uno. Ha vinto infatti il canadese Ken Read, partito per primo e unico ad avere concluso i 3298 metri della pista al di sotto di 2'05". Un vincitore a sorpresa, dunque, anche se il discesismo canadese aveva dimostrato nel finale della scorsa stagione di essere avviato verso luminosi traguardi. L'affermazione dello sci canadese, peraltro, è stata avvalorata dal quarto posto di Dave Erwin e dal nono di Jim Hunter e dal decimo di Steve Podborsky. Quattro atleti tra i primi dieci, quasi una palanga, anche se non paragonabile a quella azzurra dello slalom.

E i favoriti? La maggior parte a gambe all'aria. Dei più attesi soltanto l'italiano Herbert Plank e lo svizzero Bernhard Russi non hanno tradito le attese classificandosi al secondo e al terzo posto. Gustavo Thoeni, il campionissimo, è finito soltanto 24.0 al di sotto del vincitore ma la sua prova è stata scandita dalla prudenza. L'asso di Trafoi, infatti, ha fatto la libera soprattutto per collaudare i suoi mezzi e uno sbilanciamento avuto all'inizio della gara lo ha consigliato a non correre rischi in una libera fine a se stessa, non valida cioè per la combinata di Coppa del mondo. Nonostante il suo mediocre piazzamento, comunque, Thoeni si è ugualmente aggiudicato la speciale classifica del criterium della prima neve grazie al suo successo nello slalom gigante di venerdì.

Il detentore del trofeo di cristallo, dunque, lascia le spalle dell'insidia da trionfatore, e Val d'Isère si è davvero trasformata in valle nera per il discesismo austriaco ed elvetico. Il grande favorito della prova, Franz Klammer, vincitore lo scorso anno di otto libere su nove, è finito nella neve a circa 150 metri dal traguardo, spigolando su un dosso dello sluss finale e finendo la sua picchiata contro la barriera di protezione. Incolme il campione ma punti preziosi perduti in Coppa anche se il suo tempo intermedio non era tra i migliori e probabilmente non sarebbe riuscito a fare meglio di Read, autentico outsider della gara.

Con Klammer, nello stesso punto è caduto l'elvetico René Berthod, altro candidato al successo e che assieme all'austriaco aveva realizzato ieri in prova il tempo migliore. Numerose altre le cadute, tutte fortunatamente senza conseguenze serie per l'incolumità degli sciatori. Oltre a Klammer e Berthod, infatti, anche se in un altro punto della pista, all'uscita dalla compressione, sono caduti gli azzurri Erwin Stricker e Franco Tach. Il norvegese Erik Haker, tutti elementi di primo piano, a questi incidenti si aggiungono quelli più seri occorsi ieri in prova agli svizzeri Roland Collombin e Walter Vesti, per non parlare della tragica morte del giovane francese Michel Dujon, e si potrà avere il quadro drammatico di questa prima libera di Coppa del mondo.

Tradizione confermata

La tradizione diceva Torino, e Torino è stato. La Juventus così, oltre a perdere il derby, ha perduto anche il comando della classifica. Ora per i campioni d'Italia si apre un nuovo capitolo, quello di inseguitori. Il Napoli, che il pronostico voleva vittorioso a Roma, contro la Lazio, non ha fallito l'obiettivo. La squadra di Vignola, che non ha mai nascosto le sue ambizioni, è partita decisamente all'offensiva, e questa sera la graduatoria la pone al vertice.

Nell'altro derby stracittadino, l'ha spuntata il Milan che, grazie a questa vittoria, ha scavalcato la «cugina», e si è insediata al quarto posto in classifica alle spalle di Napoli, Juventus e Torino. Nulla di fatto tra Cesena e Bologna che hanno concluso a reti bianche il loro incontro. Le due compagini, comunque, grazie al pareggio restano nel grande giro.

Per quanto riguarda la coda, bocciata d'ossigeno per la Fiorentina che alle spese di una deludente Roma, è riuscita a raggiungere il gruppo di centro. Chi invece sembra stia perdendo questo treno sono Lazio e soprattutto Cagliari. Ai romani sconfitti all'Olimpico dal nerazzurro, non è mancato il ritorno di Maestrelli. Il Cagliari invece ha ancora una volta lasciato l'intera posta all'avversaria di turno.

Importante anche la vittoria del Perugia, tra le proprie mura alle spese del Verona, e significativamente anche il pari dell'Ascoli che ha bloccato in trasferta un temutissimo Como.

WELTERS MONDIALE Stracey batte José Napoles

Città del Messico, 7. Il britannico John Stracey è il nuovo campione del mondo dei pesi welter di pugilato (versione WBC). Sovvertendo ogni pronostico e risulando la corrente dopo un inizio retromarcia per le sue speranze di vittoria, il ventiseienne britannico ha battuto il ben più quotato campione in carica, il trentacinquenne cubano naturalizzato messicano José Ángel Napoles, per fuori combattimento alla sesta ripresa. Finisce qui, probabilmente, l'impero di Napoles, che per sei anni aveva mantenuto la corona mondiale dei pesi welter, conquistandola due volte dopo una interruzione di un periodo di sei mesi. La conclusione del combattimento è giunta al secondo minuto e 30 secondi della sesta ripresa. L'arbitro, un messicano, è intervenuto decretando la fine di una lotta di venuta ormai impari, con Napoles addossato alle cosce e incapace di difendersi da una furibonda serie di colpi a due mani portati al suo volto da Stracey, che imperversava senza pietà contro un avversario già vinto. Stracey era andato al tappeto alla prima ripresa. Realizzato, Napoles gli ha inflitto una pesantissima punizione che si è protratta per l'intera seconda ripresa. Stracey era chiaramente in difficoltà fin dalla prima battuta del combattimento, e nessuno era più disposto a dargli credito per la vittoria finale.

● CICLISMO. Il belga Patrick Sercu in coppia con il tedesco occidentale Gerd Schürmann ha vinto il «Sai Giorni di Zurigo».

PULICI DI RIGORE



TORINO - JUVENTUS 2-0 - Il gol su rigore realizzato da Pulici: per i campioni è finita...

Perugia - Verona 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 2' Nappi.
PERUGIA: Marconcelli; Raffelli, Lansi (al 32' Nappi); Frosio, Berni, Agropoli; Scarpa, Curia, Novellino, Vannini, Ciccolini.
VERONA: Giamiti; Bechlechner, Cozzi; Busatta, Celliani, Maddè; Franzoi, Mascetti, Luppi, Moro, Macchi.
ARBITRO: R. Latianzi di Roma.

Perugia, 7. Contro un Verona quasi irriconoscibile, ben diverso da quello visto con la Sampdoria sette giorni fa, il Perugia ha conquistato la sua terza vittoria in serie «A». Il risultato (1-0) non rispetta realmente quanto visto in campo: il successo del Perugia infatti sarebbe potuto essere più netto se Scarpa non avesse sbagliato un rigore, proprio all'ultimo minuto, e se un ottimo Giamiti non avesse opposto la propria bravura alle numerose insidie portategli dagli attaccanti veronesi. Rispecchiando ancora una volta la forza del collettivo, il Perugia è andato in gol con un terzino.

Grazie al centrocampista il Perugia è riuscito ad annullare i veronesi nei loro numeri migliori e ad impedire i rifornimenti di palle ai pericolosi attaccanti gialloblù che solo una settimana fa erano andati a segno per quattro volte. Sempre per quanto concerne il Perugia, è inoltre apparso ben registrato anche il reparto difensivo in cui Frosio, Berni, Nappi e Raffelli hanno annullato i diretti avversari e nel contempo hanno sospeso tutta la compagine con inserimenti improvvisi come quello che ha portato lo stesso Nappi a segnare il gol della vittoria.

I marcatori

8 reti: Pulici (Torino);
7 reti: Savoldi (Napoli);
4 reti: Casuso (Juventus), Boninesse (Inter), Frustolupi (Cesena), Luppi (Verona);
3 reti: Bresciani (Fiorentina), Bigon (Milan), Goia (Ascoli), Cimaglia (Lazio), Maestrelli (Sampdoria), Ziva (Cagliari);
2 reti: Cappellini (Como), Damiani e Gori (Juventus), Giordano (Lazio), Vincenzi e Cellini (Milan), Massa e Braglia (Napoli), Moro (Verona), Spertorio (Fiorentina), Vanni (Perugia), Orlandini e Nanni (Bologna), Scarpa (Perugia), Urban (Cesena), Grassano (Torino).

PAROLA SENZA BETTEGA IMPIEGA TARDELLI E METTE IL FRENO ANCHE A FURINO

JUVE TIPO CALCIO-RINUNCIA IL «TORO» MERITA IL «GOLPE»

Torino, 7. Battendo per due a zero la Juventus, il Torino ha rilanciato il campionato e ha prepotentemente posto la sua candidatura alla conquista dello scudetto. Il punteggio finale è stato forse troppo severo con i bianconeri, ma va comunque rilevato che il successo degli uomini di Badice è pienamente meritato poiché essi hanno saputo costruirlo gradualmente, mantenendo l'iniziativa per quasi tutto l'incontro. Contro la Juventus, dunque, si è visto oggi un Torino trasformato; non più la squadra che si limita a giocare di rimessa e che teme di scoprirsi, ma

una squadra con la mentalità vincente, pronta ad attaccare, a schiacciare l'avversario (ed un avversario che si chiama Juventus) nella sua metà campo correndo magari il rischio di esporsi ai suoi contropiede.

A dare una mano al Torino, tuttavia, è anche servita la tattica rinunciataria di Parola che non solo ha sostituito l'indisposto Bettega (che nella notte ha avuto un disturbo intestinale) con un difensore (Tardelli), ma ha anche inspiegabilmente costretto Furino a rimanere sempre in posizione difensiva non consentendogli così di svolgere quel lavoro di costruzione impor-

Torino - Juventus 2-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 31' Graziani, al 33' Pulici su rigore.
TORINO: Castellini, Sanin, Salvadore, P. Sala, Muzzini, Caporale; C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici.
JUVENTUS: Zoff; Gentile, Tardelli; Furino, Morini, Selva; Casuso, Gori, Anastasi (dal 46' Damiani), Capello, Cucureddu.
ARBITRO: Michelotti di Parma.

NOTE: angoli 9-4 per il Torino. Giornata fredda con nebbia nel primo tempo e nebbia peggiorata nella ripresa. Terreno allentato. Spettatori 55 mila. Ammoniti Gentile per scorrettezza e Tardelli per proteste.

tantissimo per tutto il rendimento della squadra. Indipendentemente comunque da questa considerazione, risulta evidente che la Juventus si è trovata di fronte una squadra che non aveva soltanto (come in passato) la rabbia del povero, ma che vuole battere il «cugino» più ricco, po-

polare e stimato, ma ha dovuto affrontare il rival più forte incontrato finora; forse anche per questo ha subito la prima sconfitta del campionato.

Considerato poi che la Juventus, anche nei momenti difficili, è una squadra di tutto rispetto, ecco spiegata la ragione per cui il 55 mila che oggi hanno sfidato il gran freddo e la nebbia, recandosi al «Comunale», hanno potuto assistere a una partita veloce e ricca di spunti interessanti. Lo dimostra anche il fatto che i due portieri — Zoff e Castellini — sono stati spesso impegnati e con le loro ottime parate possono senz'altro essere considerati tra i migliori in campo.

Ha dunque vinto il Torino, la squadra che più si è data da fare, che ha costruito il maggior volume di gioco e che soprattutto non ha commesso gravi errori sbagliando occasioni da rete difficilmente ripetibili, come è invece accaduto alla Juventus.

Se a nessun giocatore grata possono oggi essere mossi appunti (Pecci, Patrizio Sala, Caporale e Castellini sono stati addirittura «superbi»), la stessa cosa invece non si può dire per i bianconeri, che sono mancati soprattutto in Capello e Furino (anche se forse la colpa non è stata tutta sua), Gentile e Damiani. Alla mediocre giornata di questi compagni di squadra, hanno cercato di sopprimere oltre al solito Zoff, anche Morini (che ha quasi annullato Pulici), Tardelli, Casuso e, a tratti nel primo tempo, Anastasi (che

Nastase è il «master»

Stoccolma, 7. Il campione dei campioni è ancora Ilie Nastase che disputando uno dei migliori incontri della sua splendida carriera, l'eclettico tennista romeno si è aggiudicato la finale del torneo Masters, battendo nettamente in tre set l'idolo locale, lo svedese Bjorn Borg, di dieci anni più giovane del rivale. Nelle tre partite Nastase ha concesso solo scandinavo soltanto cinque giochi mettendo in mostra un gioco eccellente, preciso e vario.

Nettamente trasformato rispetto all'incontro di esordio con Ashe, quando venne squalificato per comportamento antisportivo, Nastase ha giocato oggi al livello delle sue migliori prestazioni confermando di essere in ottima forma come del resto aveva mostrato ieri battendo in semifinale l'argentino Vilas in tre set. Nastase, autentico genio della racchetta, ha infranto fin dai primi scambi il gioco di Borg.

Ha vinto dunque l'artista del tennis contro il diciannovenne scandinavo, espressione del gioco atletico. Indubbiamente il fondo lento del campo di Stoccolma ha favorito l'azione del romeno, il quale comunque non si è mai lasciato vincere dal nervosismo ed ha giocato al massimo della concentra-

zione. Il ventinovenne Nastase ha così festeggiato al meglio il terzo anniversario delle sue nozze aggiudicandosi i 40 mila dollari di premio (circa 27 milioni di lire) e il titolo del più forte per la quarta volta negli ultimi cinque anni.

Al romeno, che si era imposto nel torneo nel 1971, 1972, 1973 e che lo scorso anno fu finalista con Vilas, è bastata poco più di un'ora per superare Borg. In 66 minuti Nastase ha letteralmente travolto il giovane Borg, nervoso e deconcentrato. Ha sbagliato poco o niente il romeno; ha commesso parecchi errori Borg. In questo rapporto sta la vittoria del romeno, confermato decisamente il migliore del torneo, o perlomeno il più dotato sul piano tecnico anche se la continuità non lo sostiene sovente.

L'incontro non è stato molto avvincente e questo per la metà superiore dimostrata da Nastase. Il romeno ha cominciato benissimo strappando il servizio all'avversario sul 3-1 nel primo set che poi si è aggiudicato per 6-2. Nella seconda partita il break è avvenuto sul 2-0 (6-2 alla fine) e nella terza Nastase ha concesso al rivale un solo game dopo essersi portato sul 5-0 (5-1 conclusivo). La finale si è disputata alla presenza di 4500 spettatori.

Cortei a Napoli di tifosi festanti

Napoli, 7. La vittoria del Napoli all'Olimpico e il conseguente primo posto in classifica, hanno scatenato l'entusiasmo dei napoletani che a migliaia si sono riversati nelle strade. Dai quartieri i caratteristici vicoli a ridosso di via Roma, sono partiti vari cortei di tifosi preceduti da improvvisate bande musicali e da centinaia di striscioni e bandiere. Il traffico nel centro cittadino ha subito grave intralcio.

La circolazione è rimasta del tutto paralizzato nella zona di Poggioreale e alla Dagnella. Sono stati anche sparati numerosi fuochi d'artificio. In via Caracciolo, a Santa Lucia e a Mergellina sono sfilate lunghe colonne di automobili, a ciascun spiegato e con bandiere azzurre sventolanti.

Dyane. L'auto in jeans.

CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA
PLAHUTA GILBERTO & C.
S. n. c.
VIA BRIGATA CASALE 1 - TELEFONO 813242
VIA CARLETTI 4 TEL. 827231 (zona industriale)

CITROËN DYANE

AL VOLO IL DERBY DELLA DELUSIONE

INCERTEZZE DEL PORTIERE E GRAVI CARENZE IN AVANTI HANNO CONDANNATO I NERAZZURRI

Le botte di Calloni e Villa con l'aiuto decisivo di Bordon

Boninsegna sempre troppo solo - Il Milan ha avuto la meglio soprattutto grazie ai suoi rincalzi

Milan - Inter 2-1 (0-0)

MARCATORI: nel s. a. 6' Calloni, all'11' Marini, al 18' Villa. MILAN: Albertosi, Anquilletti, Mader, Turone, Bet, Scala, Gorin, Benetti, Calloni, Bigon, Villa, (Tancredi, Sabadini, Biassolo). INTER: Bordon, Gubertoni, Fedele, Orsini, Gasparini, Facchetti, Pavone (dal 2' s. a. Libera), Marini, Boninsegna, Mazzola, Bertini, (Pascari, Cerdini).

ARBITRO: Agnoli di Bassano del Grappa.

Milano, 7. Non è stato un derby eccezionale, ma neppure quel derby del povero che si paventava dopo le ultime prove abbastanza deludenti delle due milanesi. Dopo un primo tempo giocato sotto l'apprensione di perdere, vi è stata una ripresa condotta a buon ritmo, con varie occasioni per entrambi le squadre. Ha vinto il Milan di stretta misura sia dal punto di vista del punteggio che da quello della condotta di gioco. Un Milan che ha avuto anche la fortuna di trovarsi di fronte un Bordon che, con uscite sbagliate, ha dato un contributo abbastanza determinante alle due reti messe a segno da Calloni e Villa.

L'Inter, che dopo il primo gol subito aveva avuto la forza di reagire e di pareggiare, al secondo pallone finito nella sua rete non ce l'ha più fatta. Ha avuto sì la volontà di mandare altri palloni sotto la porta di Albertosi, ma non ha trovato lo spazio risolutore per radicare ancora una volta la partita. Su questa sconfitta dell'Inter, oltre agli episodi negativi di cui è stato protagonista Bordon, ha pesato ancora una volta la mancanza di una seconda punta da poter affiancare a Boninsegna. Quella punta che era stata cercata e sperata con l'acquisto di Libera, il quale invece appare sempre di più un oggetto misterioso, tale da far piangere calde lacrime al presidente Fraizzoli sugli 800 milioni spesi per lui, fra contante e giocatori dati in cambio. Libera anche oggi è apparso solo un elemento da panchina da mandare in cam-

GRANDE PARTITA DEL «BOMBER» A GENOVA

I SARDI PERDONO MA RITROVANO RIVA

Sampdoria - Cagliari 2-1 (2-1)

MARCATORI: Valente al 26', Riva al 40', Salutti al 41'. SAMPDORIA: Cacciari, Amunoz, Tuffino, Valente, Cecchini, Rosmini, Olandi, Bedin, Magistrelli, Salvi, Salutti, Pionetti, Lelli, Maraschi. CAGLIARI: Buso, Maniavola, Longo, Ruffi, Nicolai, Tommasini, Lami, Lamadi, Viola, Marches, Butti (dal 24' Valeri), Riva, Coppadori, Brugnera.

ARBITRO: Vittorio Lattanzi di Roma.

Genova, 7. Nemmeno oggi il Cagliari è riuscito a vincere; è riuscito però a mettere una tremenda paura alla Sampdoria soprattutto per merito di Gigi Riva, ritornato a giocare a un livello molto alto anche se non ancora all'apice della forma.

stato di cose che non può certo portare lontano questa Inter che, infatti, dopo l'odierna sconfitta, è tornata a navigare a metà classifica.

Nel Milan la situazione va invece meglio. Nella sua folta rosa dei titolari di attaccanti ne sono diversi e così, anche con l'infortunio del migliore, vale a dire Chiari, sempre assente per il suo strappo muscolare lungo a guarire, i padroni hanno la possibilità di scegliere fra diversi altri i più in forma. Oggi è stato il turno di Calloni e del redivo Villa.

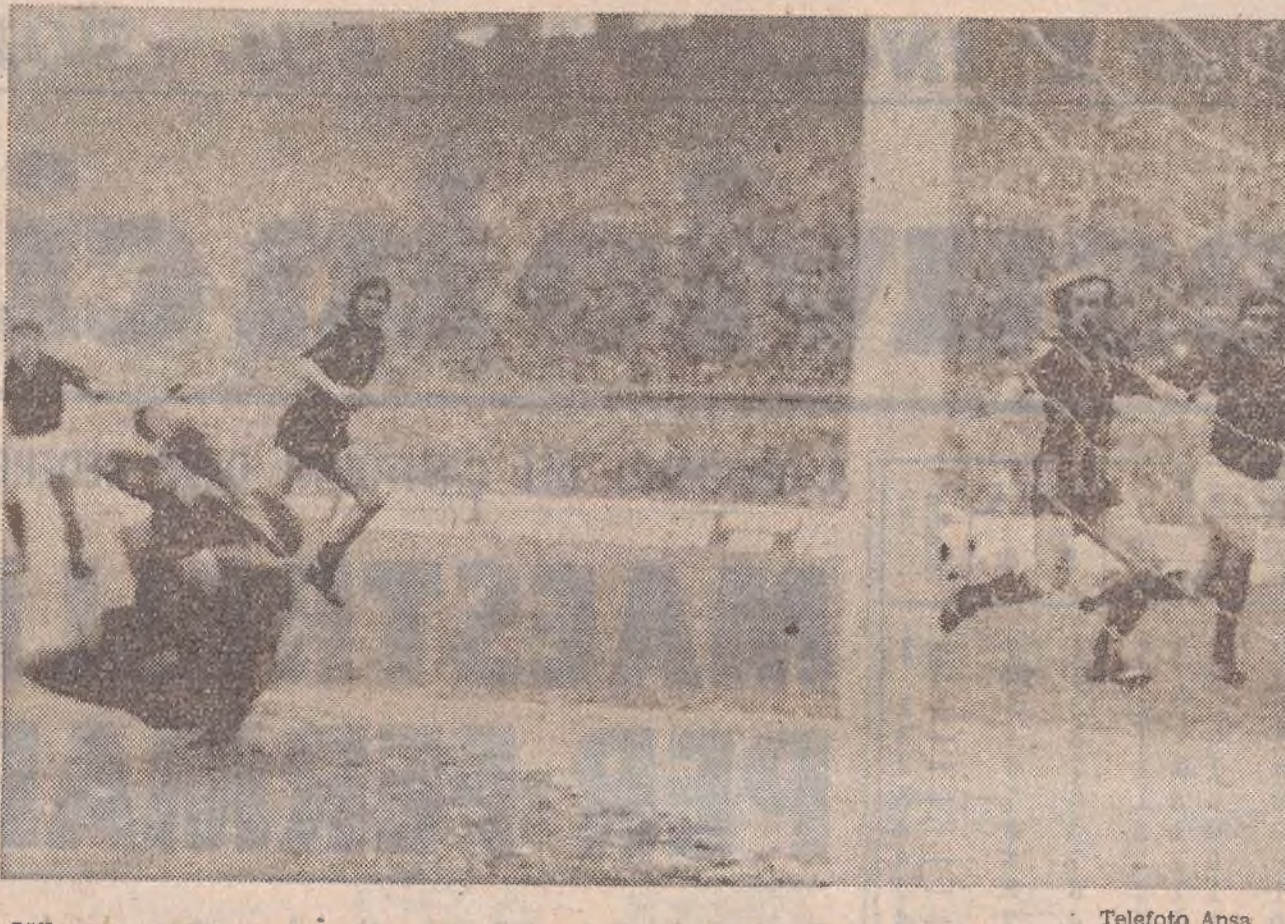
due giocatori non certo di valore eccelsi ma con tanta volontà di mettersi in luce. E con un gol messo a segno da ciascuno hanno fatto pienamente il loro dovere.

I due attaccanti del Milan, contro l'uno solo dell'Inter (uno e mezzo quando è entrato), liberati per l'infortunio di Pavone che era partito come ala tornante, sono stati così determinanti per l'esito dell'incontro unitamente al diverso rendimento dei due portieri. Negli altri reparti le due squadre si sono invece egualizzate. E' solito «epico» duello a centrocampo fra Benetti e Bertini, che giocatori dalle rotule di ferro che si basano soprattutto sulla prestanza atletica. Mazzola e Marini hanno fatto le cose migliori nell'Inter, anche se il capitano nerazzurro continua a risentire dell'incertezza del ruolo (Chiappella lo vorrebbe avanti accanto a Boninsegna, mentre lui gradisce stare più indietro).

re fortunosamente un gol che poi le dava la carica. La Roma, priva del centravanti Prati, aveva infatti banalmente gettato al vento, in un pomeriggio freddo ma di sole, due palloni fra il 20' e il 22', che attendevano soltanto di essere sospinti in rete da Petrini il primo e da Negri il secondo.

Passata la paura, la Fiorentina, pur con la limitazione del suo gioco a centro campo, si è come scrollata di dosso un complesso di inferiorità che, sfiorata, nervosismo e diatribe a parte, ritiene ancor oggi — rispetto alla classifica — di non meritare.

LA CORREZIONE DEL «NOVE»



Milano — Calloni, su respinta difensiva di Bordon, segna per il Milan la prima rete del derby

Cesena 0
Bologna 0

CESENA: Boranga; Ceccarelli, Odidi; Zuccheri, Danova, Cera; Bitolo, Frustalupi, De Ponti, Roggioni, Urban (dal 21' del s. a. Petrini). Bologna: Manciari; Rovelli, Cresci, Ceser, Bellugi, Nanni; Rampanti, Maselli, Merelli, Massimelli, Ghedi, Adani, Bertuzzi, Trevisanelli.

ARBITRO: Menegali di Roma.

Cesena, 7. Tutto esaurito alla «Floriana» di Cesena per il derby regionale, disputato da due squadre a pari punti, desiderose quindi di assumere il ruolo di primizia nel calcio emiliano-romagnolo. In particolare i bianconeri, reduci da un bel pareggio in casa juvenina, puntavano, caricatissimi, ad una vittoria che confermasse il loro momento magico.

L'inizio ha rispettato l'attesa e la tradizione, con un ritmo molto elevato ed un gioco più coinvolto. Né il Cesena né gli ospiti hanno attuato tattiche di copertura, agendo a tutto campo con manovre aperte e spettacolari. Col passare dei minuti il centrocampo romagnolo ha poi imposto una suprema, abbastanza marcata, spostando il baricentro del gioco verso l'area bolognese.

La difesa rossoblu, sottoposta così ad un lavoro continuo e pressante, pur non perdendo la tranquillità, è stata pertanto costretta sempre più frequentemente a salvarsi in angolo o a ricorrere a disimpegni frettolosi e approssimativi. A tratti gli ospiti si sono tuttavia scossi di dosso la pressione locale, completando, con un colpo di Bolognini, di un certo pregio e di indiscussa pericolosità.

Comunque, di autentiche palle-gol, nella prima parte della gara, non se ne sono avute, anche se qualche situazione di gioco avrebbe potuto sfociare nella segnatura. La ripresa, più con un avvio più blando, è stata caratterizzata da una maggiore incisività. Le squadre hanno cercato in sostanza di vibrare la botta decisiva, mirando al sodo e trascurando le finzioni prodotte nella prima parte della gara.

Como - Ascoli 0-0

COMO: Rigamonti, Melgrati, Bolchini, Guidetti, Fontana, Garbarini, Ischieri, Correnti, Scanziani (dal 45' Torrisi), Pozzati, Cappellini, Tortorelli, Rossi. ASCOLI: Grassi, Le Gazon, Perotti, Scors, Castaldi, Morelli, Minguzzi, Viviani, Silva, Gola, Zandoli, Recchi, Legnaro, Ghetti.

ARBITRO: Moretti di San Donà di Piave.

SERIE C: GRAN FINALE DELL'UDINESE SUL DIFFICILE CAMPO DEL LECCO

Le zebre strappano il pari e poi sfiorano il raddoppio

Lecco - Udinese 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p. a. 10' Giavardi; nel s. a. 34' Bozza. LECCO: Troilo; Manacovallo, Santì, Filacchione, Ratti, Volpi; Marchi, Pozzoli, Pota, Zandergh, Giavardi, Camellotti, Sacchini, Angiolini. UDINESE: Marcati; Sgrazanti, Fabbro; Galardi, Groppi, Belotti, Ferrari, Guastini, Perego (Garganico dal 16' del s. a.), D'Alessi, Bozza, Tamburini, Battola.

ARBITRO: Paparesta di Monopoli.

NOTE: ammoniti nel primo tempo al 15' Belotti, al 28' Sgrazanti per proteste, e durante il rientro allo spogliatoio per l'intervalle Groppi per comportamento irrispettoso nei confronti dell'arbitro.

Andato in vantaggio al 10' del primo tempo con un gol di testa da Giavardi, il Lecco ha poi tenuto il controllo della partita sino al quarto d'ora del secondo tempo sbagliando però ripetute occasioni per segnare. Roma: la tranquillità, così a un certo punto il gioco più ragionato macinato dall'Udinese ha avuto ragione della manovra ricca di fantasia ma troppo inconsistente e imprecisa del Lecco, e così a 11' dalla fine la squadra di Rosa ha conquistato il meritato pareggio: però ci ha messo lo zampino anche il Lecco sotto forma di una parata balorda di Troilo che si è lasciato accapponire la sfera dopo avere parato un tiro potente di D'Alessi sopra la traversa salvando così il pareggio.

Nel complesso, il risultato si può dire equo, perché l'Udinese è apparsa più squadra: il complesso di Rosa è stato sorretto dal gol a freddo di Giavardi su punizione di Marchi.

passaggio di testa di Pozzoli, ma non si è demoralizzato. Al 16' il primo impegno dell'Udinese è arrivato solamente al 16' su colpo di testa di Belotti. Però per 4 o 5 minuti gli ospiti hanno insistito alla ricerca del pareggio senza riuscirvi, soprattutto con tiri di Troilo e di Fabbro.

Il Lecco ha poi ripreso il controllo della situazione e ha sfiorato più volte il gol della tran-

quillità: ciò è avvenuto al 22' su azione di Giavardi fermato faticosamente al limite dell'area da Groppi, al 27' su tiro potente di Pota deviato in corner e al 38' su velocissimo contrappiede di Zandergh il quale poi al 13' della ripresa ha mancato l'occasione più grossa del raddoppio: dopo avere saltato il terzino Fabbro, l'ala sinistra leccese ha tirato fuori un pallone letto da ottima posizione.

Al 20' del primo tempo è cominciata ad uscire di prepotenza l'Udinese: al 21' un tiro di Fabbro ha visto Troilo effettuare la parata ma poi perdere il pallone e rischiare di essere battuto in mischia da Garganico. Al 23' una rovesciata al volo di Ferrari veniva parata con sicurezza da Troilo.

Ferrari si ripeté al 24' ma fu un tiro surrogato. Ecco nuovamente l'Udinese alla ribalta al 28' con un tiro di Garganico che per poco non provocava un'autorete da parte di Pota. Troilo intervenne a parare con sicurezza.

Giampero Gerosa

SERIE C
GIRONE A
I RISULTATI

*Albese - Crenosese	1-1
Trento - Belluno	3-0
*Bolzano - Vigevano	2-0
*Cles - Alessandria	2-0
*Juventus - Padova	1-0
*Lecco - Udinese	1-1
*Monza - Mantova	1-0
*Pro Patria - Pro Vercelli	1-1
*Seregno - Treviso	0-0
*Venezia - S. Angelo Lod.	1-0

LA CLASSIFICA

Monza	13	10	2	1	21	72 + 2
Udinese	13	7	3	3	14	17 - 2
J. Casale	13	7	3	3	14	17 - 2
Padova	13	5	6	2	10	16 - 1
Bolzano	13	5	5	3	14	15 - 5
Cremone	13	5	4	4	14	9 - 14
Lecco	13	4	6	3	16	12 - 5
Seregno	13	4	6	3	15	14 - 5
Venezia	13	5	4	4	11	14 - 6
Alessandria	13	4	5	4	11	10 - 13
Treviso	13	4	5	4	14	13 - 6
S. Ang. L.	13	4	5	4	12	12 - 7
Cles	13	4	5	4	12	14 - 7
F. Patria	13	2	9	2	15	13 - 7
Mantova	13	2	8	3	10	10 - 12
Trento	13	4	3	6	16	11 - 8
Vigevano	13	3	6	5	16	10 - 10
Vercelli	13	3	7	3	13	9 - 11
Albese	13	0	7	6	3	14 - 13
Belluno	13	0	5	9	6	23 - 16

LE PARTITE DEL 14.12.75

Alessandria - Venezia
Belluno - Albese
Cremone - Pro Patria
Monza - Bolzano
Padova - Mantova
S. Angelo L. - Seregno
Trento - Lecco
Treviso - Cles
Udinese - Juventus
Vigevano - Pro Vercelli

SERIE B

I RISULTATI

*Atalanta - Foggia	1-0
*Avellino - Palermo	1-0
*Teramo - Catania	2-0
*Catanzaro - Modena	3-1
*L. Vicenza - Pescara	2-0
*Pescara - Spal	1-0
*Reggina - Novara	1-1
*Sambenedetti - Brescia	1-0
*Taranto - Genoa	1-1
*Varese - Brindisi	2-0

LA CLASSIFICA

Genoa	11	6	3	2	11	15 - 2
Catanzaro	11	5	5	1	12	7 - 15
Modena	11	3	4	2	9	14 - 3
Varese	11	4	4	3	15	12 - 5
Novara	11	3	5	2	10	11 - 8
Foggia	11	4	4	3	7	12 - 4
Taranto	11	3	6	2	9	12 - 5
Avellino	11	5	1	5	12	9 - 6
Reggina	11	3	5	3	14	11 - 5
Atalanta	11	4	3	4	8	11 - 5
Vicenza	11	4	3	4	12	11 - 5
Brescia	11	3	5	3	9	10 - 11
Spal	11	4	2	5	10	10 - 8
Pescara	11	3	4	4	9	10 - 7
Sambenedetti	11	4	2	5	10	7 - 7
Catania	11	3	5	3	7	9 - 8
Piemonte	11	3	5	3	10	13 - 7
Teramo	11	3	5	3	9	8 - 8
Palermo	11	3	2	6	7	11 - 8
Brindisi	11	2	6	7	13	8 - 8

LE PARTITE DEL 14.12.75

Brescia - Atalanta
Brindisi - Taranto
Catania - Palermo
Foggia - Spal
Genoa - Catanzaro
Modena - Reggina
Novara - Varese
Piemonte - Vicenza
Sambenedetti - Avellino
Teramo - Pescara

Concessionario

BAN & LEUZ

PEUGEOT

Trieste - via Flavia - tel. 810214 - 811235



SOLE E FREDDO PER LA RIUNIONE IPPICA A MONTEBELLO

BRIVIDO GRAZIE AI PULEDRI

Pomeriggio freddo e ippodromo non troppo affollato. C'è da vedere il driver tedesco Dieter Marx, e i puledri dell'ultima leva avevano a disposizione la fetta più grossa del programma, sotto forma del tradizionale Premio del Futuro. Né l'uno, né gli altri, sono mancati alle aspettative.

Il giovane guidatore teutonico, dimostrando una valida impostazione tecnica, ha colto un bel successo con la non facile Zinzulusa, e si è piazzato poi secondo con Abardon, denotando in entrambe le occasioni una spiccata versatilità per le corse in avanti, non disdegnando una certa risolutezza nel sorreggere i cavalli a lui affidati. Quindi un'impressione positiva quella lasciata da Marx che a fine convegno si è dimostrato pago dei risultati ottenuti anche perché non ha guidato nessun favorito nel convegno.

Prima i puledri dell'ultima leva abbiamo assistito ad un epilogo dei più emozionanti, con due cavalli che hanno percorso gli ultimi 550 metri su una linea terminando sul traguardo divisi da minimi intervalli. Il pubblico ovviamente si è divertito, tranne dalla lotta a tre intima soddisfazione anche se nel giro mancava il grande favorito Sagittarius, questi cavallotti improvvisamente a 600 metri dal palo quando si trovava comodo al comando. Sull'errore, probabilmente dovuto ad un inesperto, di Sagittarius, sono scattati come molle Alpago, che aveva rotto dopo mezzo giro, Orgoglio, autore di una decisa puntata al passaggio, e Canne- rina, una femmina che deve soltanto imparare a partire poiché come mezzi non è seconda a nessuno.

Ebbene, questi tre cavalli si sono battuti in maniera entusiastica lungo il mezzo giro conclusivo, e soltanto a un paio di metri dal palo, l'inesauribile

Canne- rina trovava un'ulteriore stila di energia per ridurre alla resa gli avversari.

Proprio brava la griglia di Amerigo Mazzuchini (60 metri in terza corsia non sono pochi), e generosi come al solito Alpang, che il tofornish decretava secondo, e Orgoglio che ha messo in mostra le solite doti combattive.

Mazzuchini aveva portato al successo in precedenza la spigliata Quasyna, mentre fra i gentiliemini il sempre più in gamba Marino Malvestiti si è imposto con il «dodo» Montopoli. A sorpresa, Alpago ha battuto i favoriti nel Premio Lazio, e Brando, il redivo Orco, e Brando, gli altri successi nel pomeriggio.

Mario Germani

PREMIO SICILIA (L. 800.000 m. 1800): 1) Montopoli (M. Malvestiti); 2) Vadrin; 3) Alpaga, 8 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 110; 12; 12; (12). PREMIO LOMBARDO (L. 1.000.000 m. 2.000): 1) Quasyna (A. Mazzuchini); 2) Vava; 7 part. Tempo al km 1.27.3. Tot.: 12; 10; 97; (8). PREMIO VENEZIA (L. 1.000.000 m. 2.000): 1) Zinzulusa (D. Marx); 2) Cungh; 3) Nettuno; 8 part. Tempo al km 1.26.2. Tot.: 30; 18; 38; 14; (300). Doppie dell'accolpata (1.a e 2.a corsia): 60.180 per 100 lire. PREMIO DELLE REGIONI (L. 1.500.000 m. 1.700): 1) Creso (N. Esposito); 2) Heuresse; 6 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 40; 31; 34; (168). PREMIO PIEMONTE (L. 900.000 m. 1.600): 1) Brando (G. Bragallini); 2) Abardon; 3) Hablas D'Ausa; 13 part. Tempo al km 1.23.9. Tot.: 46; 22; 19; 45; (98). PREMIO DEL FUTURO (L. 2.000.000 m. 1.600): 1) Canne- rina (A. Mazzuchini); 2) Alpago; 7 part. Tempo al km 1.27.3. Tot.: 128; 46; 31; (210). 228. PREMIO LAZIO (L. 1.300.000 m. 2.000): 1) Alpago (W. Martignoni); 2) Ben; 3) Creso; 6 part. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 184; 288; 26; 1308). Doppie non vinca (L. 124.050 da riportare sulla prima duplice del convegno odierno). Doppie dell'accolpata (1.a e 2.a corsia): 189.910 per 100 lire. PREMIO TOSCANA (L. 1.000.000 m. 1.600): 1) Giordano Re (A. Quadri); 2) Mirò; 7 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 30; 21; 25; (165); 3430.

Eaton esordisce nel «Piccolo Inverno»

Il Premio Piccolo Inverno tro- neggia nel convegno di questo pomeriggio (inizio ore 14) poi- ché presenterà al pubblico tre- stino dei protagonisti di lusso. In primo luogo il 4 anni Neapo- lis, dai trascorsi classici, già in bella evidenza nel Derby di Montebello dove finì secondo al seguito di Revillon, e poi il 3 anni Eaten, ultimo acquisto di To- ni Quadri per conto della Scuderia Domenica.

La proposizione del «Piccolo Inverno» vede i 3 anni avan- zati di 20 metri rispetto ai 4 anni Eaten, con lui il cam- pionato locale Vobarno, parti- ranno a metri 2080, mentre Di-

I TRIESTINI DELLA PALLAMANO SCONTANO LA LORO INESPERIENZA

DUINA: PRIMA SCONFITTA

Sconfitta. Prima della stagione e per una rete di scarto contro una formazione di tutto rispetto. Niente drammi, dunque. Che fosse il primo incontro veramente difficile di questo campionato lo si sapeva, e si sapeva che la squadra di Teramo non avrebbe perdonato errori alla Duina. Qualche ingenuità di troppo, soprattutto in fase difen- sa, un pizzico di sfortuna, un Ban- dei ancora a mezzo servizio per un logico mancato inserimento to- tale nell'ossatura della squadra, ed ecco spiegata la prima battuta d'ar- resto degli uomini di Lo Duca.

Non si dice niente di nuovo se si ribadisce che la formazione triestina è in fase di riorganizzazione, e che l'obiettivo di questa stagione è la disputa di un buon campionato.

Certo, che le precedenti presta- zioni, tutte vittoriose, avevano in-

polo un po' troppo i tifosi, fa- cendo in qualche modo sperare in una pronta e vendicatrice con- quista del titolo. Piano: non si vuol dire che questo non sia più pos- sibile, si vuole soltanto ribadire che la famosa rosa triestina, quando saranno rose, mentre per ora que- stuna di esse è ancora in boccia, Pischian, ad esempio. Ormai non è più una promessa, è una certezza, ma anche a lui è ancora necessario quel pizzico di maturazione e, vor- ranno aggiungere, di modestia, che

aiutano molto a diventare un vero campione.

Bandi ha avuto ottimi spunti e momenti di stasi, dovuti anche ad un colpo alla gamba che lo ha me- morato. Lo Duca lo ha alternato a Fortunati in una serie di cambi voluti che si adattavano alla si- tuazione in campo, lui in fase di stacco, Fortunati quando la sua- dra doveva difendersi. La classe c'è, e non tarderà a saltar fuori in ma- niera più evidente. Con un Ban- dei a tutto regime e con il tempo, siamo certi che i buoni risultati ri- torneranno puntuali.

I biancoscuzzi in questo inco- tro hanno offerto troppi palloni ai Rosari contrapposti degli avversari e sono stati forse troppo blandi nel controllare quell'autentico fuo- cile di Da Rui, che nei tiri da fuori non ha perdonato una sola volta. Il pubblico è accorso nume- roso ed ha contestato verso la fine l'operato dell'arbitro. A parte che questo serve soltanto a far sfoc- care molte alla società e non a cam- biare il risultato, noi crediamo che e Togliani se ne siano visti di molto peggiori.

Fulvio Gon

Totocalcio

CESENA - BOLOGNA ... (0-0) X
COMO - ASCOLI ... (0-0) X
FIORENTINA - ROMA ... (2-0) 1
LAZIO - NAPOLI ... (0-1) 2
MILAN - INTER ... (2-1) 1
PERUGIA - VERONA ... (1-0) 1
SAMPDORIA - CAGLIARI ... (2-1) 1
TORINO - JUVENTUS ... (3-0) 1
AVELLINO - PALERMO ... (1-0) 1
SAMBENEDETTI - BRESCIA ... (1-0) 1
TARANTO - GENOVA ... (1-1) X
PRO VASTO - MESSINA ... (0-0) 1
REGGINA - CROTONE ... (1-0) 1

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 46 trefici e 426 dodici. In tutta Italia si sono regi- strati 1083 trefici e 18.409 dodici. Al vincitore con punti tredici spet- tano lire 852.900; a quelli con punti dodici lire 49.400.

La schedina di domenica prossima

BOLOGNA - PERUGIA
CAGLIARI - CESENA
COMO - FIORENTINA
JUVENTUS - INTER
MILAN - TORINO
NAPOLI - ASCOLI
ROMA - SAMPDORIA
VERONA - LAZIO
BRINDISI - TARANTO
FOGGIA - SPAL
GENOVA - CATANZARO
TRENTO - LECCO
TERAMO - LUCCHESI

ELECARALLY DI PIACENZA
Nuovo trionfo della Opel
che per il terzo anno consecutivo si aggiudica
il campionato italiano rallies



L'Eccarally di Piacenza per le sue difficoltà, la sua nebbia, il suo vergine è un rally dei rallies, la fatica delle fatiche, la sofferenza delle sofferen- ze, il premio dei premi e vuoi vederli bene in questa faccenda di piloti e macchine che vengono a rendergli omaggio. Parodiando un famoso verso si può affermare senza nessun freno inibitore che il quinto capitolo del rally piacentino non ha mai visto niente di più ardito della vittoria

SERIE

«D»

SUL RING DEL «GREZAR»

Un cuore grande così

Un cuore alabardato grande così. Ha vinto lui questa partita che a un certo punto si è incanalata sui binari dell'agonismo più vibrante, dimenticando l'arido linguaggio degli schemi e delle tattiche. Sentimenti e passioni sono trascinati oltre la diga del freddo e ragionato calcolo per infiammare una gara che, con il passare dei minuti, è diventata sempre più combattimento. Il pronostico della vigilia sembrava strizzare l'occhio alla squadra di casa, ma la realtà del gioco appariva ben presto legge implacabile in un assedio che pareva non dovesse svolgersi.

Il calcio è fatto anche di queste grosse contraddizioni. Sovente può snobbare qualsiasi equazione di valori matematici. Se non scuoti la rete avversaria almeno con un gol la tua pur gigantesca superiorità rimane inespresa sul tabellone delle cifre, al pari dell'avversario che pure ha compresso per novanta minuti nella sua area, tanto da finire la partita come una sdoglia.

Lucchetto, mostro di genialità, ha per fortuna trovato spunto e zampata buoni per andare a bersaglio. Ma nella montagna di abbracci che lo seppelliva nel tripudio del «Grezar» era tutto il carattere di una squadra che, oltre a brillare per virtù tecniche, è capace di artigliare anche le situazioni più scabrose. Quel che è successo ieri inevitabilmente si ripeterà ancora, magari più facilmente, proprio tra le mura amiche, ma quale avversario potrà ormai fermare una Triestina che anche nella battaglia più dura trova modo di esaltare la propria marcia? Forse neppure la sfortuna più sfacciata può nutrire speranze...

Contro il Bassano, roccioso quanto spigliato, la dea bendata non ha sicuramente dato una mano agli undici di Vasco Tagliavini. Al contrario si è divisa in punzecchiare i fianchi ottenendo però l'effetto di stuzzicare l'orgoglio. Certi ramboleschi, salvataggi, davanti alla porta del Bassano hanno dato fiato a un ospite che diversamente non avrebbe potuto nutrire tanta speranza. Ma, come pure, nel corso del scontro, tanta rabbia in corpo. Era proprio la sorte, con il passare inesorabile dei minuti, ad umiliare il rapporto dei valori in campo e a maturare quella che, senza il gol di Lucchetto, sarebbe risultata la beffa più clamorosa.

La Triestina, quindi, ha battuto prima la sfortuna e poi il Bassano. Non ce ne vogliono i ciarlieri tifosi vicentini che in tribuna hanno fatto sentire gagliardamente, pur nell'esiguità del numero, la loro voce. L'illusione di un traguardo sperato fa bollire il sangue nelle vene ed eccita la fantasia. Tutto ciò è comprensibile; ma è comprensibile anche l'ira di chi si vede sfuggire di mano un successo strameritato. In questi casi la tradizionale schermaglia fra le opposte fazioni diventa bombardamento serrato di accuse, quando non si tratti più spesso di insulti.

Tutto ciò in fondo fa parte del «colore» del calcio. A noi preme sottolineare come ancora una volta il buon senso triestino non abbia fatto trascendere una situazione che pure si è mostrata a un certo momento bollente. Ed è stata una vittoria anche questa, ottenuta dal pubblico che quindi ha tenuto a sé il premio del merito con la propria magnifica squadra. Dispiacciono solamente certi acidi commenti espressi da chi, come l'allenatore avversario, avrebbe dovuto dar esempio di maggior freddezza.

Ma di che può mai lamentarsi la squadra veneta? Unicamente di aver subito un gol a nove minuti dalla fine, quando stava accarezzando il sogno di una conquista insperata. In questi casi la stizza è giustificata; l'acredine assolutamente no. La simpatia per il coraggio e la determinazione fino allora dimostrati si cancella in un colpo solo di fronte alle insinuazioni di chi non sa accettare una sconfitta.

Abbiamo visto Carli, in tribuna. Ecco: a un certo punto l'esaltante arrembaggio della Triestina ci ha fatto rivivere la fantastica impresa di Nevio sul ring del Palasport, otto giorni prima. Lo stesso cuore, lo stesso spirito in due battaglie diverse. E l'identico risultato ottenuto al termine di un impegno stressante, da far scoppiare le vene. Il Bassano è crollato al tappeto come Emil, nell'ultima ripresa; battuto ma non umiliato. Vinto ma non sorniato. Giusto verdetto al punto, con tutti gli onori per i perdenti. Con buona pace di Nave che, forse per alcuni attimi, accostato dall'ira, ha perso sbadatamente la bussola.

Giancarlo Trivellato

MEZZO PASSO FALSO A LEGNAGO DELLA DIRETTA INSEGUITRICE INSIDIATA DAL DOLO

Aumenta il distacco della Triestina

IN APERTURA DI RIPRESA SI E' CAMBIATO RITMO

Foresti si fa parare un rigore più tardi è Lucchetto a segnare

Triestina - Bassano 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 35' Lucchetto.

TRIESTINA: Valsecchi 3; Lucchetto 5, Zanini 3, De Luca 4, Monticelli 4; Andrei 2, Fontana 4, Goffi 4, Foresti 3, Dri 3, Ianni, Ludwig, Berti.

BASSANO: Magrin; Bizzotto, Callegari (dal 25' del s.t. Molo); Ambrosi, Genu, Primoni; Sandri, Borsati, Mestriner, Gallina, Rigo, Bernardi II, Bernardi I.

ARBITRO: Sarti di Modena.

NOTE: giornata soleggiata; terreno in buone condizioni. Ammoniti: Ambrosi nel p.t.; Goffi, Borsati e Rigo nella ripresa. Al 25' del s.t. esce per infortunio Callegari sostituito da Molo. Qualche battuta sui spalti fra tifosi triestini e bassanesi. Angoli 12-1 per la Triestina (3-0 nel p.t.). Spettatori 8 mila circa dei quali 5.700 paganti per un incasso che si aggira sui 10 milioni. Prima dell'incontro gli addetti alla manutenzione dello stadio hanno consegnato una medaglia a Nevio Carli, neocampione italiano dei pesi piuma, e a Nino Pousché.

E' iniziata la lunga era degli assedi. Le squadre scendono al «Grezar» con lo spirito delle pulzelle, intenzionate a difendere la virtù da una pattuglia di bruti. Se sono di rango, letano, ma non di qualità. Ne usciranno quattro palli-gol di quelle vere: quella in corsa per Andrei, di cui si è detto, dopo una straordinaria azione, due per Goffi, che costringe Magrin a una parata d'intuito di piede e

I RISULTATI	
*Andace - Sampierdese	2-2
*Conegliano - Chiasso	1-1
*Dolo - Pro Gorizia	3-0
*Legnano - Adriese	1-1
*Ponizia - Monfalcone	2-0
(giocata sabato)	
*Montebelluna - Portogruaro	1-0
*Lignano - Portogruaro	1-1
*San Donà - Mestrina	1-1
*Triestina - Bassano	1-0

LA CLASSIFICA	
Triestina	12 10 20 21 32 + 4
Adriese	12 8 11 12 6 17 +
Dolo	12 5 6 11 4 16 + 3
Mestrina	12 6 3 3 18 10 15 - 2
Montebelluna	12 7 14 19 15 - 4
San Donà	12 4 12 9 14 - 5
Chiasso	12 4 5 3 12 13 - 6
Andace	12 4 4 4 10 12 - 5
Sampierdese	12 3 6 3 10 12 - 6
Lignano	12 4 4 4 9 13 - 5
Monfalcone	12 3 5 4 8 10 - 7
Portogruaro	12 3 4 5 9 10 - 8
Porto T. S.	12 2 4 6 9 8 - 9
Ponizia	12 2 4 6 10 9 - 10
Bassano	12 1 5 6 13 7 - 11
Legnano	12 1 5 6 13 7 - 11
Pro Gorizia	12 1 5 6 13 7 - 11

TAGLIAVINI: ELOGI A TUTTI NEGLI SPOGLIATOI

«Volontà, grinta e il gioco è fatto»

Quante emozioni e quanta fatica per aver ragione del Bassano; eppure sulla carta sembrava una partita facile, facile...

«Diventano tutti leoni» - esclama il presidente dott. Beltroni - quando incontrano la Triestina. E' ora di finirla! Ma possibile che tutti si accaniscono quando incontrano la Triestina? Non è sempre così, ma la Triestina dimostra di essere quella grande squadra che volevamo e che farà di tutto per raggiungere il traguardo che si è prefissa. Domenica dopo domenica il nostro di essere sempre più forti e continueremo su questa strada. Meritano un monumento questi giocatori, non fosse altro per lo spirito con cui si battono.

Alessandro Lucchetto, vent'anni e qualche mese, è il più festeggiato: «E' come felice! Immensamente». E' praticamente il primo gol che conta della sua vita. Con la maglia della Triestina ne aveva segnato uno solo, ma in amichevole... e aspettava da tempo questo giorno. Per poco - aggiunge - non mi capitava l'infortunio! Si pro-

va abbastanza bene: «Non ho risentito minimamente dei disturbi che avevo accusato l'altra settimana, anche se si avverte nelle gambe una estenuante di sofferenza. Mi domando perché l'arbitro non abbia fischietto il rigore quando sono stato messo giù in area». Anche l'altro rientrante, Monticelli, era abbastanza soddisfatto: «Qualche doloretto ancora - ha detto - io ho accusato, ma è cosa da poco. Quando al Vince, poi, tutto si dimentica».

Foresti, il rigorista, questa volta ha mancato il bersaglio: «Ho colpito male la palla, tutto qui. Sono cose che accadono, purtroppo. Forse, se invece di cercare il tiro angolato lasciavo partire la botta, la partita sarebbe stata diversa già nel primo tempo. Ero un po' rammaricato, per un quarto d'ora dopo che Magrin ha fermato il tiro, ma penso di essermi ripreso abbastanza bene. Abbiamo giocato tutti da leoni e meritavamo ampiamente il successo».

Venti più due - afferma sorridendo il portiere Valsecchi - fan-

no ventidue, e domenica si arriva a quota ventiquattro, vedrete... E' stata forse la vittoria più bella - afferma Fontana - quella che è stata la più sofferta. La squadra ha dimostrato di possedere un gran carattere, nulla da dire. Purtroppo per noi sarà sempre più difficile giocare contro le compagini di fondo classifica perché chiudono nella loro metà campo e sfarano non è così semplice come sembra. Dalla nostra però abbiamo una condizione fisica invidiabile che ci consente di uscire prepotentemente nella ripresa, come appunto è avvenuto con il Bassano».

E' soddisfatto, logicamente, anche Tagliavini: «Volontà, grinta e grinta determinano - dice l'allenatore - sono le armi di cui non si può fare a meno se si vogliono vincere i campionati, e i miei giocatori hanno dimostrato di possedere tutte. Meritano veramente di essere elogiati in blocco, come meritavano di vincere con uno scarto di gran lunga maggiore».

Claudio Nordio

La Triestina, come ci ha abituati ormai da tempo la Triestina, è ricca di spunti interessanti. Già al 9' gli alabardati hanno a portata di... piede la palla dell'1-0: perfetto assist di Politi in corridoio per Andrei che, in corsa tocca come può a rete ma tregua al Bassano, 1-0. Centro di Politi raccolto da Goffi che di testa impugna Magrin; la respinta è raccolta da De Luca che però cala sul fondo. Il gol è nell'aria ma non arriva. Chi si mette anche un po' quello alla sinistra di Magrin, a salvare il Bassano, 2-1; centra bene Politi per Goffi che è altrettanto bravo nel girare di testa a rete; il portiere è battuto ma lo salva il

lateralino toccando al vicino Politi che restituisce la sfera al difensore. Il cross spinge al centro dell'area dove Andrei controlla di petto; la palla si alza un po' e viene nettamente intercettata da Callegari con una mano. L'arbitro non ha la minima esitazione e indica il dischetto del rigore. Si incarica di battere la massima punizione Foresti che cala però male e Magrin para.

Cerca Andrei di testa (83') di sorprendere il portiere; poi, 6' dopo, l'arbitro lascia correre un venticinquesimo fallo in area: Genu e Primoni chiudono Politi e lo mandano a gambe levate. Una girata al volo di Goffi su tocco di testa di Dri esce dopo aver attraversato lo specchio della porta, e la stessa sorte tocca ad un pallone di Dri (44') calciato dal limite.

Parte in quarta la Triestina quando si riprende dopo il riposo. Al 6' Goffi è anticipato di un soffio da un difensore mentre si accinge a

colpire di testa. 10': Dri a Foresti che tocca ad Andrei il quale invita all'azione Fontana; il centrocampista attende un attimo e quindi riparte allo smarcatissimo Andrei che manca clamorosamente il bersaglio. La Triestina grida: senza concedere la palla al Bassano, 1-0. Centro di Politi raccolto da Goffi che di testa impugna Magrin; la respinta è raccolta da De Luca che però cala sul fondo. Il gol è nell'aria ma non arriva. Chi si mette anche un po' quello alla sinistra di Magrin, a salvare il Bassano, 2-1; centra bene Politi per Goffi che è altrettanto bravo nel girare di testa a rete; il portiere è battuto ma lo salva il

lateralino toccando al vicino Politi che restituisce la sfera al difensore. Il cross spinge al centro dell'area dove Andrei controlla di petto; la palla si alza un po' e viene nettamente intercettata da Callegari con una mano. L'arbitro non ha la minima esitazione e indica il dischetto del rigore. Si incarica di battere la massima punizione Foresti che cala però male e Magrin para.

Cerca Andrei di testa (83') di sorprendere il portiere; poi, 6' dopo, l'arbitro lascia correre un venticinquesimo fallo in area: Genu e Primoni chiudono Politi e lo mandano a gambe levate. Una girata al volo di Goffi su tocco di testa di Dri esce dopo aver attraversato lo specchio della porta, e la stessa sorte tocca ad un pallone di Dri (44') calciato dal limite.

Parte in quarta la Triestina quando si riprende dopo il riposo. Al 6' Goffi è anticipato di un soffio da un difensore mentre si accinge a

colpire di testa. 10': Dri a Foresti che tocca ad Andrei il quale invita all'azione Fontana; il centrocampista attende un attimo e quindi riparte allo smarcatissimo Andrei che manca clamorosamente il bersaglio. La Triestina grida: senza concedere la palla al Bassano, 1-0. Centro di Politi raccolto da Goffi che di testa impugna Magrin; la respinta è raccolta da De Luca che però cala sul fondo. Il gol è nell'aria ma non arriva. Chi si mette anche un po' quello alla sinistra di Magrin, a salvare il Bassano, 2-1; centra bene Politi per Goffi che è altrettanto bravo nel girare di testa a rete; il portiere è battuto ma lo salva il

lateralino toccando al vicino Politi che restituisce la sfera al difensore. Il cross spinge al centro dell'area dove Andrei controlla di petto; la palla si alza un po' e viene nettamente intercettata da Callegari con una mano. L'arbitro non ha la minima esitazione e indica il dischetto del rigore. Si incarica di battere la massima punizione Foresti che cala però male e Magrin para.

Cerca Andrei di testa (83') di sorprendere il portiere; poi, 6' dopo, l'arbitro lascia correre un venticinquesimo fallo in area: Genu e Primoni chiudono Politi e lo mandano a gambe levate. Una girata al volo di Goffi su tocco di testa di Dri esce dopo aver attraversato lo specchio della porta, e la stessa sorte tocca ad un pallone di Dri (44') calciato dal limite.

Parte in quarta la Triestina quando si riprende dopo il riposo. Al 6' Goffi è anticipato di un soffio da un difensore mentre si accinge a

colpire di testa. 10': Dri a Foresti che tocca ad Andrei il quale invita all'azione Fontana; il centrocampista attende un attimo e quindi riparte allo smarcatissimo Andrei che manca clamorosamente il bersaglio. La Triestina grida: senza concedere la palla al Bassano, 1-0. Centro di Politi raccolto da Goffi che di testa impugna Magrin; la respinta è raccolta da De Luca che però cala sul fondo. Il gol è nell'aria ma non arriva. Chi si mette anche un po' quello alla sinistra di Magrin, a salvare il Bassano, 2-1; centra bene Politi per Goffi che è altrettanto bravo nel girare di testa a rete; il portiere è battuto ma lo salva il

lateralino toccando al vicino Politi che restituisce la sfera al difensore. Il cross spinge al centro dell'area dove Andrei controlla di petto; la palla si alza un po' e viene nettamente intercettata da Callegari con una mano. L'arbitro non ha la minima esitazione e indica il dischetto del rigore. Si incarica di battere la massima punizione Foresti che cala però male e Magrin para.

Cerca Andrei di testa (83') di sorprendere il portiere; poi, 6' dopo, l'arbitro lascia correre un venticinquesimo fallo in area: Genu e Primoni chiudono Politi e lo mandano a gambe levate. Una girata al volo di Goffi su tocco di testa di Dri esce dopo aver attraversato lo specchio della porta, e la stessa sorte tocca ad un pallone di Dri (44') calciato dal limite.

Parte in quarta la Triestina quando si riprende dopo il riposo. Al 6' Goffi è anticipato di un soffio da un difensore mentre si accinge a

colpire di testa. 10': Dri a Foresti che tocca ad Andrei il quale invita all'azione Fontana; il centrocampista attende un attimo e quindi riparte allo smarcatissimo Andrei che manca clamorosamente il bersaglio. La Triestina grida: senza concedere la palla al Bassano, 1-0. Centro di Politi raccolto da Goffi che di testa impugna Magrin; la respinta è raccolta da De Luca che però cala sul fondo. Il gol è nell'aria ma non arriva. Chi si mette anche un po' quello alla sinistra di Magrin, a salvare il Bassano, 2-1; centra bene Politi per Goffi che è altrettanto bravo nel girare di testa a rete; il portiere è battuto ma lo salva il

lateralino toccando al vicino Politi che restituisce la sfera al difensore. Il cross spinge al centro dell'area dove Andrei controlla di petto; la palla si alza un po' e viene nettamente intercettata da Callegari con una mano. L'arbitro non ha la minima esitazione e indica il dischetto del rigore. Si incarica di battere la massima punizione Foresti che cala però male e Magrin para.

Cerca Andrei di testa (83') di sorprendere il portiere; poi, 6' dopo, l'arbitro lascia correre un venticinquesimo fallo in area: Genu e Primoni chiudono Politi e lo mandano a gambe levate. Una girata al volo di Goffi su tocco di testa di Dri esce dopo aver attraversato lo specchio della porta, e la stessa sorte tocca ad un pallone di Dri (44') calciato dal limite.

Parte in quarta la Triestina quando si riprende dopo il riposo. Al 6' Goffi è anticipato di un soffio da un difensore mentre si accinge a

colpire di testa. 10': Dri a Foresti che tocca ad Andrei il quale invita all'azione Fontana; il centrocampista attende un attimo e quindi riparte allo smarcatissimo Andrei che manca clamorosamente il bersaglio. La Triestina grida: senza concedere la palla al Bassano, 1-0. Centro di Politi raccolto da Goffi che di testa impugna Magrin; la respinta è raccolta da De Luca che però cala sul fondo. Il gol è nell'aria ma non arriva. Chi si mette anche un po' quello alla sinistra di Magrin, a salvare il Bassano, 2-1; centra bene Politi per Goffi che è altrettanto bravo nel girare di testa a rete; il portiere è battuto ma lo salva il

lateralino toccando al vicino Politi che restituisce la sfera al difensore. Il cross spinge al centro dell'area dove Andrei controlla di petto; la palla si alza un po' e viene nettamente intercettata da Callegari con una mano. L'arbitro non ha la minima esitazione e indica il dischetto del rigore. Si incarica di battere la massima punizione Foresti che cala però male e Magrin para.

Cerca Andrei di testa (83') di sorprendere il portiere; poi, 6' dopo, l'arbitro lascia correre un venticinquesimo fallo in area: Genu e Primoni chiudono Politi e lo mandano a gambe levate. Una girata al volo di Goffi su tocco di testa di Dri esce dopo aver attraversato lo specchio della porta, e la stessa sorte tocca ad un pallone di Dri (44') calciato dal limite.

Parte in quarta la Triestina quando si riprende dopo il riposo. Al 6' Goffi è anticipato di un soffio da un difensore mentre si accinge a

colpire di testa. 10': Dri a Foresti che tocca ad Andrei il quale invita all'azione Fontana; il centrocampista attende un attimo e quindi riparte allo smarcatissimo Andrei che manca clamorosamente il bersaglio. La Triestina grida: senza concedere la palla al Bassano, 1-0. Centro di Politi raccolto da Goffi che di testa impugna Magrin; la respinta è raccolta da De Luca che però cala sul fondo. Il gol è nell'aria ma non arriva. Chi si mette anche un po' quello alla sinistra di Magrin, a salvare il Bassano, 2-1; centra bene Politi per Goffi che è altrettanto bravo nel girare di testa a rete; il portiere è battuto ma lo salva il

lateralino toccando al vicino Politi che restituisce la sfera al difensore. Il cross spinge al centro dell'area dove Andrei controlla di petto; la palla si alza un po' e viene nettamente intercettata da Callegari con una mano. L'arbitro non ha la minima esitazione e indica il dischetto del rigore. Si incarica di battere la massima punizione Foresti che cala però male e Magrin para.

Cerca Andrei di testa (83') di sorprendere il portiere; poi, 6' dopo, l'arbitro lascia correre un venticinquesimo fallo in area: Genu e Primoni chiudono Politi e lo mandano a gambe levate. Una girata al volo di Goffi su tocco di testa di Dri esce dopo aver attraversato lo specchio della porta, e la stessa sorte tocca ad un pallone di Dri (44') calciato dal limite.

Parte in quarta la Triestina quando si riprende dopo il riposo. Al 6' Goffi è anticipato di un soffio da un difensore mentre si accinge a



(Italofo)

Un momento della partita Triestina - Bassano, conclusa con la vittoria degli alabardati grazie al gol messo a segno da Lucchetto nella ripresa.

Ma già nel primo tempo la squadra di casa avrebbe potuto passare in vantaggio, come ampiamente meritato, se Foresti non si fosse fatto parare il tiro. Infatti, è stato tanto centrale che l'estremo difensore ospite non ha avuto troppa difficoltà a impedire che la palla entrasse in rete.

LE PARTITE DEL 14.12.75	
Adriese - Dolo	
Bassano - Montebelluna	
Conegliano - Portogruaro	
Legnano - Pro Gorizia	
Lignano - San Donà	
Mestrina - Chiasso	
Monfalcone - Andace	
Portogruaro - Ponizia	
Triestina - Sampierdese	

La cronaca dal «Grezar»

La cronaca, come ci ha abituati ormai da tempo la Triestina, è ricca di spunti interessanti. Già al 9' gli alabardati hanno a portata di... piede la palla dell'1-0: perfetto assist di Politi in corridoio per Andrei che, in corsa tocca come può a rete ma tregua al Bassano, 1-0. Centro di Politi raccolto da Goffi che di testa impugna Magrin; la respinta è raccolta da De Luca che però cala sul fondo. Il gol è nell'aria ma non arriva. Chi si mette anche un po' quello alla sinistra di Magrin, a salvare il Bassano, 2-1; centra bene Politi per Goffi che è altrettanto bravo nel girare di testa a rete; il portiere è battuto ma lo salva il

lateralino toccando al vicino Politi che restituisce la sfera al difensore. Il cross spinge al centro dell'area dove Andrei controlla di petto; la palla si alza un po' e viene nettamente intercettata da Callegari con una mano. L'arbitro non ha la minima esitazione e indica il dischetto del rigore. Si incarica di battere la massima punizione Foresti che cala però male e Magrin para.

Cerca Andrei di testa (83') di sorprendere il portiere; poi, 6' dopo, l'arbitro lascia correre un venticinquesimo fallo in area: Genu e Primoni chiudono Politi e lo mandano a gambe levate. Una girata al volo di Goffi su tocco di testa di Dri esce dopo aver attraversato lo specchio della porta, e la stessa sorte tocca ad un pallone di Dri (44') calciato dal limite.

Parte in quarta la Triestina quando si riprende dopo il riposo. Al 6' Goffi è anticipato di un soffio da un difensore mentre si accinge a

colpire di testa. 10': Dri a Foresti che tocca ad Andrei il quale invita all'azione Fontana; il centrocampista attende un attimo e quindi riparte allo smarcatissimo Andrei che manca clamorosamente il bersaglio. La Triestina grida: senza concedere la palla al Bassano, 1-0. Centro di Politi raccolto da Goffi che di testa impugna Magrin; la respinta è raccolta da De Luca che però cala sul fondo. Il gol è nell'aria ma non arriva. Chi si mette anche un po' quello alla sinistra di Magrin, a salvare il Bassano, 2-1; centra bene Politi per Goffi che è altrettanto bravo nel girare di testa a rete; il portiere è battuto ma lo salva il

lateralino toccando al vicino Politi che restituisce la sfera al difensore. Il cross spinge al centro dell'area dove Andrei controlla di petto; la palla si alza un po' e viene nettamente intercettata da Callegari con una mano. L'arbitro non ha la minima esitazione e indica il dischetto del rigore. Si incarica di battere la massima punizione Foresti che cala però male e Magrin para.

Cerca Andrei di testa (83') di sorprendere il portiere; poi, 6' dopo, l'arbitro lascia correre un venticinquesimo fallo in area: Genu e Primoni chiudono Politi e lo mandano a gambe levate. Una girata al volo di Goffi su tocco di testa di Dri esce dopo aver attraversato lo specchio della porta, e la stessa sorte tocca ad un pallone di Dri (44') calciato dal limite.

Parte in quarta la Triestina quando si riprende dopo il riposo. Al 6' Goffi è anticipato di un soffio da un difensore mentre si accinge a

colpire di testa. 10': Dri a Foresti che tocca ad Andrei il quale invita all'azione Fontana; il centrocampista attende un attimo e quindi riparte allo smarcatissimo Andrei che manca clamorosamente il bersaglio. La Triestina grida: senza concedere la palla al Bassano, 1-0. Centro di Politi raccolto da Goffi che di testa impugna Magrin; la respinta è raccolta da De Luca che però cala sul fondo. Il gol è nell'aria ma non arriva. Chi si mette anche un po' quello alla sinistra di Magrin, a salvare il Bassano, 2-1; centra bene Politi per Goffi che è altrettanto bravo nel girare di testa a rete; il portiere è battuto ma lo salva il

lateralino toccando al vicino Politi che restituisce la sfera al difensore. Il cross spinge al centro dell'area dove Andrei controlla di petto; la palla si alza un po' e viene nettamente intercettata da Callegari con una mano. L'arbitro non ha la minima esitazione e indica il dischetto del rigore. Si incarica di battere la massima punizione Foresti che cala però male e Magrin para.

Cerca Andrei di testa (83') di sorprendere il portiere; poi, 6' dopo, l'arbitro lascia correre un venticinquesimo fallo in area: Genu e Primoni chiudono Politi e lo mandano a gambe levate. Una girata al volo di Goffi su tocco di testa di Dri esce dopo aver attraversato lo specchio della porta, e la stessa sorte tocca ad un pallone di Dri (44') calciato dal limite.

Parte in quarta la Triestina quando si riprende dopo il riposo. Al 6' Goffi è anticipato di un soffio da un difensore mentre si accinge a

colpire di testa. 10': Dri a Foresti che tocca ad Andrei il quale invita all'azione Fontana; il centrocampista attende un attimo e quindi riparte allo smarcatissimo Andrei che manca clamorosamente il bersaglio. La Triestina grida: senza concedere la palla al Bassano, 1-0. Centro di Politi raccolto da Goffi che di testa impugna Magrin; la respinta è raccolta da De Luca che però cala sul fondo. Il gol è nell'aria ma non arriva. Chi si mette anche un po' quello alla sinistra di Magrin, a salvare il Bassano, 2-1; centra bene Politi per Goffi che è altrettanto bravo nel girare di testa a rete; il portiere è battuto ma lo salva il

lateralino toccando al vicino Politi che restituisce la sfera al difensore. Il cross spinge al centro dell'area dove Andrei controlla di petto; la palla si alza un po' e viene nettamente intercettata da Callegari con una mano. L'arbitro non ha la minima esitazione e indica il dischetto del rigore. Si incarica di battere la massima punizione Foresti che cala però male e Magrin para.

Cerca Andrei di testa (83') di sorprendere il portiere; poi, 6' dopo, l'arbitro lascia correre un venticinquesimo fallo in area: Genu e Primoni chiudono Politi e lo mandano a gambe levate. Una girata al volo di Goffi su tocco di testa di Dri esce dopo aver attraversato lo specchio della porta, e la stessa sorte tocca ad un pallone di Dri (44') calciato dal limite.

Parte in quarta la Triestina quando si riprende dopo il riposo. Al 6' Goffi è anticipato di un soffio da un difensore mentre si accinge a

QUALCHE VOLTA (COME QUESTA) LA TATTICA DELLA TERAPIA D'URTO PUO' FARE AUTENTICI MIRACOLI

Biancocelesti: un successo all'insegna del merito

pesanti su tutto il fronte, la reazione del Ponizia è venuta. Ma abbandoniamo questa falsa sagge pseudo-clinica per non compiere ulteriore sacrile

Promo zione

ANCHE IL CAMPO DI BRUGNERA VIOLATO DAL CMM - ANCORA VITTORIE ESTERNE DI SACILESE E GRADESE

BEFFATI I PADRONI DI CASA DAL TEMPISMO DEI CAPILISTA

Geremia manda sulla traversa e Palcini con un guizzo insacca

Brugnera, 7

I primi della classe hanno vinto, ma è stata una vittoria che suona beffarda per i locali. Beffarda per il modo con cui è scaturita. Il Brugnera di fronte al blasonato C.M.M. ha giocato senza alcun timore reverenziale, imponendo per lunghi tratti il proprio gioco, attaccando ora in massa ora con improvvisi sfondamenti e mettendo spesso in difficoltà la difesa avversaria.

I locali pur tenendo sempre le redini del gioco non sono riusciti a passare o per l'imprecisione del tiro a rete, o perché l'arbitro non è stato certo fra i più attenti direttori di gara. Infatti al 18' del primo

C.M.M. - Brugnera 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel p.t. al 40' Palcini.
C.M.M.: D'Amico, Neri, Colini, Gerin, Acquavita, I. Demenia, Tomasi, Palcini, Botta, Acquavita, I. Siano.
BRUGNERA: Geremia, Zanon, De Rovere, Ghil, Furlan, Wasserman, Bran, Del Ben, Colucci, Vit, Ravasio (dal 27' s.t. Dalla Negra).
ARBITRO: Scovola di Milano.

tempo, Gerin stava per essere esaltato da Vit; per salvarsi il difensore ha deviato col gomito la palla. Fallo di mano quindi contro l'area, ma l'arbitro ha fatto cenno di proseguire il gioco.

I marinaretti, dal canto loro, sono ritornati a Trieste con una vittoria, non certamente rubata; si sono comportati in modo saggio: contrastando gli avversari a centrocampo, e difendendo quindi, ma senza fare le barricate, cercando anzi sempre di fare gioco.

Hanno avuto una sola grossa occasione e l'hanno saputo sfruttare. Di conseguenza hanno vinto, ma il pareggio sarebbe stato un risultato più equo in base al gioco visto in campo.

Diamo alcuni cenni di cronaca. Già al 3' Del Ben di testa manda appena sopra la traversa. Al 18' il fallo di mano già descritto. Al 21' Ravasio effettua un cross a rientrare, la palla rimbalza sulla traversa. Al 25' Vit fa partire un autenticco bolide, la palla esce di lato di pochi centimetri. Nella ripresa all'8' Del Ben ti-

ra al volo su cross di Vit. E' bravo Dambrosi a parare. Al 28' punizione battuta da Colucci, respinge la barriera. Dalla Negra tira nuovamente e un difensore respinge sulla linea di porta a portiere battuto. Al 40' Geremia alza una palla che sbatte sulla traversa, ritorna in campo, e Palcini non ha difficoltà a realizzare.

Luigino Covre

Corno Rosazzo-Sangiorgina 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel p.t. al 20' Costantini su rigore, al 46' Driutti.
Corno: Donda, Toma, Luchetta, Mesaglio, Moretto, Zuanella, Blesse, Costantini, Mauro, Ziglio, Bernardi.
SANGIORGINA: Simonato, Toma, Rosso, Zabeo, Giazolo, Mallan, Rizzi, Moro, Driutti, Zanotto, Nali.

Partita decisamente brutta, costellata da falli e da un arbitraggio provocatorio che il Corno riusciva a condurre su rigore per tutta la ripresa, facendosi rimontare a tempo ormai scaduto dagli ospiti della Sangiorgina. Una partita sentita da entrambe le formazioni che infatti venivano da una sconfitta subita domenica scorsa. Il nervosismo non ha permesso di assistere ad una bella gara sul piano tecnico; c'è stato però dell'agronismo, ma i giocatori sono diventati tesi anche per le decisioni dell'arbitro. Alcune delle quali sicuramente non obiettive che hanno portato esasperazione anche tra il pubblico, il quale, per la prima volta a Corno, ha manifestato con gesti di sgarbi il proprio disappunto nei confronti del direttore di gara. Riteniamo tuttavia che gli og-

getti gettati in campo che hanno colpito l'arbitro non siano appartenuti al pubblico locale, sempre corretto, ma ad altre persone ospiti al comunale di Corno. I fatti salienti dell'incontro sono stati solamente i gol e questi gesti poco sportivi.

Gianfranco Tuzzi

I RISULTATI

*Fontanafredda-Cordenonese 0-0	S. Giovanni-Fortitudo 2-0
(giocata sabato)	
*Tarcentina-P. Tolmezzo 1-1	Sacilese-Spilimbergo 1-1
*Corno-Sangiorgina 1-1	Gradese-Torviscosa 3-1
C.M.M.-Brugnera 1-0	

LA CLASSIFICA

C.M.M.	10	8	0	2	18	7	16
Sacilese	10	4	6	0	6	14	14
S. Giovanni	9	5	3	1	12	6	13
Pro Tolmezzo	10	4	3	3	13	9	11
P. Cervignano	9	3	5	1	6	11	11
Gradese	10	3	4	3	9	10	10
Corno Rosazzo	10	4	2	4	11	13	10
Fontanafredda	10	2	6	2	8	10	10
Sangiorgina	10	2	6	2	7	10	10
Cordenonese	10	2	5	3	12	9	9
Fortitudo	10	4	1	5	14	7	9
Cornese	8	3	2	3	9	8	8
Brugnera	10	2	4	4	9	8	8
Tarcentina	10	2	4	4	8	8	8
Torviscosa	10	1	3	6	5	4	5
Spilimbergo	10	1	2	7	4	3	4
Cornese due partite in meno.							
San Giovanni e Pro Cervignano una partita in meno.							

LE PARTITE DEL 14.12.75

C.M.M. - Gradese
Fontanafredda - Cervignano
Fortitudo - Sacilese
Cordenonese - Cornese
Spilimbergo - San Giovanni
Corno - Tarcentina
Icci Tolmezzo - Sangiorgina
Torviscosa - Brugnera

Sperati riconquista il titolo dei mosca

Caserta, 7
Franco Sperati ha riconquistato il titolo italiano di pugilato dei pesi mosca battendo ai punti in dodici riprese il detenente Franco Buglione. Il match si è svolto al palazzetto dello sport di Caserta. Il verdetto è stato contestato dal pubblico.

FONTANAFREDDA IN CASA FERMATA DAI CORDENONESI

IN DUE TEMPI VISINTIN NEUTRALIZZA UN «RIGORE»

Fontanafredda - Cordenonese 0-0

FONTANAFREDDA: Visintin, Posocco, Sarri, Buffa, Vendramin, Segat, Pietrobon, Schiavo, Pivetta, Turchet (dal 20' s.t. Danelli), Uicigrai.
CORDENONESE: Canese, Venerus, Edinso, De Piero, Rosolen, Mazzon, Giacomini, D'Andrea, Frison, Viviani, Muzzini.
ARBITRO: Bandiera di Aquileia.

Fontanafredda, 7
Ennesimo incontro di parità per la formazione rossoneria. A fermare ancora tra le mura amiche la formazione di Pajeri è stata questa volta la Cordenonese, ma in ciò ha avuto un notevole ruolo l'arbitro. Il direttore di gara ha sovrastato, infatti, dopo soli cinque minuti, una netta missiva presa del pallone da parte di un difensore cordenonese. E si è ripetuto ancora su un altro fallo di mano in area, dopo pochi minuti.

Non altrettanto, però, ha fatto quando si è trattato di punire una deviazione con un braccio di Turchet al 29' del primo tempo.
Il conseguente rigore, calciato da D'Andrea, veniva magnificamente parato da Visintin, in due tempi.
Nella ripresa si sono solo potuti ammirare i continui falli da parte di D'Andrea, De Piero e Mazzon che non hanno mai permesso agli avversari rossoneri il benché minimo accenno al gioco corale.
I soli Uicigrai, con deviazioni di testa, e Schiavo, con tiri da lontano, hanno cercato la via della rete, ma i palloni andavano a lambire i pali. Buone le prestazioni di Uicigrai,

Schiavo e Visintin per il Fontanafredda e di Giscomin per la Cordenonese.

Leonardo Pivetta

Tarcentina-Icci Tolmezzo 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 15' Brada; nel s.t. al 14' Baldassi.
TARCENTINA: Fior, Pici, I. Damiani, Straulino, Patat, Bernardi, Scarsaglia (Baldassi), Apollonio, Franco, Mansutti, Pico II.
ICCI P. TOLMEZZO: Forgnone, Nodale, Ferigo, Barile (dal 33' s.t. Pico), Tonelli, Meneggo, Di Lena, Comuzzi, Brada, D'Orlando, Macuglia.
ARBITRO: Boschini di Latisana.

Tarcento, 7
La squadra tolmezzina non è andata oltre un pareggio che premia forse troppo la compagine locale, la quale ha impostato un gioco con un centro-

campio a uomo, con una difesa decisa e con due punte, Frucce e Pico II, in avanti a correre a destra e a sinistra senza risultati apprezzabili. Gli uomini di Gioia hanno reclamato anche due rigori uno per fallo di mano in area di Pico I, e un secondo per un atterramento in area di Di Lena, da parte di Bernardi.
Se a ciò si aggiunge un salvataggio in extremis di Fior su stamfiata di Di Lena e un palo colpito da Brada su punizione, certo per il Pro Tolmezzo il pareggio costituisce un punto perso per la Tarcentina.
Queste le due azioni da rete al 15' fugge sulla destra Nodale, poi crocchia al centro. Brada, in elevazione, c'è testa, realizza. Al 14' della ripresa, un rimpallo a centrocampo favorisce Pico II che apre bene su Baldassi, entrato nel secondo tempo al posto di Scarsaglia, Baldassi di piatto batte Forgnone, realizzando l'incontro sull'uno a uno. Aldo Degano

desi. Degli ospiti buone sono state le prove dei centrocampisti, di David, di Toppan sempre attivo e pericoloso e di un ottimo Nali, incontrastato dominatore della propria area. Il Torviscosa ha retto bene la prima parte, poi è calato di tono pur continuando a lottare con la forza della disperazione fino all'ultimo secondo.
Per le reti non diamo troppa colpa a Battiston che, anzi, la parte sua l'ha fatta. Niente male la prova di Finatti, Filippuzzi, Scalmi e Mazzolo, quest'ultimo quanto mai attivo e generoso nel cercare di legare il centrocampo, più che mai lento e pasticcione.
Sugli scudi il generoso capitano Battiston I, al quale pe-

no, Luisa Martini, Antonietta Perissinotto, Anna Carnielli e Marina Bocacchini, che esordirono lo scorso anno partecipando alla fase finale della serie C, alla presidenza dell'abbigliamento e della squadra sono intervenuti i massimi esponenti del mondo sportivo locale e regionale, comprese le autorità: il presidente della società di calcio, il presidente della Libertas Dino Bruscoli (che della squadra 3 volte scudettata era il presidente), gli assessori regionale e comunale alla sport, Romano e Borgi e il presidente del comitato provinciale di calcio, i dirigenti Romano Bulfini e Luzzi Conti, il comm. Bardelli, titolare della società abbonata la squadra maschile di pallacanestro il Leontore Libertas, della quale era anche presente l'allenatore Giorgio Bulzico.

G. V.

● TENNIS. Il secondo singolare dell'Internazionale di Coppa Davis tra il Giappone e l'Italia è stato sospeso per la pioggia e rinviato a domani. Al momento della sospensione il giapponese Kaminayama aveva vinto il primo set per 5-5 mentre l'indiano Vajay Amrita conduceva per 2-1 nel secondo.

Tommaso Ciccolo

A UDINE

Tornano le cestiste grazie all'Edimilquette

Udine, 7
Udine sportiva aveva indubbiamente un vuoto in una specialità che in passato le aveva dato tante soddisfazioni: quella della pallacanestro femminile. La cui squadra conquistò a suo tempo, negli anni 1958, '59 e '60 ben tre scudetti. Ma da ieri questa lacuna risulta colmata: grazie alla sportività dei festeggianti titolari dell'Edimilquette, che già aveva permesso la ripresa del rugby friulano, la Libertas potrà affrontare con buone prospettive un campionato, quello di promozione, e cercare di rinverdire le glorie del basket femminile del passato, puntando per gradi ai massimi vertici della specialità in campo nazionale.

Difendendo i colori della Libertas-Edimilquette, allenata da Gianni Veronelli, Paola Valerio, Anna Sandri, Patrizia Martinello, Sonia Sacher, Lisa Talladon, Alessandra Arlis, Giuseppina Monacelli, Renata Ros-

to, Lilla Martini, Antonietta Perissinotto, Anna Carnielli e Marina Bocacchini, che esordirono lo scorso anno partecipando alla fase finale della serie C, alla presidenza dell'abbigliamento e della squadra sono intervenuti i massimi esponenti del mondo sportivo locale e regionale, comprese le autorità: il presidente della società di calcio, il presidente della Libertas Dino Bruscoli (che della squadra 3 volte scudettata era il presidente), gli assessori regionale e comunale alla sport, Romano e Borgi e il presidente del comitato provinciale di calcio, i dirigenti Romano Bulfini e Luzzi Conti, il comm. Bardelli, titolare della società abbonata la squadra maschile di pallacanestro il Leontore Libertas, della quale era anche presente l'allenatore Giorgio Bulzico.

G. V.

● TENNIS. Il secondo singolare dell'Internazionale di Coppa Davis tra il Giappone e l'Italia è stato sospeso per la pioggia e rinviato a domani. Al momento della sospensione il giapponese Kaminayama aveva vinto il primo set per 5-5 mentre l'indiano Vajay Amrita conduceva per 2-1 nel secondo.

Tommaso Ciccolo

A UDINE

Tornano le cestiste grazie all'Edimilquette

Udine, 7
Udine sportiva aveva indubbiamente un vuoto in una specialità che in passato le aveva dato tante soddisfazioni: quella della pallacanestro femminile. La cui squadra conquistò a suo tempo, negli anni 1958, '59 e '60 ben tre scudetti. Ma da ieri questa lacuna risulta colmata: grazie alla sportività dei festeggianti titolari dell'Edimilquette, che già aveva permesso la ripresa del rugby friulano, la Libertas potrà affrontare con buone prospettive un campionato, quello di promozione, e cercare di rinverdire le glorie del basket femminile del passato, puntando per gradi ai massimi vertici della specialità in campo nazionale.

Difendendo i colori della Libertas-Edimilquette, allenata da Gianni Veronelli, Paola Valerio, Anna Sandri, Patrizia Martinello, Sonia Sacher, Lisa Talladon, Alessandra Arlis, Giuseppina Monacelli, Renata Ros-

to, Lilla Martini, Antonietta Perissinotto, Anna Carnielli e Marina Bocacchini, che esordirono lo scorso anno partecipando alla fase finale della serie C, alla presidenza dell'abbigliamento e della squadra sono intervenuti i massimi esponenti del mondo sportivo locale e regionale, comprese le autorità: il presidente della società di calcio, il presidente della Libertas Dino Bruscoli (che della squadra 3 volte scudettata era il presidente), gli assessori regionale e comunale alla sport, Romano e Borgi e il presidente del comitato provinciale di calcio, i dirigenti Romano Bulfini e Luzzi Conti, il comm. Bardelli, titolare della società abbonata la squadra maschile di pallacanestro il Leontore Libertas, della quale era anche presente l'allenatore Giorgio Bulzico.

G. V.

● TENNIS. Il secondo singolare dell'Internazionale di Coppa Davis tra il Giappone e l'Italia è stato sospeso per la pioggia e rinviato a domani. Al momento della sospensione il giapponese Kaminayama aveva vinto il primo set per 5-5 mentre l'indiano Vajay Amrita conduceva per 2-1 nel secondo.

Tommaso Ciccolo

A UDINE

Tornano le cestiste grazie all'Edimilquette

Udine, 7
Udine sportiva aveva indubbiamente un vuoto in una specialità che in passato le aveva dato tante soddisfazioni: quella della pallacanestro femminile. La cui squadra conquistò a suo tempo, negli anni 1958, '59 e '60 ben tre scudetti. Ma da ieri questa lacuna risulta colmata: grazie alla sportività dei festeggianti titolari dell'Edimilquette, che già aveva permesso la ripresa del rugby friulano, la Libertas potrà affrontare con buone prospettive un campionato, quello di promozione, e cercare di rinverdire le glorie del basket femminile del passato, puntando per gradi ai massimi vertici della specialità in campo nazionale.

SERIE D: ALL'ATTACCO I PORDENONESI MA PELLIZZARI NON PERDONA

Ai rivieraschi il derby grazie a un gol galeotto

Lignano-Pordenone 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel p.t. al 4' Pellizzari.
PORDENONE: Nossella 3; Tomasi 3; Forlato 2; Minin 3; Graffoni 2; Zamparo 4; Della Bella 3; Battisti 3; Trevisan 3; Della Pietra 3 (dal 10' del s.t. Amadio n.p.); Marson 2.

LIGNANO: Prez 3; Splendore 3; Zantagnini 3; Pavan 3; Riva 3; Gregoratti 3; Brun 2 (dal 30' del s.t. Virgolini n.p.); Pletio 3; Pellizzari 3; Prizoni 2; Ciditola 2.

ARBITRO: Banti di Pontedera.

NOTE: angoli 21-5 per il Pordenone. Spettatori 700 circa, terreno in buone condizioni.

Lignano si è aggiudicato il derby con il Pordenone grazie ad una rete galeotta messa a segno al 4' della ripresa da Pellizzari. Per Zamparo e compagni comunque una sconfitta che sa di beffa, giuria nonostante i 90' condotti nella metà campo del Lignano. Al termine lo stesso allenatore gialloblù, Franzon, ha detto molto sportivamente: «Volevamo il pareggio, abbiamo ottenuto qualcosa in più, il Pordenone non meritava la sconfitta».

R. C.

Galeone è stato costretto a mandare in campo una formazione imbutita di riserve che contro la consumata esperienza di Ciditola e compagni hanno perduto ben poco. I gialloblù, infatti, hanno lasciato l'iniziativa al Pordenone, ma tutte le offensive si sono infrante contro la munita difesa liganese. A turno poi Della Pietra, Trevisan e Della Bella hanno fatto alcune facili occasioni che lo stesso Galeone ha chiamato grossi regali fatti al Lignano.

I lagunari, comunque, non sono stati superiori ai neroverdi e sono scesi in campo privi di Degli Innocenti e di Bivi sostituiti rispettivamente da Brun e Frisoni impostando la partita sulla difesa, e operando esclusivamente in contropiede. Per tutto il primo tempo assai di rado il Lignano ha portato pericoli alla porta difesa da Nossella mentre già al 2' Prez corre un serio pericolo su forte tiro centrale di Della Bella.

Il Pordenone, con il passare dei minuti, assume l'iniziativa e varie volte sfiora la rete. Nella ripresa al 4' il gol di Pellizzari che toglie ogni definitiva speranza al Pordenone che nei restanti minuti non riesce a rendersi pericoloso.

BUONI RISULTATI SIN DALLE ELIMINATORIE PER LA COPPA MONTREAL

GIÀ «REGISTRATI» I NUOTATORI

Con un fantastico finale, spalla a spalla, Maurizio Lenardon e Paola Carretti hanno ravvivato la prima serata di gara della Coppa Montreal, svoltasi nella vasca della piscina Bianchi. Impegnate nei 100 rana, alla loro prima sfida stagionale, le due ondine si sono esaltate offrendo al pubblico una prova passepate: la vittoria è andata alla Lenardon (in corsia centrale) ma il cronometro ha assegnato ad entrambe il medesimo tempo, un 1'22" netti che va ritenuto soddisfacente per il periodo nel quale è stato ottenuto.

A completare il programma di questa prima uscita ufficiale per i nuotatori triestini è mancata però Laura Sterni: la nuotatrice albaradada continua ad essere bersagliata dalla sfortuna e, dopo la frattura del braccio avvenuta quest'estate, ci si è messa di mezzo ora la varicella a frenare la brava atleta triestina. Incompleto il tris d'assie femminile, è aumentato d'interesse la gara dei 400 stile libero, dove Pavone e Sterni junior hanno impegnato a loro volta uno splendido duello, ri-

sultosi solo negli ultimissimi metri a favore della Pavone che concludeva in 4'52"7, facendo meglio di Claudia Sterni che fermava a sua volta i cronometri su 4'54"0.

Rimanendo nel settore femminile, bisogna registrare la «segnatura» di Alessandra Belli nei 100 farfalla: ottimo il suo tempo, 1'10"5, al di sotto del suo limite che va a confermare la giovane atleta della Triestina come numero uno in questa specialità; con il ritiro dall'attività della Calvani (frazionista nella staffetta mista campione d'Italia), per Alessandra si apre un futuro ricco di impegni, anche come staffettista. Nel dorso la Pettener ha vinto come sempre in scioltazza, terminando in 1'12"8, mentre la gara del 100 stile libero ha perso sotto il profilo tecnico con l'assenza di Laura Sterni: appena 1'08"8 ha fatto segnare infatti la prima classifcata, Paola Martinuzzi dell'Edera. Tutta la rabbia per il secondo posto ottenuto nel 100 rana, l'edera Carretti l'ha scaricata nel 400 misti dove ha avuto ragione di Andreina Bur-

la, al termine di una bella prova chiusa in 5'39"3.
Sul fronte maschile i soliti nomi in evidenza: Turch, Bastiani, Edera, De Simon e Turchet, ma in ciò ha avuto un notevole ruolo l'arbitro. Il direttore di gara ha sovrastato, infatti, dopo soli cinque minuti, una netta missiva presa del pallone da parte di un difensore cordenonese. E si è ripetuto ancora su un altro fallo di mano in area, dopo pochi minuti.

Non altrettanto, però, ha fatto quando si è trattato di punire una deviazione con un

braccio di Turchet al 29' del primo tempo.

Il conseguente rigore, calciato da D'Andrea, veniva magnificamente parato da Visintin, in due tempi.

Nella ripresa si sono solo potuti ammirare i continui falli da parte di D'Andrea, De Piero e Mazzon che non hanno mai permesso agli avversari rossoneri il benché minimo accenno al gioco corale.

I soli Uicigrai, con deviazioni di testa, e Schiavo, con tiri da lontano, hanno cercato la via della rete, ma i palloni andavano a lambire i pali. Buone le prestazioni di Uicigrai,

MASCHILE

400 stile libero: 1) Mauro Turchet (USTN) 4'40"3; 2) Paolo Degraffi (d.) 4'50"3; 3) F. Miss (d.) 4'50"1.

100 dorso: 1) Fabio Bastiani (U.S.T.N.) 1'08"1; 2) Luciano Martinuzzi (ASE) 1'07"8; 3) Massimo De Cilla (AUN) 1'08"8.

100 rana: 1) Dario Edera (ASE) 1'14"1; 2) Giovanni Bossi (d.) 1'16"9; 3) Luigi Urdin (USTN) 1'19"2.

100 farfalla: 1) Alessandra Belli (AUN) 1'10"5; 2) Antonia Tomba (AUN) 1'10"7; 3) Maurizio Comisso (USTN) 1'10"8; 4) R. Bernardi (d.) 1'16"9.

100 stile libero: 1) Paolo Martinuzzi (ASE) 1'08"8; 2) Silvia Cabrali (AUN) 1'07"3; 3) Elisabetta Pavone (ASE), Giulia Pettener (USTN), e Claudia Sterni (d.) 1'07"9.

400 quarto stile: 1) Paola Carretti (ASE) 5'39"3; 2) A. Buria (USTN) 5'41"6; 3) Belli (d.) 5'34"7.

● SOLLEVAMENTO PESI. La squadra europea di sollevamento pesi è in vantaggio per 49 punti a 44 dopo la prima giornata dell'incontro che l'opposizione alla rappresentativa americana nell'ambito delle competizioni internazionali Mont-

real 750.

I DIRIGENTI DELLA SEZIONE HOCKEY DELL'UST DALLE AUTORITÀ CITTADINE

Assicurato il Trofeo Cergol il 5 e 6 gennaio al Palasport

Il trofeo di hockey a rotelle Mario Cergol si farà alle date prestabilite e cioè il 5 e 6 gennaio. Sono venute a cadere le preoccupazioni che erano sorte in merito alla disponibilità del rettangolo di gioco, tuttora in via di definitiva sistemazione. Il sereno è tornato nell'ambiente robbistico, messo in allarme sia da voci non controllate sia da aspetti tecnici dei lavori in corso.

Il consigliere delegato della sezione hockey della Triestina, Romano Cataletto, accompagnato dal dott. Piero Tonini e dal presidente del CONI regionale dott. Aldo Combatti, ha avuto un colloquio chiarificatore col sindaco ing. Spacchini.

In quella sede sono state valutate e studiate tutte le operazioni da fare per rendere agibile il Palazzo dello sport per

le date del 5 e 6 gennaio. La società organizzatrice, l'UST, pertanto può continuare a curare l'organizzazione dell'importante manifestazione hockeyistica che in pratica aprirà la stagione 1976 non solo in campo locale, ma anche in campo nazionale.

Infatti dopo il «Cergol», che vedrà riunite a Trieste oltre al sodalizio albaradato, la squadra campione d'Italia, il Novara, il Monza ed il Pordenone, si avrà il via del trofeo Bonaccossa, che inizierà il 10 gennaio per concludersi il 14

febbraio alla vigilia dell'inizio del campionato di Serie A. «Bonaccossa» parteciperanno le prime quattro squadre classificate nel campionato 1975 e precisamente il Novara, il Brezzone, il Grosseto ed il Giovinazzo Bari.

Infatti dopo il «Cergol», che vedrà riunite a Trieste oltre al sodalizio albaradato, la squadra campione d'Italia, il Novara, il Monza ed il Pordenone, si avrà il via del trofeo Bonaccossa, che inizierà il 10 gennaio per concludersi il 14

febbraio alla vigilia dell'inizio del campionato di Serie A. «Bonaccossa» parteciperanno le prime quattro squadre classificate nel campionato 1975 e precisamente il Novara, il Brezzone, il Grosseto ed il Giovinazzo Bari.

Infatti dopo il «Cergol», che vedrà riunite a Trieste oltre al sodalizio albaradato, la squadra campione d'Italia, il Novara, il Monza ed il Pordenone, si avrà il via del trofeo Bonaccossa, che inizierà il 10 gennaio per concludersi il 14

febbraio alla vigilia dell'inizio del campionato di Serie A. «Bonaccossa» parteciperanno le prime quattro squadre classificate nel campionato 1975 e precisamente il Novara, il Brezzone, il Grosseto ed il Giovinazzo Bari.

Infatti dopo il «Cergol», che vedrà riunite a Trieste oltre al sodalizio albaradato, la squadra campione d'Italia, il Novara, il Monza ed il Pordenone, si avrà il via del trofeo Bonaccossa, che inizierà il 10 gennaio per concludersi il 14

febbraio alla vigilia dell'inizio del campionato di Serie A. «Bonaccossa» parteciperanno le prime quattro squadre classificate nel campionato 1975 e precisamente il Novara, il Brezzone, il Grosseto ed il Giovinazzo Bari.

Infatti dopo il «Cergol», che vedrà riunite a Trieste oltre al sodalizio albaradato, la squadra campione d'Italia, il Novara, il Monza ed il Pordenone, si avrà il via del trofeo Bonaccossa, che inizierà il 10 gennaio per concludersi il 14

febbraio alla vigilia dell'inizio del campionato di Serie A. «Bonaccossa» parteciperanno le prime quattro squadre classificate nel campionato 1975 e precisamente il Novara, il Brezzone, il Grosseto ed il Giovinazzo Bari.

Infatti dopo il «Cergol», che vedrà riunite a Trieste oltre al sodalizio albaradato, la squadra campione d'Italia, il Novara, il Monza ed il Pordenone, si avrà il via del trofeo Bonaccossa, che inizierà il 10 gennaio per concludersi il 14

febbraio alla vigilia dell'inizio del campionato di Serie A. «Bonaccossa» parteciperanno le prime quattro squadre classificate nel campionato 1975 e precisamente il Novara, il Brezzone, il Grosseto ed il Giovinazzo Bari.

AZZURRI DEBOLI NELLE CONCLUSIONI

Troppo... ospitali gli spilimberghesi

Dopo il gol al 20' biancorossi opportuni ti

Sacilese - Spilimbergo 1-0 (1-0)

Il Ronchi ha fermato il S. Conzian

**DILETTANTI
I CATEGORIA
Girone B**

PIÙ MATCH DA RING CHE PARTITA DI CALCIO L'INCONTRO DI VIALE SANZIO

Stock-Oratorio S. Michele 2-2

Primo tempo: 0-1.
MARCATORE: nel p.t. al 27' T. Oratorio; nel s.t. al 25' T. Oratorio; nel s.t. al 33' S. Michele.
STOCK: Ellero, Chirchi, Sotgiu, Zamboni, Puntari, Tremuli, Savini, Puntari, Privilegi, Del Bianco, Manzoni, Naldi.
OR. S. MICHELE: Quattrocchi, Celis, Pellegrini (Mancini), Fogar, Mancuso, Gratton, Berio, Vidoni, Sante, Savi, Tossarati.
ARBITRO: Bianco di Portogruaro.

Bella e alla fine, cattiva questa partita. Bella perché sempre appesa a un filo di incertezza e vivacizzata da una valanga di schemi aperti, portati a notevole livello tecnico da entrambe le squadre che hanno finito per assumere la stessa filosofia di gioco; cattiva nell'ultimo quarto d'ora (meno male) per la povera Oratorio, che la troppa foga di superarsi nel risultato, due espulsioni nel giro di tre minuti a spese della Stock con Puntari e Tremuli, un r.o. per il povero Del Bianco, quando le squadre guadagnano gli spogliatoi, per una reazione a freddo del portiere Oratorio, che ha fatto un errore così troppo irrisolvibile e facinoroso.

Questa non è sportività. Del Bianco è rimasto privo di sensi per parecchio tempo, disteso su una pancia degli spogliatoi. Peccato che questi rari incidenti non affascinino i concorrenti, che debbano concludersi con incresciosi episodi di violenza per la stoltezza di qualcuno.

E proprio Quattrocchi che aveva disputato tra i pali una spettacolare partita, si è rimangiato tutto il merito per un'azione tanto meschina.

La sequenza dei gol, tutti alternati, danno l'idea esatta della suspense su cui è vissuto l'incontro. Nel primo tempo la Stock ha attaccato con decisione ma con un certo nervosismo: la consegna era di vincere dopo i passi falsi delle scorse domeniche e questa ha spensierato fin troppo i giocatori, che nervosismo si è notato nella serie più approssimativa che si studiava ma mai nel gioco pesante: anzi tutto scorreva con molta fluidità.

Verso la mezz'ora Privilegi mancava di poco il bersaglio trapiantando in una spettacolare rovesciata un diagonale teso di Del Bianco, quasi dal fondo campo; e due minuti dopo invece erano gli oratori a porgerlo in vantaggio su azione di controspinta. Questo gol, però, è stato subito cancellato da un tiro di Tossarati sulla destra, che ha subito scagliato un diagonale rovesciato che tagliava l'uscita del portiere e prima andava a colpire la faccia interna del palo, correndo sulla linea bianca, urtava l'altra base del palo e rotolava dentro: un gol diciamo.

Il punto

Pur fermato sul pareggio dal Ronchi, il San Canzian confida a comandare le operazioni: la squadra isontina mantiene una lunghezza di vantaggio su Piers che, dopo una lunga serie di pareggi, ha vinto sul campo del Mossa. Sulla terza partita si trovano un po' stretti i compagni. La Muggesana, che ha battuto di misura il Pro Romans raggiungendolo così in graduatoria; la Stock che ha spartito la posta con il ritorno dell'Oratorio San Michele; l'Edra che ha battuto di misura la prima sconfitta del campionato a Manzoni, il Mossa, battuto come detto dal Piers ed il Ronchi. Aquileia e Portuale, le due squadre che si sono spartite la posta come del resto Bressana e Portuale. L'incontro tra Isouzo e Itala si gioca questo pomeriggio.

SPALTI GREMITI PER ASSISTERE AD UNA GARA VERAMENTE BELLA

PIERIS-MOSSA 3-2

MARCATORI: nel p.t. al 15' Bressana; nel s.t. al 30' Bressana; nel s.t. al 10' e al 35' Bressana.
MOSSA: Capelletto; Marella II; Zamboni; Basso; Sotgiu; Bressana; Grimaldi; (dal 40' s.t. a. Passari); Privilegi; Bressana II; Vidoni; Zamboni; Puntari; Naldi.
PIERIS: Nicolli; Fedeli; I. Trombini; Piazzi; Fedeli II; Giordani; Bressana; (dal 40' s.t. a. Gregorini); Rossi; Milani; Puntari; Spanghero.
ARBITRO: Davanzo di Aurisina.

Mossa, 7.
Davanti a spalti gremiti, Mossa e Piers hanno dato vita ad un incontro avvincente e appassionante. La successione delle reti è stata un'altra volta continua di speranza: è passato in vantaggio per primo il Piers, che, al 15', sfruttava con Bressana un'inedita mazzetta della difesa; al 30' Vidoni resisteva a un azzecchino tiro da lontano; otto minuti dopo, Bressana II, con un dosatissimo pallonetto portava il Mossa in vantaggio.

Nella ripresa, al 10', Bressana II trovava la palla ai piedi e per un'ennesima volta decide la difesa della difesa, siglata da pochi passi. Al 35', ancora Bressana coronava la sua tripletta con un gol da distanza ravvicinata. L'incontro, che era aperto a tutte le soluzioni. Alla fine ha vinto chi ha imposto la partita con il motto: «O la va o la spazza».

Ma, raggiunto il vantaggio, i locali si sono seduti cinguettando in difesa, dato, però, che è proprio la difesa oggi ad avere le sue briciole, è stata inflata ed anche meritamente dal Piers. A cinque minuti dal termine, il Mossa ha capito l'antifona e si è gettato anima e corpo all'attacco che non è sfociato in un gol per mera sfortuna. Comunque è inutile chiudere la porta della stalla quando ormai i buoi sono scappati.

F. F.

RUGBY
Riprende domenica la Serie C

Il campionato serie C di rugby riprende domenica il suo cammino con l'ottava giornata di andata. Delle tre squadre regionali, due giocheranno in casa. Il Cus Trieste ospiterà al S. Luigi il quadruplo del Rugby Mestre e il Rugby Udine riceverà al Moretti la visita della Libertas Oderzo. Giocherà in trasferta invece la Fiamma. I granisti dovranno trasferirsi sul rettangolo del Paese.

Ma gli oratori volevano proprio vincere questa partita? E la Stock doveva regalarla? Sul 2-2 si poteva correre su qualche fallo: ormai il tempo stava per chiudersi e nessuna delle due concorrenti avrebbe meritato di perdere. Meglio sfogarsi sul pallone e con il pallone, l'unico mezzo per fare gol e vincere sul serio.

Aldo Priore

Calcio femminile

Vinta dal Radici la «Coppa Esperia»

Si concluderà nel pomeriggio, sul campo di San Cilio, la prima edizione della «Coppa Esperia», torneo di calcio femminile per squadre di sette giocatori. Con due giornate d'anticipo il Radici si è già assicurato il successo finale.

Nell'anticipo dell'ultimo turno, disputato sabato, il Radici ha battuto la Muggesana per 3-0. Il risultato di 3-0, oggi, nel pomeriggio, sono in programma questi due incontri: Campanelle - Radiatori alle ore 15, e Verna-Experia alle 16.

Primo tempo: 1-0.
MARCATORE: al 31' Don; al 50' Nonino.

MANZANESI: Mian; Peruzzi, Persico; Passoni, Pasquali, Zugliani, Tomasi, Pippo, Nonino, Belli, Don.

EDERA: Scabar; Veglia, Monardi, Pelli, Puntari, Bracco, Milocco, Manzoni, Bala, Valente, Rossetti.

ARBITRO: Gergolet di Montebelluna.

Manzano, 7.

Finalmente dopo molte partite incolori la Manzanese è riuscita ad esprimere tutto il suo potenziale offensivo, ma tendendo a segno due reti alla Manzanese capitolina. La Manzanese di oggi ha pienamente soddisfatto sia sul piano tecnico che su quello agonistico. La carta vincente di oggi è senz'altro venuta dalla decisione e dalla fiducia nei propri mezzi.

I difensori hanno ben controllato le pericolose punte ospiti con il portiere Mian in evidenza, soprattutto in occasione del calcio di rigore parato con un ottimo intervento. Il centrocampo ha trovato il modulo giusto dove la potenza fisica di Pippo ha dato maggior sicurezza a tutto il reparto.

Anche le punte hanno saputo raccogliere gli applausi dei tifosi e se non fosse stato per l'arbitraggio del signor Gergolet avrebbero potuto ottenere un bottino più vistoso. La cronaca vede la Manzanese portarsi subito in vantaggio e dopo un'occasione sprecata da Tomba, un diagonale di Don da fuori area porta in vantaggio gli arancioni.

Nel secondo tempo dopo appena cinque minuti è Nonino a raddoppiare con un forte tiro da posizione angolata. Gli ospiti nel tentativo di raggiungere il pareggio si portano in avanti in massa, ma si sgonfiano con un tiro da posizione locale. La difesa manzanese però tiene bene anche in occasione del calcio di rigore concesso agli ospiti con troppa magnanimità. Il miglior

o si perde o si vince, senza tattiche precauzionali, cosa che anche il Mossa aveva fatto nel momento in cui si era trovata in vantaggio, attaccando con piglio fino a raggiungere la partita.

Ma, raggiunto il vantaggio, i locali si sono seduti cinguettando in difesa, dato, però, che è proprio la difesa oggi ad avere le sue briciole, è stata inflata ed anche meritamente dal Piers. A cinque minuti dal termine, il Mossa ha capito l'antifona e si è gettato anima e corpo all'attacco che non è sfociato in un gol per mera sfortuna. Comunque è inutile chiudere la porta della stalla quando ormai i buoi sono scappati.

F. F.

RUGBY
Riprende domenica la Serie C

Il campionato serie C di rugby riprende domenica il suo cammino con l'ottava giornata di andata. Delle tre squadre regionali, due giocheranno in casa. Il Cus Trieste ospiterà al S. Luigi il quadruplo del Rugby Mestre e il Rugby Udine riceverà al Moretti la visita della Libertas Oderzo. Giocherà in trasferta invece la Fiamma. I granisti dovranno trasferirsi sul rettangolo del Paese.

Primo tempo: 0-0.
MARCATORE: nel s.t. al 41' Pughese.

MUGGESANA: Ravasini, Stradi, Olivotto, Vasta, Prezzi, Cauteri, Fugliese, Borroni, Brambilla (nel s.t. al 35' Lionetti), Olivo, Cadevich.

PRO ROMANS: Pontel, Mian, Molteni, Bolas, Zordin, Candussi, Zanolli, Donda (nel s.t. al 28' Serino), Todecato, Batistuzzi, Sgobbi.

ARBITRO: Cadenaro di Montebelluna.

Dopo la bella prova fornita a Piers, la Muggesana s'è presentata ai propri tifosi con la stessa formazione di domenica scorsa: unica variante in difesa con Stradi al posto dell'infortunato Stefani. Sul loro cammino i verdazzurri hanno trovato una Pro Romans che ha presentato un calcio moderno, impostato su rapida manovra, scambi veloci e soprattutto tanto movimento.

Ha vinto la Muggesana, battendo molto, cogliendo il successo a quattro minuti dal termine con una bella incornata di Pughese al calcio d'angolo. Edipo, conclusa da una gran botta deviatrice a sfeno dal portiere ospite in calcio d'angolo, angolo dal quale è nata l'azione vincente.

La partita nel complesso è stata abbastanza corretta, a parte qualche eccesso di agnizione da parte degli ospiti che ha costretto l'arbitro ad ammonire Zordin e Candussi della «Pro» e Olivotto per una reazione. Giuste le ammonizioni, un po' meno l'operato del signor Cadenaro che, nel corso dell'incontro, ha spesso interpretato il regolamento in modo troppo personale.

Primo tempo: 0-0.
MARCATORE: nel s.t. al 41' Pughese.

Calcio femminile

Vinta dal Radici la «Coppa Esperia»

Si concluderà nel pomeriggio, sul campo di San Cilio, la prima edizione della «Coppa Esperia», torneo di calcio femminile per squadre di sette giocatori. Con due giornate d'anticipo il Radici si è già assicurato il successo finale.

Nell'anticipo dell'ultimo turno, disputato sabato, il Radici ha battuto la Muggesana per 3-0. Il risultato di 3-0, oggi, nel pomeriggio, sono in programma questi due incontri: Campanelle - Radiatori alle ore 15, e Verna-Experia alle 16.

Primo tempo: 1-0.
MARCATORE: al 31' Don; al 50' Nonino.

MANZANESI: Mian; Peruzzi, Persico; Passoni, Pasquali, Zugliani, Tomasi, Pippo, Nonino, Belli, Don.

EDERA: Scabar; Veglia, Monardi, Pelli, Puntari, Bracco, Milocco, Manzoni, Bala, Valente, Rossetti.

ARBITRO: Gergolet di Montebelluna.

Manzano, 7.

Finalmente dopo molte partite incolori la Manzanese è riuscita ad esprimere tutto il suo potenziale offensivo, ma tendendo a segno due reti alla Manzanese capitolina. La Manzanese di oggi ha pienamente soddisfatto sia sul piano tecnico che su quello agonistico. La carta vincente di oggi è senz'altro venuta dalla decisione e dalla fiducia nei propri mezzi.

I difensori hanno ben controllato le pericolose punte ospiti con il portiere Mian in evidenza, soprattutto in occasione del calcio di rigore parato con un ottimo intervento. Il centrocampo ha trovato il modulo giusto dove la potenza fisica di Pippo ha dato maggior sicurezza a tutto il reparto.

Anche le punte hanno saputo raccogliere gli applausi dei tifosi e se non fosse stato per l'arbitraggio del signor Gergolet avrebbero potuto ottenere un bottino più vistoso. La cronaca vede la Manzanese portarsi subito in vantaggio e dopo un'occasione sprecata da Tomba, un diagonale di Don da fuori area porta in vantaggio gli arancioni.

Nel secondo tempo dopo appena cinque minuti è Nonino a raddoppiare con un forte tiro da posizione angolata. Gli ospiti nel tentativo di raggiungere il pareggio si portano in avanti in massa, ma si sgonfiano con un tiro da posizione locale. La difesa manzanese però tiene bene anche in occasione del calcio di rigore concesso agli ospiti con troppa magnanimità. Il miglior

o si perde o si vince, senza tattiche precauzionali, cosa che anche il Mossa aveva fatto nel momento in cui si era trovata in vantaggio, attaccando con piglio fino a raggiungere la partita.

Ma, raggiunto il vantaggio, i locali si sono seduti cinguettando in difesa, dato, però, che è proprio la difesa oggi ad avere le sue briciole, è stata inflata ed anche meritamente dal Piers. A cinque minuti dal termine, il Mossa ha capito l'antifona e si è gettato anima e corpo all'attacco che non è sfociato in un gol per mera sfortuna. Comunque è inutile chiudere la porta della stalla quando ormai i buoi sono scappati.

F. F.

RUGBY
Riprende domenica la Serie C

Il campionato serie C di rugby riprende domenica il suo cammino con l'ottava giornata di andata. Delle tre squadre regionali, due giocheranno in casa. Il Cus Trieste ospiterà al S. Luigi il quadruplo del Rugby Mestre e il Rugby Udine riceverà al Moretti la visita della Libertas Oderzo. Giocherà in trasferta invece la Fiamma. I granisti dovranno trasferirsi sul rettangolo del Paese.

Primo tempo: 0-0.
MARCATORE: nel s.t. al 41' Pughese.

MUGGESANA: Ravasini, Stradi, Olivotto, Vasta, Prezzi, Cauteri, Fugliese, Borroni, Brambilla (nel s.t. al 35' Lionetti), Olivo, Cadevich.

PRO ROMANS: Pontel, Mian, Molteni, Bolas, Zordin, Candussi, Zanolli, Donda (nel s.t. al 28' Serino), Todecato, Batistuzzi, Sgobbi.

ARBITRO: Cadenaro di Montebelluna.

Dopo la bella prova fornita a Piers, la Muggesana s'è presentata ai propri tifosi con la stessa formazione di domenica scorsa: unica variante in difesa con Stradi al posto dell'infortunato Stefani. Sul loro cammino i verdazzurri hanno trovato una Pro Romans che ha presentato un calcio moderno, impostato su rapida manovra, scambi veloci e soprattutto tanto movimento.

Ha vinto la Muggesana, battendo molto, cogliendo il successo a quattro minuti dal termine con una bella incornata di Pughese al calcio d'angolo. Edipo, conclusa da una gran botta deviatrice a sfeno dal portiere ospite in calcio d'angolo, angolo dal quale è nata l'azione vincente.

La partita nel complesso è stata abbastanza corretta, a parte qualche eccesso di agnizione da parte degli ospiti che ha costretto l'arbitro ad ammonire Zordin e Candussi della «Pro» e Olivotto per una reazione. Giuste le ammonizioni, un po' meno l'operato del signor Cadenaro che, nel corso dell'incontro, ha spesso interpretato il regolamento in modo troppo personale.

IL SUCCESSO E' ARRIVATO CON FATICA A 4' DAL TERMINE

Muggesana-Pro Romans 1-0

Primo tempo: 0-0.
MARCATORE: nel s.t. al 41' Pughese.

Calcio femminile

Vinta dal Radici la «Coppa Esperia»

Si concluderà nel pomeriggio, sul campo di San Cilio, la prima edizione della «Coppa Esperia», torneo di calcio femminile per squadre di sette giocatori. Con due giornate d'anticipo il Radici si è già assicurato il successo finale.

Nell'anticipo dell'ultimo turno, disputato sabato, il Radici ha battuto la Muggesana per 3-0. Il risultato di 3-0, oggi, nel pomeriggio, sono in programma questi due incontri: Campanelle - Radiatori alle ore 15, e Verna-Experia alle 16.

Primo tempo: 1-0.
MARCATORE: al 31' Don; al 50' Nonino.

MANZANESI: Mian; Peruzzi, Persico; Passoni, Pasquali, Zugliani, Tomasi, Pippo, Nonino, Belli, Don.

EDERA: Scabar; Veglia, Monardi, Pelli, Puntari, Bracco, Milocco, Manzoni, Bala, Valente, Rossetti.

ARBITRO: Gergolet di Montebelluna.

Manzano, 7.

Finalmente dopo molte partite incolori la Manzanese è riuscita ad esprimere tutto il suo potenziale offensivo, ma tendendo a segno due reti alla Manzanese capitolina. La Manzanese di oggi ha pienamente soddisfatto sia sul piano tecnico che su quello agonistico. La carta vincente di oggi è senz'altro venuta dalla decisione e dalla fiducia nei propri mezzi.

I difensori hanno ben controllato le pericolose punte ospiti con il portiere Mian in evidenza, soprattutto in occasione del calcio di rigore parato con un ottimo intervento. Il centrocampo ha trovato il modulo giusto dove la potenza fisica di Pippo ha dato maggior sicurezza a tutto il reparto.

Anche le punte hanno saputo raccogliere gli applausi dei tifosi e se non fosse stato per l'arbitraggio del signor Gergolet avrebbero potuto ottenere un bottino più vistoso. La cronaca vede la Manzanese portarsi subito in vantaggio e dopo un'occasione sprecata da Tomba, un diagonale di Don da fuori area porta in vantaggio gli arancioni.

Nel secondo tempo dopo appena cinque minuti è Nonino a raddoppiare con un forte tiro da posizione angolata. Gli ospiti nel tentativo di raggiungere il pareggio si portano in avanti in massa, ma si sgonfiano con un tiro da posizione locale. La difesa manzanese però tiene bene anche in occasione del calcio di rigore concesso agli ospiti con troppa magnanimità. Il miglior

o si perde o si vince, senza tattiche precauzionali, cosa che anche il Mossa aveva fatto nel momento in cui si era trovata in vantaggio, attaccando con piglio fino a raggiungere la partita.

Ma, raggiunto il vantaggio, i locali si sono seduti cinguettando in difesa, dato, però, che è proprio la difesa oggi ad avere le sue briciole, è stata inflata ed anche meritamente dal Piers. A cinque minuti dal termine, il Mossa ha capito l'antifona e si è gettato anima e corpo all'attacco che non è sfociato in un gol per mera sfortuna. Comunque è inutile chiudere la porta della stalla quando ormai i buoi sono scappati.

F. F.

RUGBY
Riprende domenica la Serie C

Il campionato serie C di rugby riprende domenica il suo cammino con l'ottava giornata di andata. Delle tre squadre regionali, due giocheranno in casa. Il Cus Trieste ospiterà al S. Luigi il quadruplo del Rugby Mestre e il Rugby Udine riceverà al Moretti la visita della Libertas Oderzo. Giocherà in trasferta invece la Fiamma. I granisti dovranno trasferirsi sul rettangolo del Paese.

Primo tempo: 0-0.
MARCATORE: nel s.t. al 41' Pughese.

MUGGESANA: Ravasini, Stradi, Olivotto, Vasta, Prezzi, Cauteri, Fugliese, Borroni, Brambilla (nel s.t. al 35' Lionetti), Olivo, Cadevich.

PRO ROMANS: Pontel, Mian, Molteni, Bolas, Zordin, Candussi, Zanolli, Donda (nel s.t. al 28' Serino), Todecato, Batistuzzi, Sgobbi.

ARBITRO: Cadenaro di Montebelluna.

Dopo la bella prova fornita a Piers, la Muggesana s'è presentata ai propri tifosi con la stessa formazione di domenica scorsa: unica variante in difesa con Stradi al posto dell'infortunato Stefani. Sul loro cammino i verdazzurri hanno trovato una Pro Romans che ha presentato un calcio moderno, impostato su rapida manovra, scambi veloci e soprattutto tanto movimento.

Ha vinto la Muggesana, battendo molto, cogliendo il successo a quattro minuti dal termine con una bella incornata di Pughese al calcio d'angolo. Edipo, conclusa da una gran botta deviatrice a sfeno dal portiere ospite in calcio d'angolo, angolo dal quale è nata l'azione vincente.

La partita nel complesso è stata abbastanza corretta, a parte qualche eccesso di agnizione da parte degli ospiti che ha costretto l'arbitro ad ammonire Zordin e Candussi della «Pro» e Olivotto per una reazione. Giuste le ammonizioni, un po' meno l'operato del signor Cadenaro che, nel corso dell'incontro, ha spesso interpretato il regolamento in modo troppo personale.

Primo tempo: 0-0.
MARCATORE: nel s.t. al 41' Pughese.

Calcio femminile

Vinta dal Radici la «Coppa Esperia»

Si concluderà nel pomeriggio, sul campo di San Cilio, la prima edizione della «Coppa Esperia», torneo di calcio femminile per squadre di sette giocatori. Con due giornate d'anticipo il Radici si è già assicurato il successo finale.

Nell'anticipo dell'ultimo turno, disputato sabato, il Radici ha battuto la Muggesana per 3-0. Il risultato di 3-0, oggi, nel pomeriggio, sono in programma questi due incontri: Campanelle - Radiatori alle ore 15, e Verna-Experia alle 16.

Primo tempo: 1-0.
MARCATORE: al 31' Don; al 50' Nonino.

MANZANESI: Mian; Peruzzi, Persico; Passoni, Pasquali, Zugliani, Tomasi, Pippo, Nonino, Belli, Don.

EDERA: Scabar; Veglia, Monardi, Pelli, Puntari, Bracco, Milocco, Manzoni, Bala, Valente, Rossetti.

ARBITRO: Gergolet di Montebelluna.

Manzano, 7.

Finalmente dopo molte partite incolori la Manzanese è riuscita ad esprimere tutto il suo potenziale offensivo, ma tendendo a segno due reti alla Manzanese capitolina. La Manzanese di oggi ha pienamente soddisfatto sia sul piano tecnico che su quello agonistico. La carta vincente di oggi è senz'altro venuta dalla decisione e dalla fiducia nei propri mezzi.

I difensori hanno ben controllato le pericolose punte ospiti con il portiere Mian in evidenza, soprattutto in occasione del calcio di rigore parato con un ottimo intervento. Il centrocampo ha trovato il modulo giusto dove la potenza fisica di Pippo ha dato maggior sicurezza a tutto il reparto.

Anche le punte hanno saputo raccogliere gli applausi dei tifosi e se non fosse stato per l'arbitraggio del signor Gergolet avrebbero potuto ottenere un bottino più vistoso. La cronaca vede la Manzanese portarsi subito in vantaggio e dopo un'occasione sprecata da Tomba, un diagonale di Don da fuori area porta in vantaggio gli arancioni.

Nel secondo tempo dopo appena cinque minuti è Nonino a raddoppiare con un forte tiro da posizione angolata. Gli ospiti nel tentativo di raggiungere il pareggio si portano in avanti in massa, ma si sgonfiano con un tiro da posizione locale. La difesa manzanese però tiene bene anche in occasione del calcio di rigore concesso agli ospiti con troppa magnanimità. Il miglior

o si perde o si vince, senza tattiche precauzionali, cosa che anche il Mossa aveva fatto nel momento in cui si era trovata in vantaggio, attaccando con piglio fino a raggiungere la partita.

Ma, raggiunto il vantaggio, i locali si sono seduti cinguettando in difesa, dato, però, che è proprio la difesa oggi ad avere le sue briciole, è stata inflata ed anche meritamente dal Piers. A cinque minuti dal termine, il Mossa ha capito l'antifona e si è gettato anima e corpo all'attacco che non è sfociato in un gol per mera sfortuna. Comunque è inutile chiudere la porta della stalla quando ormai i buoi sono scappati.

F. F.

RUGBY
Riprende domenica la Serie C

Il campionato serie C di rugby riprende domenica il suo cammino con l'ottava giornata di andata. Delle tre squadre regionali, due giocheranno in casa. Il Cus Trieste ospiterà al S. Luigi il quadruplo del Rugby Mestre e il Rugby Udine riceverà al Moretti la visita della Libertas Oderzo. Giocherà in trasferta invece la Fiamma. I granisti dovranno trasferirsi sul rettangolo del Paese.

Primo tempo: 0-0.
MARCATORE: nel s.t. al 41' Pughese.

MUGGESANA: Ravasini, Stradi, Olivotto, Vasta, Prezzi, Cauteri, Fugliese, Borroni, Brambilla (nel s.t. al 35' Lionetti), Olivo, Cadevich.

PRO ROMANS: Pontel, Mian, Molteni, Bolas, Zordin, Candussi, Zanolli, Donda (nel s.t. al 28' Serino), Todecato, Batistuzzi, Sgobbi.

ARBITRO: Cadenaro di Montebelluna.

Dopo la bella prova fornita a Piers, la Muggesana s'è presentata ai propri tifosi con la stessa formazione di domenica scorsa: unica variante in difesa con Stradi al posto dell'infortunato Stefani. Sul loro cammino i verdazzurri hanno trovato una Pro Romans che ha presentato un calcio moderno, impostato su rapida manovra, scambi veloci e soprattutto tanto movimento.

Ha vinto la Muggesana, battendo molto, cogliendo il successo a quattro minuti dal termine con una bella incornata di Pughese al calcio d'angolo. Edipo, conclusa da una gran botta deviatrice a sfeno dal portiere ospite in calcio d'angolo, angolo dal quale è nata l'azione vincente.

La partita nel complesso è stata abbastanza corretta, a parte qualche eccesso di agnizione da parte degli ospiti che ha costretto l'arbitro ad ammonire Zordin e Candussi della «Pro» e Olivotto per una reazione. Giuste le ammonizioni, un po' meno l'operato del signor Cadenaro che, nel corso dell'incontro, ha spesso interpretato il regolamento in modo troppo personale.

Primo tempo: 0-0.
MARCATORE: nel s.t. al 41' Pughese.

Calcio femminile

Vinta dal Radici la «Coppa Esperia»

Si concluderà nel pomeriggio, sul campo di San Cilio, la prima edizione della «Coppa Esperia», torneo di calcio femminile per squadre di sette giocatori. Con due giornate d'anticipo il Radici si è già assicurato il successo finale.

Nell'anticipo dell'ultimo turno, disputato sabato, il Radici ha battuto la Muggesana per 3-0. Il risultato di 3-0, oggi, nel pomeriggio, sono in programma questi due incontri: Campanelle - Radiatori alle ore 15, e Verna-Experia alle 16.

Primo tempo: 1-0.
MARCATORE: al 31' Don; al 50' Nonino.

MANZANESI: Mian; Peruzzi, Persico; Passoni, Pasquali, Zugliani, Tomasi, Pippo, Nonino, Belli, Don.

EDERA: Scabar; Veglia, Monardi, Pelli, Puntari, Bracco, Milocco, Manzoni, Bala, Valente, Rossetti.

ARBITRO: Gergolet di Montebelluna.

Manzano, 7.

Finalmente dopo molte partite incolori la Manzanese è riuscita ad esprimere tutto il suo potenziale offensivo, ma tendendo a segno due reti alla Manzanese capitolina. La Manzanese di oggi ha pienamente soddisfatto sia sul piano tecnico che su quello agonistico. La carta vincente di oggi è senz'altro venuta dalla decisione e dalla fiducia nei propri mezzi.

I difensori hanno ben controllato le pericolose punte ospiti con il portiere Mian in evidenza, soprattutto in occasione del calcio di rigore parato con un ottimo intervento. Il centrocampo ha trovato il modulo giusto dove la potenza fisica di Pippo

basket

IN «A-2» VITTORIA CASALINGA DEL TRIESTE E TRASFERTA PERDENTE DEI GORIZIANI A NAPOLI

Grosso colpo della Snaidero

I FRIULANI INTERROMPONO NEL MIGLIORE DEI MODI UNA SERIE DI RISULTATI NEGATIVI

La Forst fermato al «Carnera»

Sempre sotto i campioni d'Italia - Fleischer e Malagoli i più autoritari - Ottima la difesa

Snaidero - Forst 95-85 (52-46)

SNAIDERO: Andreani 6, Gioiello 8, Viola 17, Capuzzo 7, Malagoli 50, Fleischer 15, Milano 12, n.e.: Riva, Savio, Vidale.
FORST: Recalcati 17, Menghini 10, Della Fiori 29, Cattini 2, Lienhard 12, Marzotti 16, Beretta 6, Tombolato 2, n.e.: Pirovano.
ARBITRI: Compagnone e Montella di Napoli.

NOTE: Tiri liberi realizzati: 21 su 26 dalla Snaidero, 13 su 18 dalla Forst. Usciti per cinque falli Della Fiori (75-85) al 17'42", Marzotti (81-89) al 19'30", Tombolato (83-89) al 19'35", Malagoli (95-83) al 19'58" del secondo tempo. Spettatori 3000 circa.

Udine, 7

Se il Carnera non è esploso, poco c'è mancato al fischio finale di Snaidero-Forst, che ha sancito la vittoria degli arancioni al termine di una gara condotta in vantaggio per tutti i 40' e che ha finalmente posto termine alla serie nera che sembrava essersi impadronita dei friulani. I dieci punti finali di scarto ci stanno tutti, dal momento che gli arancioni si sono

comportati con molta autorità, meritandosi ampiamente questa affermazione ai danni dei campioni d'Italia, che pur riuscendo in più occasioni a farsi sotto e rimettere in discussione il risultato, non sono tuttavia riusciti a creare le condizioni per un aggancio e per una successiva fuga.

La Snaidero cioè ha prevalso, grazie a una condotta di gara molto accorta, basata quasi

sempre su una stretta difesa a zone con due uomini (Viola e Gioiello) sui due piccoli Marzotti e Recalcati e con gli altri tre, Fleischer, Malagoli e Andreani (alternati questi due ultimi e da Cagnazzo), disposti al contenimento degli attacchi avversari.

In fase offensiva le cose non sono andate sempre bene, come stanno a dimostrare ancora una volta le 26 palle perse compiutamente, ma gli arancioni hanno avuto dalla loro parte un Fleischer davvero grande (pressoché perfetto il suo scout con 7 su 8 nel tiro, 20 rimbalzi e 4 assist), e un unico neo, se si può dire, ma non sempre per colpa sua, Malagoli che, dopo una breve serie negativa è risultato determinante per la vittoria con 13 su 24 nel tiro, 7

rimbalzi, 5 palle perse, una recuperata e un assist, e Viola che, nonostante qualche ingenuità ha pur sempre disputato una delle sue gare più positive (5 su 8 nel tiro e un ottimo 7 su 8 nel tiro liberi, che sono altrettanti risultati determinanti per frenare i tentativi di forcing finale dei lombardi).

Senza voler per nulla sminuire la portata di questa bella ed entusiasmante affermazione, va comunque detto che la Forst, vista oggi al Carnera non è stata certo all'altezza della sua fama migliore, soprattutto per la vena piuttosto scarsa di Marzotti (4 su 6 da sotto e appena 2 su 8 da fuori, 4 su 6 nel libero e 4 palle recuperate) e soprattutto di Lienhard che non è andato oltre a un modesto 5 su 11 da sotto, 0 su 2 nel libero, 10 rimbalzi, una palla persa, 3 recuperate e un assist. L'intera squadra comunque, pur praticando un gioco abbastanza piacevole e veloce, dappima non è riuscita a ritrovare, forse anche per aver sottovalutato la Snaidero, poi si è fatta prendere dal nervosismo quando si è accorta che comunque non sarebbe stata una passeggiata la sua al Carnera e ciò ha finito per ridurre ulteriormente il suo rendimento, mentre sul versante opposto reggeva quello degli arancioni, liberatisi dopo pochi minuti da una sorta di complessione s'interioria.

Scendono sul terreno di gioco Viola, Malagoli, Fleischer, Andreani e Milano, quest'ultimo rilevato poco dopo da Gioiello, ai quali sono opposti Recalcati, Marzotti, Tombolato, Della Fiori e Lienhard; dopo 7' gli arancioni, che hanno sempre condotto, raggiungono quello che sarà il loro vantaggio massimo del primo tempo (24-16); gli ospiti si fanno sotto, riuscendo a rovesciare qualche punto al vantaggio arancione, ma non riescono comunque nell'aggancio e vanno al riposo sotto di sei punti (40-30).

E' il secondo tempo comunque che riserva le cose più belle: la Snaidero parte ancora una volta di slancio, con Viola, Cagnazzo, Fleischer, Malagoli, Milano che, opposti a Marzotti, Della Fiori, Beretta, Lienhard e Recalcati riescono a portare la propria squadra a nove lunghezze di vantaggio sulla Forst (56-30).

Da ciò si può dedurre che veramente la Patriarca, con maggiore tranquillità e condizione forse a Napoli avrebbe potuto guadagnare i due punti della speranza. Una speranza che è quasi tramontata; quella di entrare in lotta per acquisire il diritto a disputare la poule per lo scudetto. Nelle file napoletane si sono particolarmente distinti Romano e Pucillo; per gli ospiti ha giocato molto bene Bruni e bisogna dire che anche Ardelli ha dato il suo contributo.

Genaro Malisto

47), dopo soli 2'. La partita è comunque ancora aperta, infatti i campioni d'Italia hanno un buon guizzo di reazione e in appena un minuto si fanno a loro volta sotto nel punteggio (53-56) dopo 310' di gioco, ma sono ancora una volta sotto di nove punti a metà tempo (61-70) che sarà poi in fondo il divario finale.

Nonostante la Forst non demorda (75-81) al 17', il risultato pare comunque già definitivo per la sicurezza che la Snaidero continua a dimostrare, non solo in difesa e in parte anche in attacco, ma anche nell'amministrazione del vantaggio. Una freddezza e una determinazione che appaiono un po' nuove per gli arancioni e che del resto si sono manifestate con la realizzazione di 15 tiri liberi su 18 nei secondi 20' di gioco (uno su

6 ne ha sbagliato Viola, mentre Cagnazzo non si è smentito, sbagliandone 2 su 2; nel primo tempo ne aveva realizzato uno, raggiungendo al Carnera il record negativo di uno su 14 anche se appare invece in progresso per il suo rendimento complessivo).

Giorgio Verbi

I marcatori

SERIE A-1: Jura 627, Sutter 545, Sorenson 470, Laurinsky 435, Berolotti 416, Marzotti 407, Laig 400, Bariviera 391, Brumati 345, Morse 343, Fleischer 339, Robbins 333.

SERIE A-2: Coder 487, Garrett 474, Yelverton 419, Villalta 415, Leonard 387, Brady 368, Johnson 357, Williams 350, Kenney 341, Gorgheio 320, Benevelli 307, Carraro 293.

Due vittorie e un gemellaggio



I presidenti della Triestina, Belfonso, e della Pall. Trieste, Gorgheio, siglano il gemellaggio tra le due società con lo scambio di due targe ricordo.

In fotofinish la Fag ha battuto la Patriarca

Fag - Patriarca 75-73 (41-39)

FAG: Cioffi 11, Kenney 18, La Forgia, Abbate 2, Romano 12, Fucile 17, Muselli 8, Scodavole 5, n.e.: Biscardi.

PATRIARCA: Savio 4, Furian 7, Garrett 16, Soro 2, Ardelli 11, Fortunato 6, Flebus 11, Bruni 15, n.e.: Gregori e Marussich.

ARBITRI: Solenghi e Paronelli di Milano.

NOTE: Tiri liberi: FAG 21 su 30; Patriarca 15 su 30. Usciti per 5 falli nel s.t.: Kenney al 9', Bruni al 10', Cioffi al 16', Ardelli al 17', Muselli al 17', Abbate al 20'. Spettatori 2000.

Napoli, 7

La Patriarca ha perduto una grossa occasione a Napoli per continuare l'inseguimento alla coppia di testa. La squadra di Sales, che aveva iniziato brillantemente la partita, si è un po' disunita e inervosita proprio nella fase cruciale, quando per maggiore tranquillità avrebbe potuto mettere in seria difficoltà la squadra di casa. La Fag Partenope, infatti, si è presentata in campo priva di uno dei suoi elementi base, quale l'esterno Pasquale Enrico, e con due giocatori non al massimo delle loro condizioni per i recenti trasferimenti, cioè Cioffi e Fucile. La Patriarca è partita attaccando la «zona» ma passando su-

to sempre equilibrato e si è giunti così all'inizio della ripresa, quando i goriziani hanno operato un buon forcing, e dal 39-41 in svantaggio sono passati a condurre sul 47-41 dopo tre minuti di gioco.

Sembrava che tutto dovesse andare bene per la squadra di Sales e invece i napoletani, proprio quando hanno perduto Kenney si sono rimproverati le maniche e hanno attuato un marcamento quasi a pressing mettendo in serie difficoltà anche lo stesso Garrett. Si è giunti così a 19' dalla fine sul punteggio di 73-73. Gli ultimi attimi di questa avvincente partita sono stati quasi drammatici. Infatti a 7' dalla fine Savio ha commesso fallo personale su Fucile. Il napoletano dalla lunetta ha centrato i due canestri e ha portato la Fag sul 75-73. Non era ancora tutto finito per la Patriarca, in quanto i goriziani sono andati al contrattacco nelle poche briciole di secondi di gioco. Savio ha passato a Garrett che ha messo in canestro nello stesso momento in cui ululava la sirena della conclusione dell'incontro, quindi non valido.

Da ciò si può dedurre che veramente la Patriarca, con maggiore tranquillità e condizione forse a Napoli avrebbe potuto guadagnare i due punti della speranza. Una speranza che è quasi tramontata; quella di entrare in lotta per acquisire il diritto a disputare la poule per lo scudetto. Nelle file napoletane si sono particolarmente distinti Romano e Pucillo; per gli ospiti ha giocato molto bene Bruni e bisogna dire che anche Ardelli ha dato il suo contributo.

Genaro Malisto

Forza in sottano

Serie A-1 maschile

I RISULTATI	
*Mogliorgi - Brill	97-85
*Snaidero - Forst	95-85
*Jolly - Cizano	106-94
*Sapori - Brina	100-75
*IBP - Chinamartini	88-71
*Gigli - Sinduine	107-88

LA CLASSIFICA

Mogliorgi	17	15	2	1639	1390	30
Forst	17	14	3	1661	1500	28
IBP	17	10	7	1329	1302	20
Sinduine	17	10	7	1475	1374	20
Mogliorgi	17	9	8	1629	1355	18
Jolly	17	8	9	1468	1519	16
Brill	17	7	10	1466	1441	11
Sapori	17	7	10	1143	1229	14
Chinamartini	17	7	10	1336	1474	14
Sinduine	17	6	11	1414	1414	14
Brina	17	5	12	1337	1473	10
Cizano	17	4	13	1428	1519	8

Serie A-2 maschile

I RISULTATI	
*Scavolini - Pininore	83-66
*L. Brindisi - Juventus	81-65
*Pall. Trieste - Duco	78-72
*Fag - Patriarca	75-73
*Ag - Lazio	88-71
*Canon - Ancona	77-58

LA CLASSIFICA

Canon	17	15	2	1421	1150	30
Alco	17	13	4	1371	1190	26
Patriarca	17	10	7	1486	1373	20
Pininore	17	9	8	1339	1387	18
Fag	17	9	8	1339	1387	18
Duco	17	8	9	1338	1353	16
Lazio	17	8	9	1294	1395	16
Pall. Trieste	17	7	10	1232	1467	14
Juventus	17	7	10	1309	1462	14
Scavolini	17	7	10	1217	1351	14
Ancona	17	5	12	1236	1317	10
L. Brindisi	17	4	13	1247	1340	8

LE ALTRE IN A1

Mogliorgi - Sinduine 107-88 (53-34)

MOGLIORGI: Iellini 17, Zanatta 12, Morse 34, Orosio 11, Menghini 15, Bissani 14, Rizzi 6, n.e.: Guasco, Montesi, Carrara.

SINDUINE: Cagliaris 12, Valentini 18, Sacco 11, Martini 10, Tommasini 2, Pirovano 15, Serafini 19, Tommasini 2, Bertolotti 20.

ARBITRI: Burcovich e Baldini di Firenze.

NOTE: Tiri liberi: Mogliorgi 15 su 22; Sinduine 8 su 16; uscite per cinque falli: Morse al 7' s.t.; spettatori: 5.000; Infortunio a Serafini al 9' del primo tempo.

Jollycolombani - Cizano 100-94 (45-42)

JOLLYCOLOMBANI: Albionico 10, Zonta 22, Fabris 9, Bariviera 28, Rosetti, Marini 21, Mitchell 10, n.e.: Lasi, Dal Seno, Morettoni.

CIZANO: Francescato 38, Brumati 23, Benatti 2, Ferracini 11, Borghesi 4, Borghesi, Bianchi 20, Robles 21, n.e.: Bonelli, Fabbricatore.

ARBITRI: Zanon di Venezia e Basso di Napoli.

NOTE: Tiri liberi: Jollycolombani 10 su 18; Cizano 12 su 18; uscite per cinque falli: Mitchell al 15' e Ferracini al 18' s.t.; spettatori: 2.000; tecnico a Bianchi al 19'.

Sapori - Brina 100-75 (50-29)

SAPORI: Mammeschi 10, Ceccherini 15, Bertolini 11, Franceschini 7, Giustarini 37, Johnson 15, Boveone 28, Dolci 4, Castagnetti; n.e.: Barucchi.

BRINA: Simoni, Stagni 2, Zampolli 10, Tonda 5, Stagni 14, Cerfoni 7, Vedemini 4, Gennari 5, Mancini 1, Laurinsky 22.

ARBITRI: Oneto di Genova e Sidoli di Reggio Emilia.

NOTE: Tiri liberi: Sapori 16 su 28; Brina 15 su 24; uscite per cinque falli: Zampolli al 16', Laurinsky al 18', Stagni al 20' del s.t.; spettatori: 3.200.

IBP - Chinamartini 88-71 (45-35)

IBP: Quercia 11, Lazari 13, Kundratko 12, Malachin 6, Corvo, Vecchiato 2, Tomassi 15, Fossati 2, Sorenson 27, non entrato: Biondi.

CHINAMARTINI: Delli Carri, Merlati 12, Marletta 14, Coloria 10, Laig 23, Cervino 2, Riva 10, Paleari, non entrati: Ciana e Mitton.

ARBITRI: Vito e Duranti di Pisa.

NOTE: Tiri liberi: IBP 12 su 18; Chinamartini 7 su 12; uscite per cinque falli: Vito al 13', Coloria (67-78), al 18'30" Marletta (88-94).

Mogliorgi - Brill 97-85 (49-50)

MOGLIORGI: Gergati 2, Pappetta, Girolini 31, Guidali 6, Farina 11,

IN «B» VINCE IL PORDENONE

Cantierini sfortunati

Petarica - Italcantieri 80-77 (36-34)

PETARICA: Prisco 13, Nola, Corbelli 6, Bonillo 2, Lavagnolo 32, Montino 1, Zangaglia 12, Peroni 8, Tialcantieri 3, Giacomini 3.

ITALCANTIERI: Paschini 4, Biasetti 14, Soranzo 15, Raza 3, Biscardi 10, Pellerini 10, Montagna 6, Tomada 4, Urcich 12.

ARBITRI: Milotti e Galimberti di Bologna.

NOTE: Tiri liberi: Petarica 18 su 24; Italcantieri 9 su 12; uscite per 5 falli: Biasimo, Gisco.

Padova, 7

Merlita ma sudata più del previsto la vittoria del Petarica sul quintetto dell'Italcantieri. I bianconeri hanno trovato di fronte a loro una compagine decisa e passava soltanto alcune sfortunate coincidenze hanno impedito alla compagine di Plocher di mandare il bersaglio. L'incontro ha vissuto momenti palpitanti nel secondo tempo quando il punteggio è stato in perfetto equilibrio per alcuni minuti. Dopo questa fase di stallo, il Petarica è riuscito, spinto da un ottimo Prisco, a prendere definitivamente in mano le operazioni e a chiudere con uno scarto di sei punti.

Attilio Trivellato

Pall. Pordenone - Ferrolì 77-66 (44-38)

PORDENONE: Cedolini 19, Scher 7, Delle Vedove 10, Samba 17, Vosselli 8, Fabris 8, Maset, Ranzani 5, De Sietano, Fanlin.

FERROLI: Ranzani 10, Casella 4, Bettini 24, Pelizzaro, Rama, Zucconi, Mosè, Burelli 28, Cittadini.

ARBITRI: Romera di Rimini e Biondi di Bologna.

NOTE: Tiri liberi: Pordenone 13 su 20; Ferrolì 12 su 20; uscite per 5 falli: Cedolini.

Pordenone, 7

I bianconeri si sono imposti al termine di un incontro piuttosto povero.

B femminile: si comincia male

Crik Crik Spinea - S.G.T. 61-59 (31-32)

GINNASTICA TRIESTINA: Ricci 12, Tomasi 4, Frisolini 5, Marini 3, Pavatich 8, Bontempi 15, Guarni 2, Lonzar 8, Monti 2, Bernetti 1.

CRIC CRIC SPINEA: Fasolato 7, Carraro 24, Pagani 4, Mantovano 2, Gialini, Bettin, Carraro 19, Toffoletti 2, Contini, Pomata 2.

ARBITRI: Gaddoli di Forlino e Muffini di Cesena.

NOTE: Tiri liberi: Ginnastica 11 su 20; Spinea 9 su 36; uscite per 3 falli: Pristi (61-53), Pavatich (63-53), Carraro (55-33), Pagani (58-33).

La Ginnastica Triestina incontra sul primo ostacolo costituito dalla Crik Crik Spinea, una formazione che conferma quanto bene si diceva di lei

per i «trascurati» in serie C e per lo splendido preannuncio che l'aveva vista superare disinvoltamente il quarto Trofeo. Un'assenza importante quella di Lanza, diverse giocatrici influenzate e pur presenti alcune per un obbligo «morale» che ha fatto onore, molte palle perse, il tiro da fuori che non riesce a «buonare» una zona ben disposta dall'allenatore, Cagnazzo, Calasso, un triestino che ha fatto fortuna lontano da casa: queste le ragioni della sconfitta delle bianconesse.

L'incontro ha avuto sempre la esatta matrice: difesa a zona della Spinea e marcamento in pressing sulle rimmesse delle avversarie da parte della Ginnastica. Con questa tattica (il raddoppio sulla portatrice di palla) le formazioni di Ghetti è stata costretta a presentare certe falle sotto canestro con le logiche realizzazioni della Crik.

Severino Bat

UFO Schio - Julia 81-35 (41-16)

UFO SCHIO: Malturo 18, Demarini 20, Baron 8, Zener 16, Rigon M. 2, Bettanin, Del Santo 6, Rigon A. 6.

JULIA: Stefani 13, Richter, Fra, Giacomo, Zanon, Gagliardi 4, Bradascchia 1, Pavanello 4, Ustolin 13, Spadaro, Cufersini.

ARBITRI: Negri e Buldrini di Massalombarda.

NOTE: Tiri liberi: UFO Schio 11 su 22; Julia 13 su 28; uscite per 5 falli: Zanon, Sargini, Stefani, Baron.

Sul risultato finale non erano possibili dubbi e il UFO ha confermato il pronostico: l'UFO ha vinto largamente, dimostrando tuttavia di non possedere una difesa particolarmente dotata. In effetti se le giovani juniores della Julia fossero riuscite a mantenere la lucidità nel momento della conclusione, il passivo sarebbe stato senza dubbio meno marcato. Le ospiti, intransigenti sotto i tabelloni, nel primo tempo hanno usufruito - al momento dello stacco - dei piazzati della media della Saggin. Il vuoto si è creato in

RISTORANTI E RITROVI

GIORGIO IL DISC-JOCKEY-SPETTACOLO

animerà il Super Veglione della Locanda Mario, Tel. 228173.

TAVERNA DREHER

Concerti serali - Cucina tipica triestina.

ECCOLENTI AL «PARADISO»

TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 all'una l'orchestra romagnola «La vera Romagna Folk» con il cantante Savini. Ingresso lire 2.000.

VIDEODISCOTECA AL «PARADISO»

TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Suono + Immagine = Videodisco dalle ore 16 alle 20.

ANTICA TAVERNA «L'ARCO DI RICCARDO»

Menù a scelta da 2.800-3.500-5.000. Vera cucina casalinga continuata dalle 14 alle 21 senza prenotazione: come in famiglia. Domenica chiuso. Tel. 35916.

«L. S. D. D. B.»

Oggi pomeriggio e sera si danza col complesso extralussuoso «Gli Onda». Disc-jockey della Radio Dario Diviacchi. Maurizio Tatalo presenterà, pomeriggio e sera il suo primo 45 «Coppette di miele» e ne regalerà una copia a tutti gli amici.

«DISC JOCKEY ALL'ARISTON»

Nuova apertura tutti i giorni con inizio ore 16 in viale Romolo Gessi 16.

HOTEL 7 NANI - SISTIANA

S. Stefano dante 16-19, 20-30-01. Capodanno cenone + veglione. Disc-jockey Fabio Maurilio. Informazioni prenotazioni tel. 209170.

RISTORANTE LA NAVE - MARINA JULIA

Montefalcone, tel. 72324 - Nuova gestione Cociani. Boom colossale di apertura con la specialità dello chef Maurizio Tatalo. Cospicue rose e del tris dello chef. Veduta mare, Sala per banchetti. Cene Matrimoniali. Prezzi in esclusiva. Prenotazioni per il cono di fine anno.

LA TARTARUGA - SCODOVACCA

Ballo tutte le sere. Festivi danzanti. Gli chef Fabiano e Giorgio vi attendono. American bar, ristorante. Prenotazioni per Capodanno tel. 6431/30348.

AL MUSICANOTTE «Ristorante la villa di Perco»

Tel. 675039 - PERCOTO (Udine). Oggi pomeriggio e sera danze.

LUCKY CLUB - RONCHI

Oggi pomeriggio ballo con il complesso «I Cardinali».

RISTORANTE DEL PESCE - GORIZIA

Nel centro cittadino, Via Monache 12, finalmente del buon pesce con superio risotto e favolosi spaghetti ai fiasolari, vini del Collio. Tel. 30917/32007/5565.

A.A. VOLKSWAGEN. Economia con i nuovi camioncini e furgoni TL con portali 12,5, 15 e 18 quintali. Pronta consegna all'Autosalone Cautel muova concessionaria Volkswagen, via Fabio Severo 34, telefono 764409. 32 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812356. 5217 Q

BARCA vela mt. 9; compensato marino; perfetto stato, 10 vele; bandiera austriaca; visibile Trieste; privato vende, telefonare: Trieste 413550 - Milano 02-9202318. 8174 Q

FORD Transit Diesel promiscuo 9 persone carico 11 q.li fine 1974 vendesi occasione. Telefonare festivi 758209 feriali 35428. 30788 Q

FORD Transit '75, tel. 762130. 52475 Q

FULVIA coupé Rallye 1.3 S rossa cerchiati lega leggera, ottimo stato unico proprietario vendesi, telefonare 83875 ore pasti. 30598 Q

FURGONE 850 T 1970, unico proprietario, perfetto, telefonare 413337 martedì. 52511 Q

GIULIA 1300 TI vendesi, telef. 813555 mattino. 30768 Q

O.O.O. OCCASIONI NAUTICHE ALLA NUOVA CONCESSIONARIA DIVISIONE SPORTIVA HORIZON, gommoni motorizzati piccoli e grandi da crociera 7 posti letto vere occasioni prezzi e condizioni di pagamento eccellenti. Nuova concessionaria via Caboto 24, telefono 826181 Trieste. 113 Q

OCCASIONI: 850 special, 850 familiare, 128, 128 coupé, 124 coupé 1300, 125 special, Giulia 1.3, NSU TT 1200, Mini Cooper 1300, Fulvia GTE, Renault R6, Benelli 500, Jawa 350, ciclomotori occasioni. Permute, facilitazioni 30 mesi, senza cambiali interessi ribassati. Aperto lunedì. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19, Tel. 766880. 51063 Q

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa

TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741806

PILOTINA Vega. Sono arrivate le grandi novità di Genova:

HURRICANE CROCIERA mt. 4,99 complete di ricchi accessori a un prezzo formidabile. Nuova concessionaria Horizon, via Caboto 24, telefono n. 826181 Trieste. 113 Q

PRIVATO vende OM Titano tre assi con motore Fiat rimorchio Adige 3 assi, ottimo stato, licenza conto terzi, telef. (0431) 2694. 8176 Q

25 CHRIS Craft diesel e benzina nuovi non immatricolati vendonsi, occasioni. Telefonare 768052, ore pasti, Venezia. 8157 Q

CAPITALI, AZIENDE Lire 150 per parola

BOUTIQUE aviatissima ottima posizione vendesi per ritiro, tel. 730386. 30714 Q

CERCO in gestione Bar, telefono 722117. 30720 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari, Giuliana, piazza Tommaseo 2. 30642 R

INCASSATE 100.000 trimestralmente impegnando 1.200.000. Il capitale rimane vostro rivalutando. Garanzia contrattuali. Polizza assicurativa. Documentazione completa scrivendo SGS Don Lago 68 Padova. Telefono 049-654755. 7880 R

CASE, VILLE, TERRENI Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione via Flavia 1-2-3 stanze soggiorno, tutti comfort. Rivolgarsi Impresa Porfirio, tel. 273839 orario 10-13-17-19 escluso sabato. 30561 S

A.A.A.A.A.A. CENTRO PORFIRIO MUGLIA. Appartamenti monovani, 2-3-4 stanze accessori, zona verde. Vendite in cantiere, tel. 273839 orario 10-13-17-19 escluso sabato. 30561 S

OGGI Il nostro ufficio di pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4 rimane aperto

Dalle 9 alle 12 16.30 - 18.30

A.A.A.A.A.A. ACQUISTATE minimo 4.400.000 contanti rimanenza mutuo appartamenti signorili in palazzine paragoni zona industriale, collegatissima, tranquilla, ogni comfort, parcheggio garage, massima assistenza diretta impresa, telefonare 37973 ore ufficio. 52435 S

A.A.A.A.A. VENDESI casa restaurata Romagna panoramica 1000 metri area, 4 camere salotto soggiorno servizi, Aurora tel. 750323. Vendesi appartamento rifinito nuovo ascensore, terra. Centro storico, 4 camere salotto soggiorno 140 metri. Aurora tel. 750323 vendesi casetta via Commerciale 2 camera soggiorno cantina servizi informazioni Agenzia Aurora Ginnastica uno. 52488 S

A.A.A. OPICINA prossima consegna villa signorile in un bellissimo parco, costruzione elegantissima, con tutti gli accessori di una residenza di classe, superficie coperta di 460 mq. Mutuo quindicennale e facilitazioni di pagamento. Informazioni e vendite presso Impresa costruzioni EGENA, tel. 82212. 51956 S

A.C. LUNGO MARE GRADO CENTRO condominio lussuoso «Villa al mare» prenotarsi appartamento da 1 o 2 stanze soggiorno cucina bagno aria condizionata posto macchina informazioni. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telefono 62366. 1 S

ACQUISTO contanti 2 stanze cucina bagno, qualsiasi zona, telefonare 61712 martedì. 51956 S

ALBA di Canzani vendonsi appartamenti una - due camere da letto, telefono 041-32030 ore ufficio - 0422-94336 dopo le 20. 8122 S

APPARTAMENTI DUE STANZE SOGGIORNO CUCINA POSTO MACCHINA PROSSIMA CONSEGNA. POSSIBILE MUTUO VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA DIRETTORIA 418637. 30529 S

To Regalo

VECCHIA ROMAGNA

Per la marca • Per la classe • Per il contenuto • Per la ricca scelta • Per la tradizione

...una delle cose buone della vita

Agenzia di vendita per città e provincia di Trieste: Via Malaspina, 34 - TRIESTE - Telef. 823743-42

APPARTAMENTI pronti, liberi, atri, 3 - 4 stanze rifiniture accurate, impresa vende direttamente Coni 28. Tel. 31930. 51942 S

APPARTAMENTI pronti due camere salotto cucina servizi comfort posto macchina vista vendesi visibile ore cantiere Scala Santa 16/5. 52978 S

APPARTAMENTO vendesi due camere cameretta cucina via doccia veranda, telefonare al 410590 pomeriggio. 30610 S

APPARTAMENTO vendesi due camere cameretta cucina via doccia veranda, telefonare al 410590 pomeriggio. 30610 S

APPARTAMENTO vendesi due camere cameretta cucina via doccia veranda, telefonare al 410590 pomeriggio. 30610 S

APPARTAMENTO vendesi due camere cameretta cucina via doccia veranda, telefonare al 410590 pomeriggio. 30610 S

APPARTAMENTO vendesi due camere cameretta cucina via doccia veranda, telefonare al 410590 pomeriggio. 30610 S

APPARTAMENTO vendesi due camere cameretta cucina via doccia veranda, telefonare al 410590 pomeriggio. 30610 S

APPARTAMENTO vendesi due camere cameretta cucina via doccia veranda, telefonare al 410590 pomeriggio. 30610 S

APPARTAMENTO vendesi due camere cameretta cucina via doccia veranda, telefonare al 410590 pomeriggio. 30610 S

APPARTAMENTO vendesi due camere cameretta cucina via doccia veranda, telefonare al 410590 pomeriggio. 30610 S

APPARTAMENTO vendesi due camere cameretta cucina via doccia veranda, telefonare al 410590 pomeriggio. 30610 S

APPARTAMENTO vendesi due camere cameretta cucina via doccia veranda, telefonare al 410590 pomeriggio. 30610 S

APPARTAMENTO vendesi due camere cameretta cucina via doccia veranda, telefonare al 410590 pomeriggio. 30610 S

APPARTAMENTO vendesi due camere cameretta cucina via doccia veranda, telefonare al 410590 pomeriggio. 30610 S

APPARTAMENTO vendesi due camere cameretta cucina via doccia veranda, telefonare al 410590 pomeriggio. 30610 S

APPARTAMENTO vendesi due camere cameretta cucina via doccia veranda, telefonare al 410590 pomeriggio. 30610 S

APPARTAMENTO vendesi due camere cameretta cucina via doccia veranda, telefonare al 410590 pomeriggio. 30610 S

APPARTAMENTO vendesi due camere cameretta cucina via doccia veranda, telefonare al 410590 pomeriggio. 30610 S

AREA prato mq. 3200, fabbricabile mq. 31.50 x mq. 15 milioni trattabili, tel. 744453. 52941 S

CASSETTA Rozzoli stanza soggiorno cucinino wc giardino 13.000.000; altra Scela Santa panoramica da restaurare lire 10.000.000 vendesi, tel. 767893. 61825-6-7-8-9. 8154 S

CENTRALISSIMI da 1 stanza soggiorno, servizi, adatti abitazione - ambulatori - ufficio, primingresso vende massime facilitazioni pagamento immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 51958 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazza. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazza. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazza. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazza. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazza. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazza. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazza. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazza. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazza. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazza. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazza. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazza. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazza. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazza. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazza. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazza. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazza. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazza. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazza. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazza. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazza. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

GABETTI vende a Lignano Pineta appartamenti immersi nel verde letto soggiorno cucinino bagno terrazza. Facilitazioni di pagamento. GABETTI S.A.S. Udine, via Mercatovecchio 11, tel. 61825-6-7-8-9. 8155 S

LOCALE affari e appartamento vendesi Fabio Severo, telefono 767790 ore ufficio. 30762 S

MONFALCONE vendesi ultimo appartamento palazzina, zona verde, pronta entrata. Telefono 75130-75088. 5611 S

MONFALCONE vendonsi due negozi zona centro, sicuro investimento. Tel. 75130 - 75088. 5611 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accurate, stanzetta cucina servizi piazz. 30762 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accurate, stanzetta cucina servizi piazz. 30762 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accurate, stanzetta cucina servizi piazz. 30762 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accurate, stanzetta cucina servizi piazz. 30762 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accurate, stanzetta cucina servizi piazz. 30762 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accurate, stanzetta cucina servizi piazz. 30762 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accurate, stanzetta cucina servizi piazz. 30762 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accurate, stanzetta cucina servizi piazz. 30762 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accurate, stanzetta cucina servizi piazz. 30762 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accurate, stanzetta cucina servizi piazz. 30762 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accurate, stanzetta cucina servizi piazz. 30762 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accurate, stanzetta cucina servizi piazz. 30762 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accurate, stanzetta cucina servizi piazz. 30762 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accurate, stanzetta cucina servizi piazz. 30762 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accurate, stanzetta cucina servizi piazz. 30762 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accurate, stanzetta cucina servizi piazz. 30762 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accurate, stanzetta cucina servizi piazz. 30762 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accurate, stanzetta cucina servizi piazz. 30762 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accurate, stanzetta cucina servizi piazz. 30762 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accurate, stanzetta cucina servizi piazz. 30762 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accurate, stanzetta cucina servizi piazz. 30762 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accurate, stanzetta cucina servizi piazz. 30762 S

millioni Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

STADIO prossima consegna rifinito lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggio. 51956 S

lo, posto macchina, vende quota minima contanti 6 milioni, rimanenza mutuo bancario Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51956 S

lo, posto macchina, vende quota minima contanti 6 milioni, rimanenza mutuo bancario Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51956 S

lo, posto macchina, vende quota minima contanti 6 milioni, rimanenza mutuo bancario Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51956 S

lo, posto macchina, vende quota minima contanti 6 milioni, rimanenza mutuo bancario Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51956 S

lo, posto macchina, vende quota minima contanti 6 milioni, rimanenza mutuo bancario Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51956 S

lo, posto macchina, vende quota minima contanti 6 milioni, rimanenza mutuo bancario Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51956 S

lo, posto macchina, vende quota minima contanti 6 milioni, rimanenza mutuo bancario Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51956 S

lo, posto macchina, vende quota minima contanti 6 milioni, rimanenza mutuo bancario Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51956 S

lo, posto macchina, vende quota minima contanti 6 milioni, rimanenza mutuo bancario Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51956 S

lo, posto macchina, vende quota minima contanti 6 milioni, rimanenza mutuo bancario Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51956 S

lo, posto macchina, vende quota minima contanti 6 milioni, rimanenza mutuo bancario Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51956 S

lo, posto macchina, vende quota minima contanti 6 milioni, rimanenza mutuo bancario Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51956 S

lo, posto macchina, vende quota minima contanti 6 milioni, rimanenza mutuo bancario Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51956 S

lo, posto macchina, vende quota minima contanti 6 milioni, rimanenza mutuo bancario Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51956 S